

SLOVENIA

La neoletta Pirc Musar a Trieste
«Mattarella-Pahor, via segnata»

COLONI / APAG. 15



CROAZIA

Alla holding israeliana "Brown"
alberghi e un camping a Fiume

MARSANICH / PAG. 14



FOCUS

GUERRA IN UCRAINA

Missile in Polonia
caso chiuso
La tela degli Usa
per il dialogo



Un frammento del missile

Per Varsavia il missile caduto in Polonia era probabilmente della contraerea ucraina. Ma Kiev insiste: non ci appartiene. / APAG. 6E7

IL SUMMIT DEL G20

La Via della Seta
Meloni vede Xi
Ma resta il gelo
con Macron

Dopo tre anni di stasi, si torna a parlare di Via della Seta fra Cina e Italia. Sui migranti resta il gelo con Macron. / APAG. 8E9

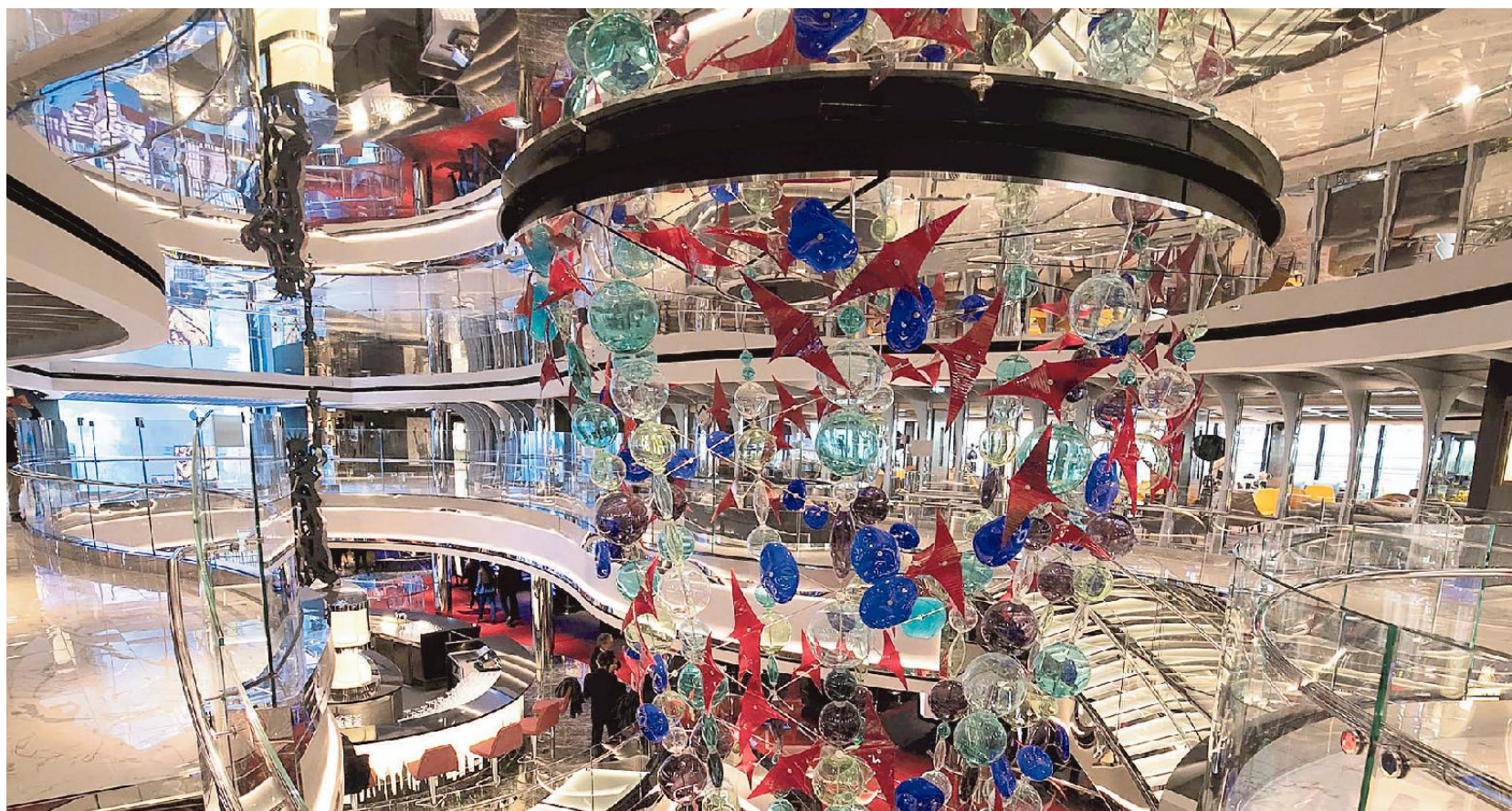
L'ANALISI

ROBERTO MORELLI

UN'OPPORTUNITÀ
GLI INVESTITORI
A STELLE E STRISCE

Trieste e la regione diventeranno, anche dopo il G20, un fulcro d'investimenti e imprese americane? / APAG. 18

Crociere La cerimonia di Fincantieri-Msc a Monfalcone



L'interno sfarzoso della Msc "Seascape", la nave costruita da Fincantieri a Monfalcone. Nel dettaglio, uno dei tanti ponti che danno sull'atrio principale FOTO BONAVENTURA

Consegnata "Seascape" la nave da un miliardo

Folgiero: «L'Italia decida se vuole l'industria». Vago: «Fare di più sulle infrastrutture»

LA GIORNATA GARAU / PAG. 3

Dal Fedriga bis
alla delega a Rixi
La visita a Panzano
del vicepremier



REAZIONI

/ A PAG. 4

Wärtsilä finisce
sotto accusa:
«Va messa in mora
in ogni modo»



TRIESTE

Villa Hausbrandt
piano senza park



GRECO / APAG. 19

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

LA LINEA TRIESTE-GRADO

Conto della Regione
per le corse saltate



BOEMO / APAG. 25

L'evento a Monfalcone

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'ambizione



Essere «eccellenze nella devianza»: è l'indicazione dell'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero alla cerimonia di consegna della MSC Seascope, parlando del gruppo come di una realtà fatta di «carne e sangue». Folgiero si è soffermato su tre concetti: ingegno, imprenditorialità e persone. Ingegno comprende innovazione, tecnologia, bellezza. Per quanto riguarda la terza parola, persone: «Dobbiamo essere umili ma con l'ambizione di spingere sempre più avanti questa storia».

IL GOVERNATORE

L'orgoglio



«Il Fvg è orgoglioso delle meravigliose e modernissime navi che Fincantieri realizza nel cantiere di Monfalcone - ha detto il governatore Massimiliano Fedriga - la mia speranza è che il rafforzamento del rapporto con le grandi compagnie crocieristiche, come Msc, che scelgono Trieste e Monfalcone come scali continui a crescere negli anni perchè sta portando notevole impulso al comparto turistico e garantendo una grande visibilità alla regione».

IL SINDACO

Il territorio



«Il gruppo Msc per Monfalcone è fondamentale, non solo per le meravigliose navi che realizza nel cantiere e di cui siamo orgogliosi - ha detto il sindaco di Monfalcone, Anna Cisint - ma perchè ha fatto del nostro porto un hub capace di offrire un territorio con storia, cultura e un polo nautico di livello internazionale. Sinora sono arrivati a Monfalcone già 90 mila passeggeri che cresceranno anche nel 2023. Una realtà e una presenza di cui Monfalcone è fiera».



LE IMMAGINI

Il gigante costato un miliardo

Nel fotoservizio di Katia Bonaventura la platea del teatro di Msc Seascope affollata durante la cerimonia, un interno e un esterno della nave. Seascope, oltre 147 mila tonnellate, un miliardo di investimento, è salpata per Civitavecchia. Il 7 dicembre a New York il Battesimo; poi proporrà itinerari nei Caraibi.



La festa di Fincantieri Folgiero: «L'Italia decida se vuole l'industria»

L'appello dell'ad durante la cerimonia di consegna di Seascope Vago (Msc): «Fare di più sulle infrastrutture o interi settori a rischio crisi»

Giulio Garau

«L'Italia e l'Europa hanno perso il gusto dell'industria pesante, di camminare dentro alle navi e ai prodotti che realizziamo, bisogna riprendere questo gusto. Qui è tutto di acciaio, un prodotto duro da lavorare; e servono investimenti per modernizzare i cantieri e permettere queste lavorazioni. Qui a Monfalcone è stato fatto, ma bisogna continuare e avere la capacità di cambiare ora quando le cose vanno bene, imparare a stare comodi nello scomodo».

Non solo festa e cerimonia in occasione della consegna dell'ammiraglia di Msc, Seascope, la nave più grande e tecnologicamente più avanzata d'Italia: l'amministratore delegato della Fincantieri, Pierroberto Folgiero ha colto l'occasione della presenza del vice premier e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini nel cantiere di Monfalcone per lanciare un appello «per avviare una svolta e un nuovo per-

corso di sviluppo nel Paese». E, quasi in sintonia, lo ha fatto poco dopo, sempre parlando dal teatro di Seascope, anche il presidente esecutivo di Msc crociere, Pierfrancesco Vago che si è rivolto direttamente al vice premier seduto in platea, chiedendo «di fare molto di più sulle infrastrutture perchè gli sforzi degli armatori rischiano di essere vanificati se nei porti non si trovano banchine elettrificate, nè depositi di Gnl o di idrogeno, se si va avanti così si rischia di mettere in crisi interi settori».

Una cerimonia imponente quella di ieri, anche troppo forse, complice forse anche il fatto di essere la prima veramente libera dopo le restrizioni del Covid, con interventi e discorsi fiume conclusi con la cerimonia sotto bordo con il saluto del «patriarca» della famiglia Msc, Gianluigi Aponte, fondatore e chairman del Gruppo che ha chiamato la nipote Zoe Vago a fare da madrina di Msc Seascope (come tradizione del gruppo). Una giornata par-

ticolare, in un momento di grandi cambiamenti e sfide difficili in Italia e nel mondo, che ha visto come protagonisti due colossi come Fincantieri con da una parte Folgiero (un gruppo con una rete produttiva di 18 stabilimenti in quattro continenti e oltre 21 mila lavoratori diretti) e dall'altra Vago, numero uno di Msc attivo sia nella crociera che nella logistica portuale (15 mila dipendenti, 40 mila con l'indotto): entrambi pronti a lanciare un appello congiunto per un «cambio» di passo di una nazione come l'Italia, con enormi capacità e potenzialità manifatturiere ma con peso e ruoli non adeguati nello scenario globale.

Discorsi e appelli che hanno tirato in ballo (tutti quelli saliti sul palco lo hanno fatto, a iniziare da Folgiero e Vago, poi Aponte, il sindaco di Monfalcone Anna Cisint e anche il presidente di Fincantieri Claudio Graziano e il governatore Massimiliano Fedriga) il grande condottiero, per 20 anni, della

«Bisogna continuare, occorre avere la capacità di cambiare. E le cose si cambiano quando vanno bene»

«Non solo moda, design o food: c'è anche un made in Italy dell'ingegno». Citato il valore delle piccole e medie imprese

L'omaggio corale a Giuseppe Bono, per vent'anni al timone dell'azienda che ha portato a essere realtà leader nel settore

Fincantieri, Giuseppe Bono, morto una settimana fa, che era solito lanciare nuovi messaggi di sviluppo in occasione delle consegne a Monfalcone.

«Made in Italy non è soltanto moda, design o food - ha insistito l'ad della Fincantieri - ma credo ci sia anche un made in Italy dell'ingegno. Si dice infatti che l'Italia è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, ma ci si dimentica il fatto che per il 90% è costituita da Pmi, piccole e medie imprese».

Per Folgiero la stessa caratteristica italiana è oggi «a rischio di marginalizzazione, rifugiata in una nicchia di altissima complessità. L'Italia per questo deve decidere se vuole essere ancora industriale. Se è così noi di Fincantieri ci siamo». L'ad ha anche spiegato che per cambiare bisogna puntare sulle competenze, sul digitale e sul green e sul fatto che ci sia il lavoro: «Se si riesce a fare questa magia si delinea anche la Fincantieri del futuro». Ingegno con innovazione, tecnologia e bellezza, poi imprenditorialità e persone. Questo il mix vincente.

Un mix in cui il Friuli Venezia Giulia è protagonista: lo ha detto il governatore Fedriga ricordando che «Fincantieri con le sue realtà e lo stabilimento di Monfalcone sono strategici per lo sviluppo del Paese». Anche Fedriga ha voluto rendere omaggio a Bono: «La sua impronta e la sua capacità imprenditoriale - ha detto - sono ormai parte del Dna dell'azienda e questa è la grande eredità da lui lasciata a Fincantieri. Un'azienda che Bono ha saputo risollevare da un momento di crisi per trasformarla in una realtà leader nel settore navalmeccanico».

L'evento a Monfalcone



L'ARMATORE

Il ricordo



Un appassionato ricordo di Giuseppe Bono quello fatto dal fondatore e chairman del Gruppo Msc, Gianluigi Aponte. «Un condottiero che ha raccolto l'azienda in bruttissime acque e l'ha fatta diventare grande nel mondo. Era un uomo eccezionale che ha fatto sempre gli interessi della Fincantieri e quindi dell'Italia e ha gestito la società cantieristica come fosse la sua azienda. Una bellissima persona, una grande perdita per questo paese»

IL PRESIDENTE

Il percorso



Il numero uno di Msc Pierfrancesco Vago ha auspicato che «il lavoro per la crescita dell'Italia supporti il nostro percorso e i nostri sforzi». Per Vago occorre «più formazione per equipaggi, più sforzi per la cybersecurity. Dobbiamo assumere migliaia persone nel settore tecnologico ma non riusciamo a trovarle». Poi, «shipping e trasporti necessitano di grandi investimenti con programmi pluriennali: serve stabilità politica e presenza in Europa»

IL VERTICE

La sfida



«È un periodo storico delicato, con grandi possibilità e con una competizione permanente», dopo Covid, guerra in Ucraina e ruolo della Cina, «c'è la sfida per la sovranità tecnologica che ci vedrà impegnati per i prossimi 20-30 anni». È lo scenario delineato dal presidente di Fincantieri, Claudio Graziano che ha parlato anche «altre minacce asimmetriche cui dovremo rispondere, come il fallimento delle primavere arabe, i conflitti arabi che contribuiscono a far crescere flussi migratori».

Il ministro e vice premier: con il Bilancio sarà riattivata la società Stretto di Messina. «Il ponte può divenire un gioiello italiano»

Salvini: «Al mio vice Rixi le deleghe al Mare La rielezione di Fedriga per me è scontata»

«Non terrò le deleghe al mare, le darò al mio vice Edoardo Rixi che essendo genovese è anche uomo di mare e ha le idee chiare». Ad annunciarlo da Monfalcone, a margine della cerimonia della consegna di Msc Seascope, lo stesso vice premier e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini. Notizia giunta al termine di una giornata intensa: è toccato a lui infatti trarre le conclusioni nel teatro della ammiraglia Msc al termine dei discorsi delle autorità, ma soprattutto di fronte agli appelli al governo sulla necessità di «cambiare passo» giunti dall'ad della Fincantieri Folgiero e dal numero uno di Msc, Vago.

Un palcoscenico dal quale il ministro non solo è tornato a parlare dei suoi cavalli di battaglia (dal ponte sullo stretto di Messina alla gronda di Genova), ma ha anche dato l'endorsement per la ricandidatura di Massimiliano Fedriga a presidente del Friuli Venezia Giulia, la prossima primavera. «Sono sicuro che sulla scorta di quanto accaduto anche nel panorama nazionale Fedriga, che ha lavorato molto bene in questa regione, sarà riconfermato sicuramente, una rielezione che d'ora per scontata».

Un forte appoggio al governatore e al sindaco di Monfalcone, Anna Cisint: «Fedriga e Cisint hanno un peso sulle comunità locali – ha detto Salvini – e per quanto riguarda Monfalcone la buona collaborazione con Fincantieri vedrà tempi sempre migliori». Perché è di questo che ha parlato il sindaco di Monfalcone nel suo discorso in apertura della cerimonia, ricordando il «forte radicamento del cantiere nella città» ma chiedendo anche, un leit motiv ormai, sforzi per la «massimizzazione dell'occupazione a livello locale» incidendo sul «modello produttivo, valorizzando il patrimonio delle risorse umane del territorio» e questo per contrastare «l'immigrazione incontrollata» a Monfalcone dove il 30% della popolazione è straniera, soprattutto della Comunità bengalese e legata al lavoro in cantiere.

Temi, quelli dell'immigrazione, che il ministro Salvini non è riuscito a evitare pur precisando molte volte «che non riguardano me, visto che proprio oggi (ieri ndr) c'è in Aula il ministro degli In-



IL SELFIE

MATTEO SALVINI ANCHE IERI È STATO DISPONIBILE AI SELFIE

Terza corsia della A4 e Alta velocità ferroviaria: «Sono al ministero da meno di un mese, molti i ritardi da recuperare»

«Irrealizzabili alcuni passaggi del pacchetto clima Ue, il pericolo è di mettere in ginocchio settori come l'automotive»

terni Matteo Piantedosi a parlarne. Una persona preparata, sono sicuro che farà bene per l'Italia. È la persona giusta al posto giusto».

Ma sono stati i nodi delle opere pubbliche, i cantieri e le cose ancora da fare i temi di battaglia del ministro e vice premier. Che ha risposto anche alla domanda sui ritardi nella realizzazione della terza corsia sulla Trieste-Venezia e la linea dell'alta velocità ferroviaria. «Ci sono mol-

ti ritardi da recuperare – ha ribadito – sono al ministero da meno di un mese, e sulle infrastrutture in Fvg ne parlerò con Fedriga». Poi il cavallo di battaglia: «Nella prossima legge di bilancio il primo atto formale e concreto che apre la via è il reinsediamento della società Stretto di Messina. Il ponte non è solo un'infrastruttura calabrese o siciliana, può diventare un gioiello italiano a livello planetario». Via libera anche agli altri progetti: «Domani (oggi ndr) inaugurerò un ponte ad Ariccia, sabato andrò al Mose, a Genova il 4 e ho una riunione sui trasporti il 5 dicembre a Bruxelles con altri Paesi europei».

Tra i dossier sul tavolo, Tav e la gronda di Genova. Strali poi sul «pacchetto climatico dell'Ue» che punta a rendere fuorilegge i motori a combustione interna dal 2035: «Alcuni passaggi sono irrealizzabili, autolesionisti e rischiano di mettere in ginocchio interi settori produttivi come l'automotive». Fondamentale infine per Salvini ripensare al «nucleare pulito di ultima generazione. Basta pregiudizi, in questo momento non possiamo dire di no a nessuna fonte energetica».

G. G.

Per gli invitati anche la visita a bordo

La magnum di spumante infranta sulla fiancata Applausi e fuochi artificiali

FOCUS

CIRO VITIello

Ruota a 53 metri di altezza dal mare il braccio robotico con tre persone a bordo per volta, fa girare i passeggeri a testa in giù e offre agli amanti dell'adrenalina i brividi mozzafiato delle montagne russe, ma in mare aperto. Si chiama Robotron ed è una delle più spettacolari attrazioni di Msc Seascope, la più grande nave da crociera mai costruita in Italia, la nuova ammiraglia della flotta di Msc consegnata ieri da Fincantieri all'armatore sorrentino Gianluigi Aponte di Msc Crociere. Seascope è bella, lussuosa, elegante, confortevole, dotata della più sofisticate tecnologie di ultima generazione. Il design, le aree pubbliche e i nomi delle aree sono un omaggio a New York.

Blindata fra eccezionali misure di sicurezza, presenti i vertici di Msc e di Fincantieri e il ministro e vicepremier Matteo Salvini, la cerimonia è stata presentata dall'attrice Serena Autieri. A fare da madrina alla nave è stata Zoe, nipote di Aponte, che ha tagliato il nastro di ritenuta della magnum di spumante che si è infranta sulla fiancata della nave, seguita da fragorosi ap-

plausi e da fuochi di artificio. Nello scambio di regali, il direttore dello stabilimento Cristiano Bazzara ha donato al comandante della nave, Roberto Leotta, un'ampolla di vetro della prima acqua entrata nel bacino al varo.

Il battesimo di Seascope (partita ieri stesso per Civitavecchia per imbarcare i passeggeri della prima crociera), si terrà a New York il 7 dicembre al Manhattan Cruise Terminal; poi Seascope offrirà itinerari settimanali da Miami. Intanto, la visita alla nave è stata una bella esperienza per un migliaio di invitati che, tra selfie e fotografie, hanno ammirato il bellissimo atrio, un locale sfarzoso, coloratissimo e luccicante che ospita negozi e boutique. Tra le più curate l'area Times Square, con un muro a led alto 8 metri e mezzo che si estende su 4 ponti collegati con scale di vetro firmate Swarovsky e circondato da vetrate, con una proiezione dello skyline di Manhattan.

Nel centro del casinò campeggia una copia della Statua della Libertà alta tre metri. Sul ponte 18 fa da padrona «The Marina Pool», sulla promenade ecco il «Ponte dei sospiri». Per lo svago anche i Virtual reality con - fra gli altri - i simulatori di Formula 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prospettive economiche

I COMMENTI SULLA CRISI A MARGINE DELLA CERIMONIA A MONFALCONE

«Wärtsilä va messa in mora in ogni modo»

Folgiere: «Tenuta industrialmente incomprensibile». Vago: «Gravissimo rinunciare alla fabbrica». Salvini: «Niente promesse»

Giulio Garau

Dal ministro alle infrastrutture Matteo Salvini all'amministratore delegato della Fincantieri Pieroberto Folgiere, sino al numero uno del Gruppo Msc, Pierfrancesco Vago: non solo nessuno si è sottratto alle domande sulla crisi della Wärtsilä, ma ci sono state pesanti critiche e accuse alla dirigenza finlandese che ha annunciato lo svuotamento della fabbrica di motori di Trieste. Proprio quei motori di cui è dotata Seascope, la nave che è stata consegnata ieri da Fincantieri alla Msc.

Prese di posizione giunte proprio alla vigilia del nuovo tavolo previsto al ministero dello Sviluppo economico sulla vertenza: è stato convocato infatti per questa mattina alle 11 a Roma. Al tavolo

siederanno i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

Il più duro di tutti sulla vertenza della fabbrica di motori è l'ad di Fincantieri. «Dal primo giorno ci siamo schierati con le istituzioni e abbiamo messo in mora in tutti i modi questo comportamento che direi industrialmente incomprensibile - ha detto Folgiere - non è una operazione di offshoring in un paese in cui il lavoro costa di meno: è un'operazione di trasferimento in un paese in cui l'energia costa di più, quindi industrialmente è una scelta che non comprendiamo. Detto ciò, siamo in una fase di contrasto - intelligente ma contrasto - con questi signori, i motori ci servono e dobbiamo caricarli sulle navi». E ancora: «La nostra soluzione



I vertici di Msc e Fincantieri con Matteo Salvini alla cerimonia di ieri

è mettere in mora industrialmente in tutti i modi questi signori - ha concluso l'ad - perché capiscano quanto male stanno facendo alla Fincan-

tieri, cosa comporterà per loro questo male che stanno facendo a Fincantieri, quanto male stanno facendo all'industria, al territorio, ai lavorato-

ri e in fin dei conti a loro stessi».

Sulla stessa linea il numero uno di Msc: «Rivolgo un pensiero ai mille dipendenti Wärtsilä di Trieste - ha detto Vago con tono preoccupato - mi sono speso personalmente per scongiurare la chiusura della fabbrica, che ritengo essere uno dei più prestigiosi siti produttivi per il comparto. Per l'Italia sarebbe una gravissima perdita rinunciare a quella fabbrica nella sua filiera».

Una crisi ben presente anche al ministro Salvini che ha risposto alle numerose domande dei giornalisti al termine della cerimonia dove oltre a celebrare la consegna di Seascope, ammiraglia del gruppo Msc frutto dell'ingegno e della maestria di Fincantieri, si sono toccati i pun-

ti di crisi del paese e tra questi quello della fabbrica finlandese che ha annunciato il trasferimento della produzione da Trieste, con la riduzione di parte dei lavoratori. «Il ministro all'economia Giancarlo Giorgetti ha fatto il possibile e l'impossibile - ha ribadito Salvini - continueremo a lavorarci sperando che si possa intervenire, non faccio promesse. C'è qualcosa che non funziona nel mercato europeo, con politiche pregiudizievoli. I tentativi fatti con il governo Draghi non hanno portato a nulla. Vogliamo che l'Europa esista, queste situazioni non possono ripetersi. Ne parlerò nuovamente con il ministro Giorgetti al ritorno da Bali e con il ministro per lo Sviluppo economico, Adolfo Urso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo bancario si impegna ad attivare linee di credito per supportare transizione energetica, sostenibilità sociale e operazioni legate al Pnrr

Investimenti in Porto
Al via la partnership
fra Authority e Unicredit

L'ACCORDO

Unicredit punta sul porto di Trieste. Il gruppo bancario e l'Autorità portuale hanno siglato ieri un memorandum con cui Unicredit si impegna ad attivare linee di credito per sostenere le imprese dello scalo giuliano nella transizione energetica, nei progetti di sostenibilità sociale, sul fronte dell'innovazione e in tutti gli investimenti connessi all'attuazione del Pnrr.

Dopo l'analogo patto del valore di un miliardo firmato a giugno con Intesa San Paolo, lo scalo giuliano dimostra nuovamente di saper attrarre l'attenzione del mondo bancario. Stavolta tocca a Unicredit, che fornirà supporto finanziario e consulenza alle imprese del porto, nella convinzione che Trieste e il suo scalo siano «non solo punti nodali di catene logistiche, ma anche centro di sviluppo del sistema economico triveneto e nazionale».

Alla presentazione dell'accordo c'erano realtà grandi e piccole della portualità triestina. Nella platea dell'evento su invito si vedono Francesco e Matteo Parisi, i rappresentanti di Interporto e Confindustria, i fratelli Cattaruzza, la casa di spedizione De Palo, l'ad

ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE; A DESTRA UNO SCORCIO DEL MOLO SETTIMO

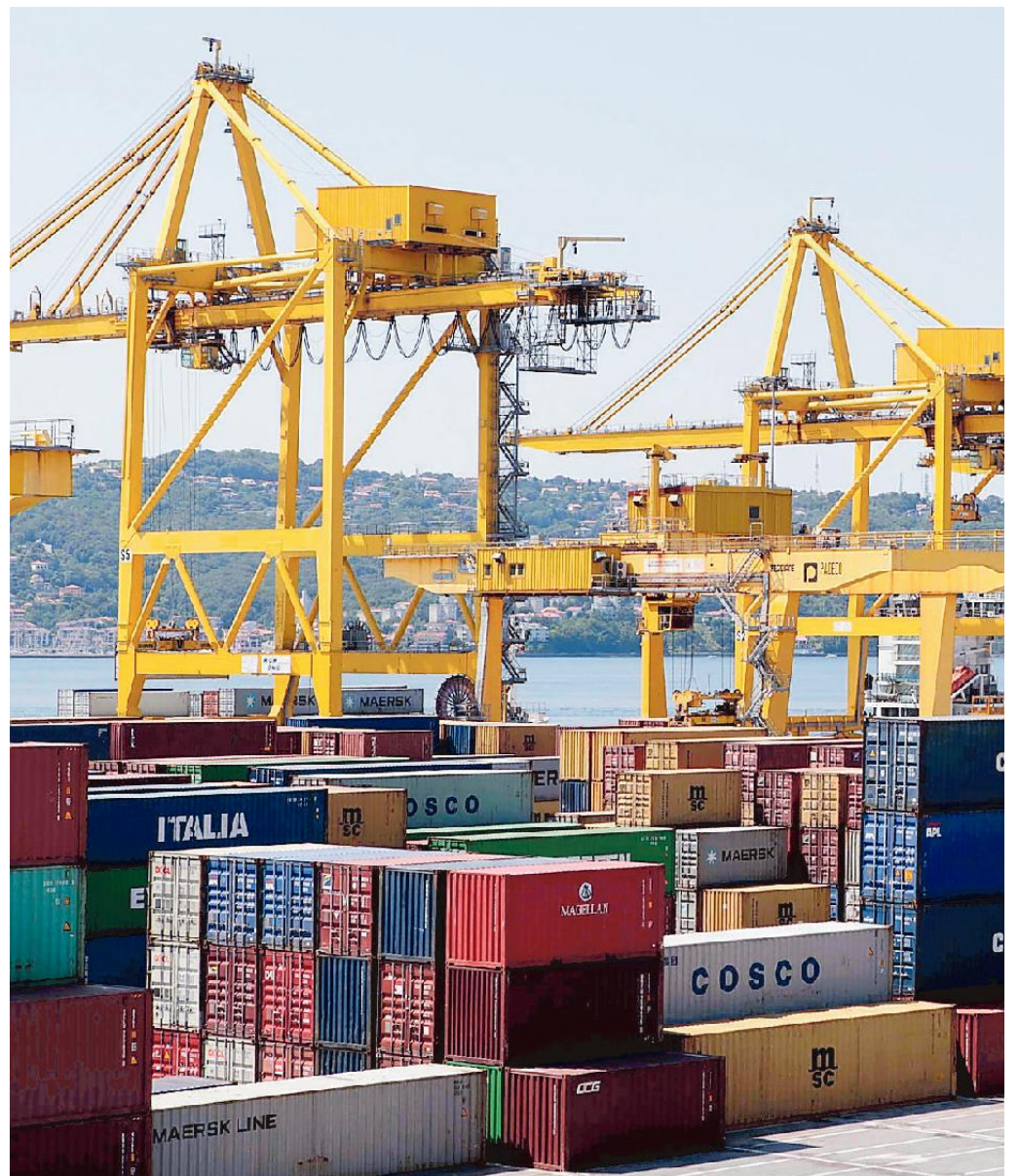
D'Agostino: «Nuove opportunità»
Altare: «Uno snodo per il business»

di Adria port Peter Garai, i vertici di Korman e Trimar. Tutti interessati alle possibilità di accesso al credito che Unicredit metterà a disposizione, dopo aver erogato negli ultimi nove mesi prestiti per 500 milioni alle imprese trivenete impegnate in progetti di transizione ecologica ed energetica, per i quali la banca prevede un contenimento dei tassi d'interesse in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'azienda richiedente.

«Il porto di Trieste - commenta la responsabile per il

Nordest di Unicredit Luisella Altare - è uno snodo cruciale per lo sviluppo del business globale delle imprese italiane e nordestine». Unicredit crede e, assieme a Bnl, ha erogato un prestito da 20 milioni a Icop per consentirle di rilevare da Arvedi la società Logistica giuliana e acquisire così il controllo delle aree dove verrà disposta la riconversione prevista dall'Accordo di programma. «Il recente intervento - dice Altare - è solo l'ultima, concreta, dimostrazione della nostra attenzione verso questo territorio. Con questo accordo mettiamo a disposizione dell'ecosistema portuale il nostro network globale di banca paneuropea». Per il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino si tratta di «nuove opportunità che mettiamo a disposizione di tutte le realtà del nostro settore, dalla più grande alla più piccola, grazie alle solide relazioni che abbiamo costruito con il mondo bancario».

Unicredit si metterà a disposizione delle aziende che hanno avviato o stanno programmando piani di investimento in transizione ecologica, sostenibilità sociale e innovazione. Attenzione anche ai processi di internazionalizzazione, che vedranno l'istituto offrire il proprio network di relazioni europee per promuovere e



supportare il proprio business all'estero: in questo campo, Unicredit offrirà anche servizi di consulenza di specialisti nel campo delle strategie di crescita internazionale. Non manca l'attenzione alle realtà impegnate nel Pnrr, che potranno chiedere anticipi per il pagamento della progettazione e dei contributi per partecipare alle gare, oltre a finanzia a medio termine per affiancare le risorse comunitarie.

Nel memorandum c'è anche una parte dedicata al supporto del capitale circolante, da-

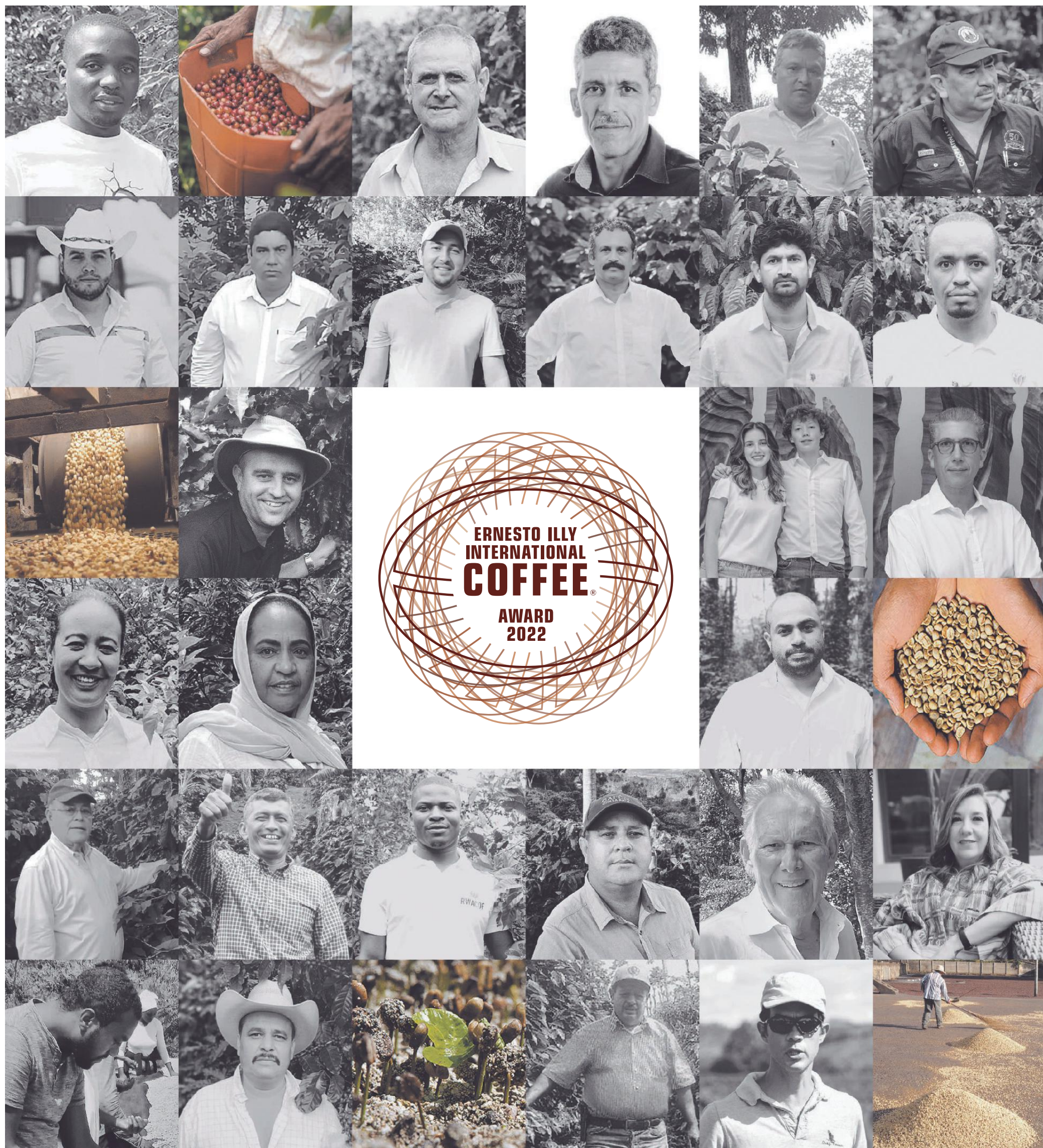
vanti all'incremento dei costi di energia e approvvigionamenti, che costringe le aziende a cercare riparo nel credito per difendersi dalle fluttuazioni dei mercati e dall'inflazione.

Nel corso dell'evento svoltosi ieri a Trieste, a margine dell'illustrazione dei dettagli della partnership, sono state presentate le attività di due startup incubate con il contributo di Unicredit. Damiano Bauce e Davide Rodella hanno raccontato le attività del TimeLapseLab, azienda It che svi-

luppa un software per il monitoraggio e la manutenzione predittiva delle infrastrutture, mentre Massimo Penasa si è soffermato sul campo d'azione della sua startup Caemate, produttrice di dispositivi industriali intelligenti per la gestione dei cantieri interamente da remoto grazie a software basato sull'intelligenza artificiale. Due realtà che secondo Unicredit possono offrire servizi utili alle imprese che lavorano in porto.

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIAMO IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.

Noi di illy crediamo che l'eccellenza non sia una meta da raggiungere, ma un percorso da costruire insieme ai migliori produttori di caffè Arabica del mondo. Coltivatori che siamo felici di premiare durante l'**Ernesto Illy International Coffee Award**, perché condividiamo con loro valori come la sostenibilità ambientale e il rispetto per le persone. I 27 partecipanti premiati provengono dai 9 paesi d'origine delle 9 differenti Arabica che compongono il nostro unico blend.

Scopri di più su [illy.com](https://www.illy.com)



L'invasione dell'Ucraina

L'incidente
in Polonia

Varsavia chiarisce la dinamica: missile della contraerea ucraina
Kiev insiste: «Non ci appartiene». La Russia attacca: reazione isterica

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Non c'è nulla, assolutamente nulla che indichi che si sia trattato di un attacco intenzionale contro la Polonia». All'indomani dell'esplosione che ha messo in allarme il mondo, e dopo una lunga notte di tensioni e frenetici contatti diplomatici, i timori di una pericolosissima escalation con la Russia sembrano per ora spazzati via dalle dichiarazioni che arrivano dalla Nato e dal governo di Varsavia. Il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, e il presidente polacco, Andrzej Duda, sostengono infatti che a provocare l'esplosione che ha ucciso due persone in un'azienda agricola a Przewodow, in Polonia, non sia stato un razzo russo, ma «probabilmente» un missile sparato dalla contraerea ucraina «per difendere il proprio territorio dagli attacchi dei missili russi». Un vecchio S-300 di progettazione sovietica, secondo Varsavia, cioè un missile terra-aria in dotazione sia alle truppe di Kiev sia a quelle di Mosca.

Per Stoltenberg, «non è colpa dell'Ucraina» in ogni caso. «È la Russia ad avere la responsabilità ultima visto che continua la sua guerra illegale», afferma il numero uno della Nato aggiungendo che «di certo l'Ucraina ha il diritto di abbattere i missili lanciati contro le sue città e le sue infrastrutture». Pare che il razzo sia precipitato nella campagna polacca - a una manciata di chilometri dal confine - proprio mentre un'altra terribile raffica di missili russi si abbattava sulla già martoriata Ucraina prendendo di mira le infrastrutture per l'elettricità e il riscaldamento e lasciando al buio milioni di persone. Un attacco di proporzioni colossali quello lanciato martedì, affermano le autorità ucraine, secondo le quali si tratta addirittura «del più massiccio bombardamento» russo «sul sistema energetico dall'inizio della guerra», con più di 90 missili e undici droni kamikaze. «È un crimine di guerra», denunciano dal Penta-



Un soldato polacco e un agente della polizia a Przewodow, dove è esploso il missile. E sopra, i rilievi degli uomini della Scientifica

gono, sottolineando che è vietato «attaccare le linee elettriche».

Il presidente americano Joe Biden aveva anticipato in qualche modo le conclusioni preliminari della Nato dicendo che, a giudicare dalla traiettoria, pareva «improbabile» che il missile fosse partito dalla Russia. Parole che a Mosca hanno subito

accolto positivamente, definendo «misurate» e «professionali» le dichiarazioni arrivate dalla Casa Bianca.

Un giudizio molto più duro è stato invece riservato al governo polacco, accusato di una reazione «assolutamente isterica» dalla Russia, che martedì (senza fornire prove) parlava già di «provocazione» e ora sostiene

che le foto scattate in Polonia mostrerebbero i resti di un razzo ucraino. Mosca e Kiev tornano così a scambiarsi accuse, con la Russia che punta il dito contro l'Ucraina dicendo che «sogna di scatenare uno scontro diretto tra la Nato e la Russia» e l'Ucraina che si dice pronta «a consegnare le prove» che sostiene di avere «sulla

pista russa».

Affermando che in Polonia sia esploso un missile ucraino, Stoltenberg e Duda hanno di fatto contraddetto Volodymyr Zelensky, che ieri ha risposto dicendo di essere sicuro che il missile esploso non fosse delle forze armate di Kiev. «Non ho dubbi che non fosse un nostro missile», ha detto il presiden-

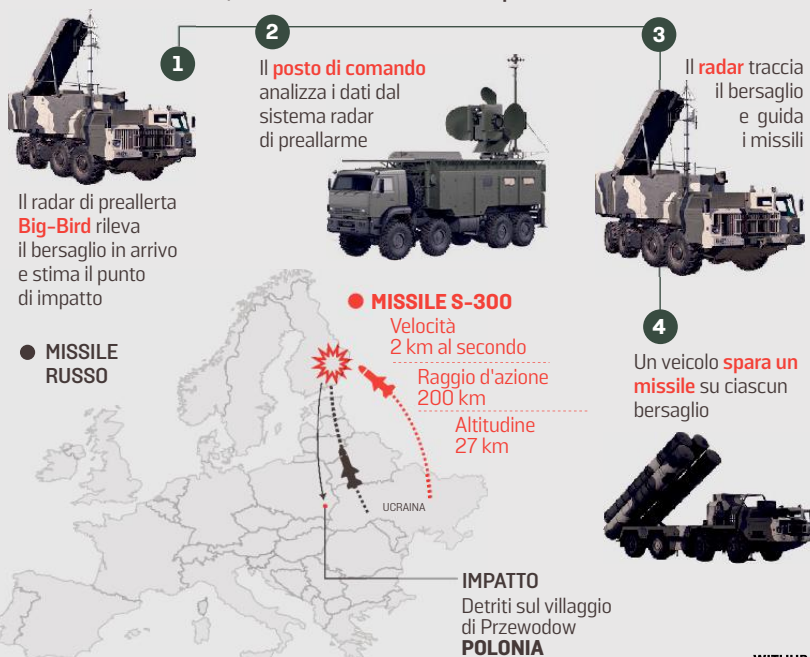
te ucraino, che sostiene di basarsi su un rapporto presentato dai suoi generali e ieri ha chiesto che gli investigatori ucraini prendano parte alle indagini e che Kiev abbia accesso a «tutti i dati» a disposizione su questa tragica vicenda.

Con l'esplosione del missile nel territorio della Polonia, la guerra è arrivata a mie-



I SISTEMI DI DIFESA S-300

Di fabbricazione russa, sono in uso in diversi Paesi post sovietici



Il segretario dell'Alleanza atlantica invita alla calma: aumentiamo le difese antiaeree di Kiev
Stoltenberg boccia anche l'ipotesi No-flyzone
«Non siamo in guerra, non invieremo soldati»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Calma» e «monitoraggio continuo» per «prevenire inutili escalation». Al termine della riunione straordinaria del Consiglio Atlantico, Jens Stoltenberg ha cercato di raffreddare gli animi, aiutato dalle notizie relative all'indagine preliminare sul

missile caduto in territorio polacco, al confine con l'Ucraina, provocato con ogni probabilità da un errore dell'esercito di Kiev. «Non ci sono indicazioni che si sia trattato di un attacco deliberato - ha assicurato il segretario generale della Nato - e non risulta che la Russia stia pianificando attacchi contro la Nato».

Per questo l'Alleanza atlantica continua a respingere le richieste dell'Ucraina di istituire una no-fly zone nei cieli ucraini: una simile mossa finirebbe per trasci-

narla direttamente nel conflitto, scenario che si vuole assolutamente scongiurare.

Contrariamente alle aspettative della vigilia, Varsavia non ha formalizzato la richiesta di attivare l'articolo 4 del Trattato, quello che prevede consultazioni tra i Paesi dell'Alleanza quando si registra una minaccia «all'integrità territoriale, all'indipendenza politica o alla sicurezza di una delle parti». Per il momento non si parla nemmeno di aumentare la presenza militare negli Stati membri del fianco orientale,

come appunto la Polonia. «Dall'inizio della guerra - ha ricordato Stoltenberg - la Nato ha già rafforzato la sorveglianza a Est, con truppe a terra, ma anche con maggiori capacità di difesa aerea e navale». I sistemi di difesa aerea «sono stati impostati per difendersi dagli attacchi 24 ore su 24, 7 giorni su 7».

Ma quello di martedì sera, costato la vita a due cittadini polacchi, «è stato un incidente», non un attacco dal quale difendersi. Esiste però il rischio che possa succedere di nuovo e dunque so-



Jens Stoltenberg

no necessarie delle contro-misure: «Questo episodio - ha insistito il segretario generale - è la dimostrazione che la guerra di Putin continua a creare situazioni molto pericolose. È lui che deve fermare la guerra, l'Ucraina non ha colpe». La Nato è convinta che la strada da seguire sia una sola: aumentare

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

La tela Usa fra Putin e Zelensky
«L'inverno favorirà il dialogo»Washington lavora per colloqui con Mosca e vuole limitare i colpi a sorpresa di Kiev
Ucraini esclusi dall'indagine sul missile, la Cina ancora tiepida sulla condanna del presidente russo

ALBERTO SIMONI

INVIATO A BALI

tere vittime innocenti anche fuori dei confini dell'Ucraina invasa dalle truppe russe, e in un Paese che fa parte sia della Nato sia dell'Unione europea. Gli ambasciatori degli Stati dell'Alleanza atlantica hanno tenuto una riunione di emergenza a Bruxelles e anche gli ambasciatori dei Paesi Ue hanno discusso di quanto avvenuto. L'eventualità che la Nato sia trascinata direttamente nel conflitto russo-ucraino a causa di questa tragedia pare comunque scongiurata.

Duda ha dichiarato che «probabilmente» si è trattato di «uno sfortunato incidente». La Polonia quindi non solo non dovrebbe tirare in ballo l'articolo 5 del Patto Atlantico, che prevede l'intervento militare dei Paesi Nato in caso di attacco a uno Stato membro, ma al momento - secondo il premier Mateusz Morawiecki - potrebbe rinunciare anche a invocare l'articolo 4, cioè la convocazione di consultazioni tra gli alleati per una presunta minaccia alla sicurezza.

Ieri, al termine dell'udienza generale, Papa Francesco ha auspicato che in Ucraina prevalga «il desiderio di pace, per evitare ogni escalation e aprire la strada al cessate il fuoco e al dialogo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando la pioggia di missili russi colpisce Kiev, nell'ambasciata americana c'è William Burns. È il capo della Cia e ha incontrato il presidente Volodymyr Zelensky. Lunedì aveva visto ad Ankara l'omologo russo Sergey Naryshkin, scambio di prigionieri e dossier nucleare sul tavolo. «Non ci sono negoziati in agenda, non è quello l'oggetto dei colloqui», è il ritornello che diplomatici e funzionari della Casa Bianca ripetono sino alla noia a chi chiede conto dei numerosi contatti bilaterali sull'asse Washington-Mosca. Eppure, al Pentagono non sono convinti che Kiev non possa respingere i soldati russi da tutto il territorio ucraino (Crimea inclusa) e che con l'avvicinarsi dell'inverno «le operazioni tattiche rallentano e ogni cosa può accadere», ha detto ieri il generale Mark Milley ribadendo che potrebbe «esserci una finestra per una soluzione politica o almeno per intavolare un discorso». Il capo degli Stati maggiori Riuniti aveva espresso una posizione simile la scorsa settimana obbligando l'Amministrazione a smentirlo e a mettere in chiaro che i negoziati ci saranno solo quando Kiev li vorrà.

A Washington si lavora su ogni scenario, concreto e ipotetico. Diversi sono stati gli alti esponenti dell'Amministrazione - Jake Sullivan due settimane fa e Burns martedì - a incrociare Zelensky. A cui sono stati recapitati alcuni messaggi. Gli Usa non gradiscono che gli ucraini spesso conducano operazioni militari azzardate e non condividano le informazioni di intelligence. Anche alcuni atteggiamenti, come la rigidità mostrata da Kiev sul non-negoziare se al potere resterà Putin o alcune esternazioni, sono ritenuti controproducenti ai fini di quello scenario negoziale che si nega esserci ma si pensa arriverà prima o poi.

È in questa cornice che rientra il tentativo Usa di imbrigliare il presidente ucraino, che nella notte indonesiana fra martedì e mercoledì è stata la missione del consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan e del segretario di Stato Antony Blinken.

Zelensky e il suo ministro degli Esteri Kuleba subito avevano definito l'esplosione in Polonia un attacco che necessitava di «una risposta forte».

Le parole di Zelensky in un video di cinque minuti in particolare sono state viste dagli americani come «fuori misura» e «avventate» soprattutto nel richiamo all'escalation e al «dobbiamo agire», perfettamente



Foto di gruppo

Sopra, Ursula von der Leyen, Giorgia Meloni, Olaf Scholz, Emmanuel Macron, Justin Trudeau, Joe Biden, Rishi Sunak, Pedro Sanchez, Mark Rutte, Fumio Kishida e Charles Michel



su questo in sintonia con quanto usciva dai polacchi che avevano convocato un consiglio di guerra e paventavano richiami all'articolo 4 o 5 della Nato.

È lì che l'Amministrazione ha tenuto la barra dritta e nel giro di mezz'ora Pentagono, Dipartimento di Stato e infine una nota del Consiglio di Sicurezza mettevano tutti in stand by invitando alla cautela e ad appura-

re i fatti. Questo atteggiamento prudente è stato apprezzato dal Cremlino che ha avuto di contro gioco facile nell'accusare Varsavia e Kiev di «voler una guerra» e di aver avuto una reazione «isterica» sposando senza prove la tesi dell'attacco a un Paese Nato.

Così Biden ieri mattina a Bali ha convocato i leader degli G7 e gli alleati e ha detto che «è im-

probabile che il missile sia partito dalla Russia». Nelle ore la tesi si è rafforzata portando prima la Nato e infine la leadership polacca a parlare di «un incidente» e non di un attacco deliberato e a evidenziare l'errore o la tragica casualità della difesa antiaerea ucraina S-300.

Un'inchiesta chiarirà i punti oscuri. Zelensky vorrebbe un ruolo per i suoi investigatori ai

quali è stato impedito di visionare il luogo del disastro. Ha quindi detto che il «missile non è nostro». Washington però e gli alleati sono compatti nel pensarla diversamente. E il comunicato con cui Adrienne Watson, portavoce di Sullivan, ha sbarrato ancora la porta in faccia alle pretese di Zelensky sostenendo «piena fiducia nell'indagine del governo polacco», ne è una dimostrazione. Washington sosterrà il lavoro di Varsavia e resterà in «stretto contatto con la controparte polacca mentre continuiamo a raccogliere informazioni». Esperti Usa sono sul campo in appoggio agli inquirenti polacchi.

Il caso del missile abbattutosi su un granaio a Przewodow non altera di una virgola la percezione del conflitto. IG7 considerano come vero responsabile dell'accaduto la Russia poiché ha lanciato «una serie di missili contro le infrastrutture civili» e ha spinto «l'Ucraina legittimamente a difendersi».

Per qualche ora la vicenda del missile, ha messo in discussione il lungo lavoro diplomatico Usa al G20. L'obiettivo americano era quello di isolare Putin e i bilaterali che Biden con Xi, Erdogan, Modi andavano in questa direzione. Il documento finale è stato limato, la Cina ha cercato di correggerlo dopo un colloquio fra Lavrov e il ministro Wang Yi. Alla fine si è arrivati a una dichiarazione dei leader in cui «molti Paesi condannano la guerra», ma si registrano «altre posizioni». E quella di Xi oscilla ancora verso Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erano un trattorista e un magazziniere. Lavoravano in un'azienda per metà italiana

Due operai agricoli le vittime dell'esplosione

LE STORIE

Avevano 60 e 62 anni. Si chiamavano Bogdan C. e Bogusław W. le vittime dell'esplosione che martedì notte ha investito il villaggio polacco di Przewodów, nel voivodato di Lublino, vicino al confine con l'Ucraina. Erano un trattorista e un magazziniere. Erano amici frater- ni, soprannominati nello stesso modo, Bodzio. Il missile antiaereo S300 ha colpito l'impianto di essiccazione del grano in cui lavoravano, dove Bogdan abitava anche con moglie e suocera. L'azienda si chiama Agrocom,



Bogdan C, la prima vittima



Bogusław W, la seconda vittima

ha sede a Setniki ed è per metà di proprietà italiana.

Sempre secondo fonti di stampa locale, uno dei due operai era sposato con un'impiegata di scuola elementare. Nei racconti delle cronache, i conoscenti li descrivono come «persone oneste e

lavoratrici, affezionate all'impresa». La Agrocom è attiva dagli Anni 90. Il business è la coltivazione di grano e mais, possiede circa 800 ettari di terreno «ereditati» da un kolkhoz di epoca comunista. Il vicepresidente Federico Viola, intervistato dai

giornali polacchi, ha raccontato: «I due operai stavano lavorando. Il primo di loro è arrivato con un trattore per la pesatura, l'altro doveva fare una ricevuta di magazzino. In quel momento sono caduti i rottami del missile». La caduta è stata preceduta da un sibilo assordante, hanno riferito alcuni testimoni. «All'inizio abbiamo pensato all'esplosione dovuta a una fuga di gas». Invece, è stato l'imprevedibile effetto della guerra, che ha stroncato la vita dei due uomini e rischiava di infuocare un conflitto mondiale ancora peggiore di quello che l'Ucraina sta tenacemente combattendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'assistenza militare all'esercito di Kiev, in particolare attraverso sistemi di difesa anti-aerea. Magari più precisi degli S-300 che l'altra sera sono finiti per errore sul territorio polacco. La Spagna ha annunciato aiuti in tal senso. Idem la Svezia, Paese che con la Finlandia è ancora in attesa di veder formalizzato il suo ingresso nella Nato (manca sempre il via libera di Turchia e Ungheria).

Per Stoltenberg questo tipo di sostegno è fondamentale anche in un'ottica negoziale: «L'esito delle trattative - questo il suo ragionamento - è strettamente legato all'andamento sul campo di battaglia». Il segretario generale sostiene infatti che gli aiuti militari all'Ucraina siano cruciali «per massimizzare le probabilità di negoziare una soluzione accettabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice in Indonesia

Meloni
tra i due mondi

Nell'ultimo giorno a Bali vede Xi e incassa il sostegno di Biden sul gas scontato
Resta il gelo con Macron sui migranti: «Ci siamo concentrati su altre questioni»

IL RACCONTO

Antonio Bravetti / ROMA

«Il G20 poteva essere un fallimento, invece è stato un successo». Giorgia Meloni rivendica i risultati ottenuti dall'Italia al vertice di Bali: primo fra tutti la promessa degli Usa di «aumentare le forniture di gas»; poi la gestione dell'aggressione russa all'Ucraina, su cui si è «segnato un riavvicinamento tra Occidente e resto del mondo»; e il negoziato sul grano.

Nonostante il gelo con il presidente francese Emmanuel Macron, con cui non c'è stato chiarimento, è soddisfatta della trasferta indonesiana: «L'Italia è stata protagonista di questo G20, confesso che non sono riuscita a organizzare tutti i bilaterali che erano stati richiesti». Sorride in conferenza stampa quando sottolinea «il fatto che l'Italia fosse l'unica nazione rappresentata da un capo di governo donna». E sull'aereo verso Roma, difende anche la scelta di aver portato con sé la figlia: «Ho il diritto di fare la madre come ritengo».

Missili caduti in Polonia, inevitabilmente, segnano l'ultima giornata del G20. «È stato un brusco risveglio – premette Meloni – non si poteva fingere di non vedere cosa stesse accadendo». Giudica l'accordo finale un successo, grazie all'inserimento di «un passaggio fondamentale: la condanna dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina». Una sintesi che segna «un riavvicinamento l'Occidente con il resto del mondo». La premier è dura con Mosca: «L'ipotesi che sulla Polonia sia caduto forse un missile dell'antiaerea ucraina non cambia la sostanza. La responsabilità di quello che è accaduto per quanto ci riguarda è tutta russa. Con gli alleati abbiamo condannato gli attacchi missilistici russi contro la popolazione civile in Ucraina e abbiamo confermato il nostro sostegno a Kiev».

Ci sono poi i faccia a faccia. Quello con Joe Biden è stato «lungo e molto cordiale. Abbiamo parlato di energia – rivela Meloni – gli Usa garantiscono la loro disponibilità ad aumentare le forniture di gas e a ragionare con l'Unione europea per trovare soluzioni per calmierare i prezzi». Il colloquio col presidente americano è il successo a cui tiene di più: «Ci siamo ripromessi di vederci molto presto. Gli Stati Uniti apprezzano la coerenza e l'impegno dell'Italia sul sostegno all'Ucraina». L'ultimo bilaterale, ieri, quello di un'ora col



Protagonista

Giorgia Meloni a Nusa Dua, Bali, Indonesia, dov'è stata protagonista al G20. In alto a destra, durante la conferenza stampa. Sotto il presidente Usa Joe Biden, dal quale ha incassato il sì al prezzo del gas scontato



GIORGIA MELONI

Il G20 si è svolto in una situazione complessa, eppure è stato un successo

Italia protagonista e ha attirato l'attenzione perché unica Nazione col premier donna

presidente cinese Xi Jinping. «Un incontro improntato alla cordialità», fanno sapere da palazzo Chigi. Si è parlato di esportazioni italiane in Cina, di rilancio dei rapporti tra Ue e Pechino, di promuovere ogni iniziativa diplomatica per porre fine al conflitto in Ucraina ed evitare un'escalation.

Resta un'ombra il mancato dialogo col presidente francese Emmanuel Macron dopo le scin-

tille sui migranti. «Con lui non c'è stato modo per approfondire le vicende che ci riguardano – spiega la premier – ma non abbiamo bisogno di arrivare a Bali per parlare di questo, ci siamo concentrati su altro». Di Ong e Mediterraneo, però, si è confrontata col presidente del Consiglio europeo Michel: «Durante un caffè abbiamo parlato del fatto che c'è la necessità di riprendere in mano la questione e

parlarne nella sede propria, che è quella dell'Europa. Collaborare è meglio che discutere». Meloni parla anche di «rafforzamento del ruolo» italiano «nel Mediterraneo». Fa parte di questa proiezione l'incontro con Erdogan: Italia e Turchia sono storicamente i principali attori nel Mediterraneo ed è importante che parlino di crisi energetica e migratoria».

Ai tavoli dove si è discusso e

L'ULTIMO GIORNO



I leader e le mangrovie

I leader mondiali presenti al G20 di Bali impegnati nella piantumazione di mangrovie che l'Indonesia del presidente Joko Widodo si è impegnata a difendere

In alto a destra, artisti indonesiani riuniti per salutare le personalità in partenza dall'isola
A destra, il presidente Widodo scatta un selfie coi suoi connazionali per la conclusione del G20



Il vertice in Indonesia



INVIATO BALI

L'ultima ora del suo G20 Giorgia Meloni lo trascorre al ristorante, a limare con i collaboratori il comunicato sul bilaterale con il presidente cinese Xi Jinping. È il vertice più importante per la premier italiana dopo l'americano Joe Biden. Il terzo, invece, molto atteso, non era in agenda e non è mai avvenuto: con Emmanuel Macron si vedono, si salutano, siedono vicini quando il G7 si riunisce per parlare dei missili piovuti in Polonia, ma non vanno oltre.

La ferita sui migranti non è ancora ricucita, e il presidente francese sembra poco disposto a una tregua con Meloni. Non resta che concentrarsi su Xi. Non è chiaro a che ora si terrà il faccia a faccia. Doveva es-

I protocolli di Pechino sono rigidissimi così come il codice di comportamento

sere prima della conferenza stampa finale della presidente del Consiglio. Invece i cinesi lo fissano per le otto di sera, e fanno capire alla delegazione italiana che sarebbe meglio che l'incontro con i giornalisti avvenga prima e non dopo. E così Meloni arriva, si dilunga a trarre un bilancio dei due giorni del summit, prende solo tre domande, a qualcuna risponde a qualcuna no, e poi scappa all'appuntamento con Xi. I protocolli di Pechino sono rigidissimi e il codice di comportamento sulle relazioni tra leader prevede la massima discrezione. Xi è furibondo con il premier canadese Justin Trudeau, che ha svelato tutti i dettagli del suo colloquio con il presidente cinese. Un errore che gli italiani non vogliono ripetere.

L'incontro non è uno sgarbo agli americani. Tutt'altro. Meloni parla con il presidente cinese di temi e usando argomenti che ha in qualche modo condiviso con Biden il giorno prima. È uno schema concordato, che si ripete per gran parte dei più importanti soci dell'Alleanza Atlantica, e alla luce di quanto è accaduto lunedì, al bilaterale tra Biden e Xi. Il primo disgelo tra Usa e Cina potrebbe già aver cambiato la strategia di tutti gli altri leader dell'Occidente. «Con Pechino bisogna mantenere una competizione, e non arrivare a una contrapposizione». Questa è la ricetta consegnata da Biden agli alleati, compresa Meloni.

deciso, sottolinea Meloni, «c'erano 4 donne su 41 partecipanti totali». Lei era l'unica a presiedere un governo: «Intorno a noi c'è stata molta attenzione e curiosità. Sul tema della parità il nostro Paese era un fanalino di coda, ora siamo all'avanguardia ed è un elemento che fa piacere». Ce n'è un altro, assicura: «L'idea di un governo solido, stabile che dà una proiezione di lungo periodo e che rende più facile immaginare l'Italia come fondamentale per le relazioni». Un cambiamento rispetto al passato: «Penso che l'attuale governo possa fare la differenza. Gli altri esecutivi hanno avuto un orizzonte corto, maggiori variegate, e così era molto difficile avere una visione, sempre abituati a rincorrere l'emergenza. Io credo che questo governo debba avere l'ambizione di ragionare di strategia, nel prossimo decennio sarà fondamentale dialogare con le realtà asiatiche». Ecco perché Meloni ha accettato di buon grado l'invito di Xi ad andare in Cina.

Mentre scappa via a fine conferenza per incontrare il presidente cinese («Se arrivo in ritardo faccio brutta figura»), le chiedono se il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, scettico sui vaccini, debba dimettersi. «Mi sono occupata di altro in questi giorni – risponde – non ho approfondito la vicenda né parlato con Gemmato, di cui conosco molto bene la posizione in tema di vaccini: è un signore vaccinato, qualcosa ha detto per chiarire la sua posizione. Quando tornerò in Italia mi occuperò anche di questo». Per ora basti quel «qualcosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

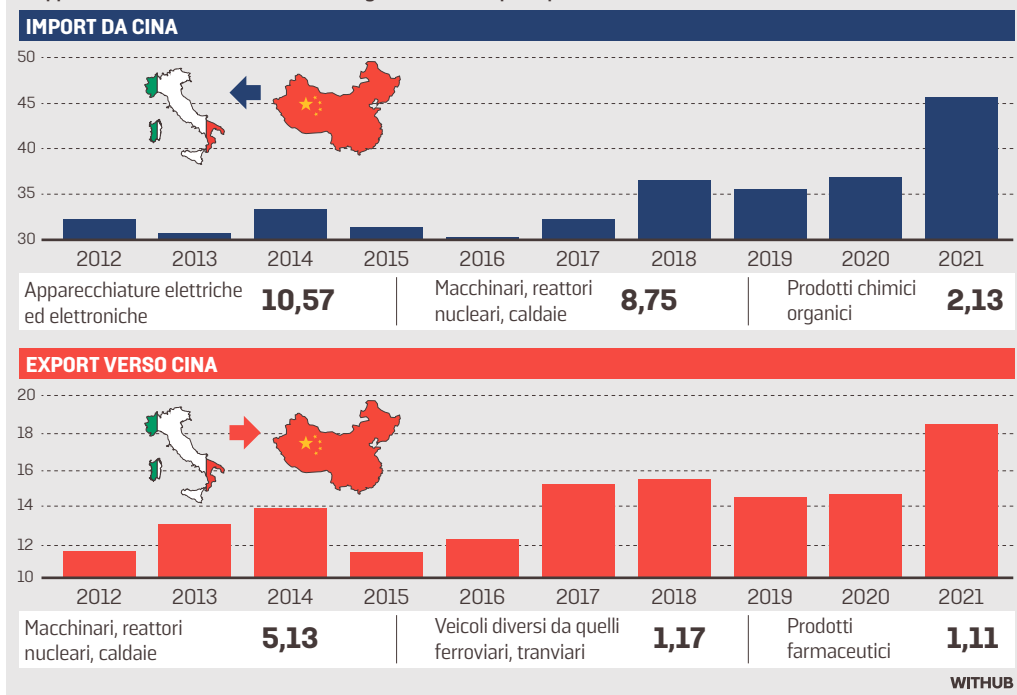
La Via della Seta di Giorgia tra affari e diritti umani

Primo incontro da tre anni e invito a Pechino. Obiettivo: rilanciare i commerci
La premier resta nel solco Usa: cooperazione economica ma no a cambi di campo

ILARIO LOMBARDO

LA FOTOGRAFIA

I rapporti commerciali fra Italia e Cina negli ultimi anni e principali scambi del 2021. Valori in miliardi di dollari



Il fronte aperto con la Russia ha innescato una riflessione globale sull'opportunità di una nuova guerra fredda in Oriente. Xi e Meloni si soffermano molto sull'Ucraina, e, di rimando, sfiorano il tema di Taiwan, senza mai citare per nome l'isola contesa. Secondo la premier «è necessario abbassare la tensione», per non provocare altre guerre. Xi fa inten-

dere di non avere nessuna voglia di ulteriori conflitti, ma difende come irrinunciabili le ragioni alla base della One China Policy, la dottrina che prevede Taiwan come parte integrante della Cina. Mentre su Putin confessa: «La nostra capacità di influenza è molto più limitata di quanto si pensi». Una giustificazione tattica magari, nel giorno in cui Xi si è sfi-

lato dalla condanna a Mosca nel documento finale dei Venti, ma comunque un segnale di quanto si siano complicati i rapporti con il Cremlino.

Xi usa tutte le accortezze tipicamente cinesi per far capire di voler riallacciare relazioni che sono state sfilacciate anche dalla pandemia: il colloquio che dura un'ora, il doppio di quanto previsto, e l'invito a

visitare la Cina, che Meloni ha subito accettato: «Così potrà conoscere e amare la cultura cinese». Era da tre anni che l'Italia non aveva un incontro a questo livello. Dall'aprile del 2019, quando l'allora premier Giuseppe Conte volò a Pechino per onorare il memorandum sulla Via della Seta, decine di miliardi di accordi strategici firmati a Roma il mese prima. Di quel viaggio Xi conserva un bellissimo ricordo: «Uno dei più belli della mia vita», dice, soffermandosi anche sul rapporto con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Un uomo di cui ho grandissima stima».

Sono cortesie utili ad addolcire il clima. Meloni ricambia e per tutto il tempo del colloquio – secondo le ricostruzioni – evita di fare riferimento al memorandum. Dalla firma di

L'invito a visitare la Cina: «Così potrà conoscere e amare la cultura cinese»

Conte in poi, la Belt&Road Initiative è rimasta di fatto congelata. E' un accordo che non è mai piaciuto agli americani, per i rischi che comporta il coinvolgimento di imprese in mano al regime nelle infrastrutture strategiche europee. Resta comunque la voglia di tornare a fare affari insieme. Di riattivare tutti i canali, «inclusi quelli sui diritti umani», insiste Meloni.

Per Xi è importante che l'Italia abbia un ruolo attivo per riavvicinare il mercato dell'Unione europea alla Cina. «A parità di condizioni, però», precisa la premier. Per l'Italia è fondamentale riequilibrare la bilancia commerciale, ma serve una maggiore apertura di Pechino. Su questo Xi ha dato subito la disponibilità «a incrementare l'import di prodotti italiani di alta qualità». Per riallacciare un rapporto, concordano, è meglio ricominciare su cosa si va d'accordo. «Cercare un terreno comune al di là delle differenze» sostiene Xi. A partire «dall'amicizia di due civiltà millenarie», dalla collaborazione sulle Olimpiadi invernali di Cortina Milano, ma alla fine tornando sempre al business. E a questo proposito il presidente cinese cita l'accordo con il consorzio italo-francese Atr, proprietà comune di Airbus e Leonardo, per rifornire la Cina di aerei nei prossimi dieci anni: «Ecco un esempio pratico – dice – di come possiamo collaborare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ramanzina cinese a Trudeau

Il presidente cinese Xi Jinping si è lamentato con il primo ministro canadese Justin Trudeau per la mancanza di riservatezza sui colloqui bilaterali di martedì a margine del G20. «Tutto ciò di cui abbiamo discusso è trapelato sui giornali e non in modo appropriato», ha detto Xi a Trudeau ieri, in un colloquio teso ripreso dalle telecamere: «O c'è sincerità o il risultato non è facile da dire». «In Canada crediamo nel dialogo libero, aperto e franco» ha replicato Trudeau, che per i media si è lamentato per l'ingerenza cinese nella democrazia canadese. —

Le sfide dell'economia

La rivolta per il condono del governo

Opposizione sulle barricate contro le misure. Conte attacca: «Così non si risponde alle esigenze dei cittadini normali»

Paolo Baroni
Niccolò Carratelli / ROMA

L'idea di una nuova ondata di condoni, che a fronte di un pagamento (a rate) degli arretrati, consentirebbe agli evasori di evitare i processi scatena la rivolta di tutte le opposizioni. Dai 5 Stelle al Pd sino al Terzo polo è una levata di scudi generale dopo che ieri il nostro giornale ha anticipato le possibili misure del governo che vanno ben oltre la semplice rottamazione delle cartelle sotto i mille euro o una riedizione del saldo e stralcio.

«Questo Governo ha già dimostrato di avere a cuore la sorte dei grandi evasori: mentre famiglie e imprese

Landini punta sugli extraprofitti e rilancia: «Ora la riforma del fisco»

sono in ginocchio per il carobollette, il primo atto della Meloni è stato alzare subito, per decreto, il tetto al contante, per permettere ad evasori e corrotti di girare con 5 mila euro in contanti: un passo indietro per l'Italia, una misura che non risponde certo ai bisogni di un cittadino normale», dichiara il leader dei 5 Stelle, Giuseppe Conte. «Questa premessa - aggiunge - non ci fa ben sperare e se, come leggiamo, la volontà del governo è quella di introdurre maxicondoni, voluntary disclosures sulle somme all'estero e colpi di spugna sui reati tributari il Movimento è pronto a dare battaglia in Parlamento. Non possiamo lasciare praterie all'evasione, alla corruzione e alla criminalità organizzata».

Altro conto, invece «è prevedere provvedimenti per cartelle di difficile riscossione e modesta entità al fine di dare respiro a



L'uso del contante è stato alzato a 5mila euro

famiglie e imprese in difficoltà».

Altrettanto dura la reazione del Pd. «E' la solita destra che strizza l'occhio a quella parte del Paese che non rispetta le regole, senza alcun criterio di selettività. Perché tirano in ballo le imprese e le famiglie messe in difficoltà dal Covid ma in realtà si preparano ad una operazione che varrà per tutti a prescindere da quella che è la loro condizione» commenta il responsabile economico Antonio Misiani, che definisce «inaccettabile

colpo di spugna» sui reati penali connessi all'evasione. Anche Carlo Calenda, leader di Azione, ovviamente è contrario ai nuovi condoni. «È tipico di questo governo non affrontare i problemi di fondo e andare avanti con condoni e marchette - spiega -. Abbiamo 110 miliardi di evasione, una pressione fiscale molto alta e loro pensano di risolvere tutto con 4 condoni».

Sulla lotta all'evasione insiste anche il segretario della Cgil Maurizio Landini che boccia sia «l'innalza-

mento del tetto dei contanti, sia la logica dei condoni, perché bisogna trattare bene chi paga le tasse e colpire chi le evade o non le paga affatto, e la flat tax». A suo parere, invece, occorre fare «una vera riforma fiscale e la lotta all'evasione», «intervenire sugli extraprofitti, chiedendo se necessario contributi solidari a chi ha redditi molto alti. Sono temi fondamentali su cui giudichiamo anche le successive mosse del governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondo per l'edilizia riservato ai redditi bassi. Per le pensioni cresce l'ipotesi di Quota 103

Il governo accelera, lunedì la manovra superbbonus, più tempo per cedere i crediti

IL RETROSCENA

ROMA

Il governo accelera e conta di portare già lunedì in consiglio dei ministri la nuova legge di bilancio. «Dobbiamo fare presto» ha dichiarato dal G20 di Bali il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ipotesi, quella di lunedì, anticipata con un «probabilmente da» Matteo Salvini che ieri ha spiegato di voler inserire nella manovra anche la riattivazione della società che dovrà portare a termine la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Il problema, come sempre è stato più quest'anno, sono le risorse. Si parte da una ipotesi di impegnare all'incirca 30 miliardi di euro - ma si cercano disperatamente altre fonti di finanziamento - per i 2/3 destinati al contrasto del caro-energia. Il resto, tra le tante misure, servirà a con-

fermare il taglio del 2% del cuneo fiscale, a estendere la flat tax a favore degli autonomi e ad avviare la riforma della previdenza col passaggio sempre più probabile da Quota 102 ad una nuova «Quota 103», come somma di 41 anni di contributi e 62 anni di età oltre alla conferma di Opzione donna e Ape social.

Una parte delle risorse potrebbe arrivare da una revisione del Reddito di cittadinanza, da cui si pensa di ricavare all'incirca un miliardo, ed una parte dal taglio (dal 110 al 90%) degli sgravi legati al Superbonus. Tema, quest'ultimo, su cui cresce il pressing nei confronti del governo. Da un lato Forza Italia insiste nel concedere più tempo per introdurre le nuove regole dall'altro i costruttori dell'Ance e l'Associazione bancaria caldeggiato un nuovo intervento per sbloccare i crediti fiscali che si sono accumulati, ad esempio utilizzando una parte per pagare gli F24 dei contribuenti.

30
I miliardi di euro per la legge di bilancio per il 2023

2%
Il possibile taglio alle aliquote tributarie per il prossimo anno

90%
La percentuale di detrazione del nuovo Superbonus in discussione

Ieri, durante il question time, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari ha anticipato che nel dl Aiuti quater saranno inserite misure «volte a consentire, a determinate condizioni, che le cessioni dei crediti o gli sconti in luogo del corrispettivo dovuto» a chi effettua interventi edilizi di efficientamento energetico e che questi si «possano ripartire in un lasso temporale più ampio di quello già previsto a legislazione vigente».

«La questione crediti è priorità assoluta: è quella che ci preoccupa di più e il presidente Meloni e il ministro Giorgetti hanno dato la disponibilità a un tavolo tecnico per affrontare queste tematiche» ha spiegato a sua volta il vicesegretario all'Economia Maurizio Leo secondo il quale però sull'ipotesi Ance-Abi non c'è ancora una presa di posizione del governo. Sempre Leo ieri ha poi ipotizzato la possibilità di creare un fondo per venire incontro chi si doves-

se trovare «in situazioni di indigenza», soprattutto nel caso dei condomini, in modo da integrare del 10% la detrazione in modo da farla salire dal 90 al 100%.

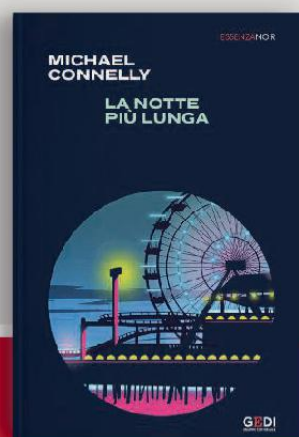
Una ricerca del Censis presentata ieri dalla Filiera delle Costruzioni ha certificato i benefici, sia economici che ambientali, del Superbonus smentendo la teoria che si tratta di una operazione troppo onerosa per lo Stato. Il 70% dei costi rientra infatti sotto forma di maggior gettito fiscale e nel complesso il valore generato sul sistema economico ha toccato quota 115 miliardi, più del doppio dell'ammontare degli investimenti attualmente messi in detrazione dando un contributo determinante alla crescita del Pil e creando in totale circa 900 mila posti di lavoro. «Abbiamo scoperto che per Meloni e Giorgetti il Superbonus è diventato un buco nelle casse dello Stato, una misura da distruggere - ha protestato il leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte -. Al governo diciamo di ravvedersi: così non si cura l'interesse nazionale ma lo si distrugge. Non si sabotano dall'oggi al domani i progetti di famiglie e imprese su una misura che ha fatto rialzare e correre l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Classici a Fumetti
Disney**ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE**

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 31
Dal 18 novembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

LA NOTTE PIÙ LUNGA
MICHAEL CONNELLY

Harry Bosch, alle prese con un cold case, indaga sulla morte di una giovane donna collaborando con una nuova e brillante detective.

Uscita 22
Dal 19 novembre
8,90 € in più

Verso le regionali

Oggi il tavolo: da una parte Liva con Moretti e Spitaleri, dall'altra Sut e gli esponenti del gruppo consiliare. Appuntamento in salita

Il Pd dà il via al cantiere per costruire le alleanze

L'agenda degli incontri si apre con i 5 Stelle

IL RETROSCENA

DIEGO D'AMELIO

Il Pd Fvg comincia dall'osso più duro il confronto con i potenziali alleati. Si terrà oggi in Consiglio regionale il tavolo con il M5s: il primo degli incontri con i partiti che oggi sono fuori dalla coalizione. Il segretario Renzo Liva si è dato due settimane per tirare la linea e capire con chi i dem potranno dialogare fra M5s, Terzo polo, Patto per l'autonomia e Verdi Sinistra, mentre la deflagrazione dei Cittadini apre un problema anche all'interno dell'alleanza classica alternativa al centrodestra.

Alle regionali mancano 180 giorni, 140 se si considera il deposito delle liste. Il tempo stringe e Liva chiede ai grillini di aprire il confronto. Sarà affiancato dal capogruppo Diego Moretti e da Salvatore Spitaleri, mentre dall'altra ci saranno il coordinatore regionale Luca Sut e i quattro componenti del gruppo cinquestelle.

L'appuntamento si preannuncia in salita. Dalla rottura a livello nazionale, sul Pd piovono con costanza gli strali di Sut. Il M5s chiedeva una discontinuità della segreteria regionale, ma la scelta di Liva è stata criticata. In questo clima pare difficile che i grillini aprano le trattative, nonostante l'opposizione congiunta in

Consiglio regionale e il fatto che gli uscenti Andrea Ussai, Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergio gradiscano in cuor loro l'alleanza. Ma dalle politiche i tre consiglieri uscenti sono entrati nel riserbo per non mettersi contro la linea nazionale, incarnata con convinzione da Sut e da Mauro Capozzella, unico a potersi ricandidare.

Liva farà con il M5s quanto intende fare nei giorni seguenti con autonomisti, terzopolisti e sinistra. Proporrà un dialogo su tre temi: sanità, sviluppo economico e sociale, valorizzazione della specialità regionale. Nodi su cui il Pd ritiene che debba costruirsi l'alternativa e un allargamento del centrosinistra che non risenta dei veti



L'AULA
UNO SCORCIO DELL'AULA CONSILIARE NEL PALAZZO REGIONALE DI PIAZZA OBERDAN

Il segretario regionale dem si è dato 15 giorni per capire con chi continuare il dialogo

della politica nazionale.

Il segretario dem vuole sondare i diversi interlocutori entro novembre. Con il Patto per l'autonomia i rapporti sono cordiali, al punto che il leader Massimo Moretuzzo è considerato un nome buono per la guida della coalizione. Complicata invece le relazioni con il Terzo polo, ma il probabile passo indietro del M5s potrebbe facilitare un avvicinamento al Pd, che al momento renziani e calendiani paiono escludere.

L'ex segretario Cristiano Shaurli aveva aperto nei mesi scorsi il discorso con gli alleati tradizionali, ma anche qui si aprono faglie. I Cittadini si sono spaccati sul rapporto con il Terzo polo: convinta adesione per Bruno Malattia, priorità al Pd per i consiglieri regionali Tiziano Centis e Simona Liguori. Ora il direttivo è decaduto, ma Malattia è proprietario del simbolo. Il Pd attende di capire cosa farà il fondatore della lista e se chi si è dimesso dal direttivo uscirà dalla lista per creare un nuovo soggetto.

Distesi i rapporti con l'Unione slovena, con cui il Pd ha stretto recenti accordi per il sostegno di Igor Gabrovec alle comunali di Duino Aurisina e di Tatjana Rojc alle politiche. Tutta da interpretare invece la parabola delle sinistre. Se Articolo Uno pare destinato a costruire un soggetto unitario con il Pd, Open Fvg ha perso mordente. Resta sulla scena Furio Honsell, candidato alle regionali 2018 con Open e alle politiche 2022 come indipendente di Sinistra Verdi. Qualora quest'ultima formazione decidesse per l'alleanza col Pd (ipotesi da verificare alla luce del flirt in atto con il M5s), il simbolo di Open tornerebbe utile per dare una casa alle molte anime che dovranno impegnarsi nella difficile costruzione delle liste. Lo sa bene +Europa, che non pare intenzionata a presentarsi alle regionali. —

ANTICIPO BLACK FRIDAY

MATERASSI

SCONTI FINO AL 70%

DIVANI

SCONTI FINO AL 25%

LETTI

SCONTI FINO AL 30%

SCONTO BLACK FRIDAY

FINO AL -70%

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO DEL 35%

ACCESSORI

SCONTO FINO AL 60%

BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA

SCONTO DEL 30%

POLTRONE ALZAPERSONA

SCONTI DEL 35%

DOMENICA 27 APERTO • **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI** • **SOLO PRODOTTI ITALIANI** • **FINANZIAMENTI A TASSO 0%**

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA
DEL FRIULI
via TABOGA 217
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'emergenza migranti

La Francia chiede di accelerare sul patto europeo per l'asilo e l'immigrazione

Piantedosi in Senato

«Stretta sulle Ong»

L'Unione: «Aiuti all'Italia»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Da un lato, le parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, ieri mattina con l'informativa al Parlamento, tratteggia la linea del governo per la gestione dei migranti, ribadisce che «la selezione di chi entra in Italia non la faranno i trafficanti di esseri umani» e rilancia la stretta sulle navi Ong che «non possono scegliere in autonomia i porti e i Paesi nei quali attraccare».

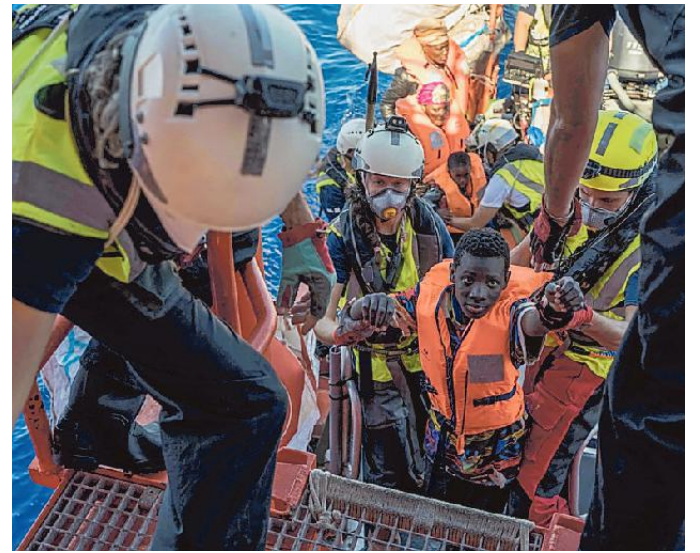
Dall'altro, le critiche dei partiti d'opposizione che bocciano la criminalizzazione di chi salva vite e l'incidente diplomatico con la Francia per il caso Ocean Viking. Nel mezzo c'è l'apertura dell'Europa sulla neces-

sità di una condivisione dell'emergenza. La commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, in previsione del G7 dell'Interno, in programma oggi a Wiesbaden in Germania sugli arrivi dei migranti in Italia dichiara: «Siamo pronti a dare sostegno e ad aiutare in questa situazione. E avrò anche l'opportunità di incontrare il nuovo ministro italiano e questa è forse una cosa di cui discuterò». Inoltre la prima ministra francese, Elisabeth Borne insiste sulla «necessità di progredire più rapidamente sulla finalizzazione del patto europeo per l'asilo e l'immigrazione» e chiede un «consiglio straordinario dei ministri dell'Interno» a livello europeo. Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, è per calmare le acque: «Non è un problema che l'Italia ha con la Francia, noi poniamo un problema politico, di legalità. Non si può prescindere da una solidarietà europea. E mi sembra che questo grido partito dai Paesi frontalieri del sud cominci ad essere accolto, c'è disponibilità».

In vista di un'intesa in Europa è dunque innanzitutto necessario recuperare lo strappo con Parigi. E il titolare del Viminale precisa che «l'Ocean Viking si è diretta autonomamente verso le coste francesi, una decisione questa non solo mai auspicata dall'Italia ma che di fatto ha creato attriti su piano internazionale, anche questi assolutamente non voluti dal governo con il rischio di avere ripercussioni sulle politiche migratorie a livello europeo». Affermazioni smentite però ieri pomeriggio dalla stessa Ocean Viking che precisa di aver «ogni giorno informato le competen-

ti autorità marittime, tra cui l'Italia e Malta, della situazione dei sopravvissuti, che si aggravava drammaticamente di ora in ora. Dopo 17 giorni di attesa e di fronte alla situazione critica creatasi a bordo, il mancato adempimento dell'obbligo legale di coordinamento e di cooperazione da parte di tutte le autorità contattate non ci ha lasciato altra scelta che chiedere alla Francia un Porto sicuro».

Piantedosi stigmatizza la crescita degli sbarchi: «Gli arrivi quest'anno sono stati oltre 90 mila, il 60% in più rispetto allo stesso periodo del 2021. Un dato che incide pesantemente sul sistema di accoglienza già provato dagli arrivi di profughi in fuga dalla guerra dall'Ucraina, circa 172 mila». Per il ministro bisogna «creare percorsi di ingresso legali per i Paesi terzi che garantiscano concretamen-



Migranti salvati dalla nave umanitaria Ocean Viking

te la loro collaborazione nella prevenzione delle partenze e nell'attuazione dei rimpatri. Un'iniziativa che «mira a rivelare i meccanismi del testo unico dell'immigrazione» inserendo «uno strumento premiale per i Paesi più impegnati nella lotta all'immigrazione illegale con l'obiettivo di contrastare il traffico dei migranti e rafforzare i canali di ingresso legale».

Ma per il senatore Pd Antonio Nicita, il ministro parla a sproposito di dignità del soccorso perché a Catania «abbiamo introdotto un principio di selettività nella fragilità, che oltre ad essere incostituzionale introduce altra vulnerabilità in dotta». Per il deputato di +Europa Riccardo Magi «l'assisten-

za sulle navi Ong che salvano i naufraghi è temporanea, come ribadito dall'organizzazione marittima internazionale e non stabile come sostenuto da Piantedosi». Il vicepremier Matteo Salvini elogia, invece, l'operato di Piantedosi e ribadisce: «Salviamo vite come abbiamo sempre fatto però facendo rispettare le regole».

Ma i vescovi italiani nel messaggio Cei per la 45/a giornata nazionale per la vita si interrogano: «Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niccolò Carratelli / ROMA

Basta chiamarlo governo Meloni, a Carlo Calenda «sembra sempre più il governo Salvini». Sui migranti, perché «la strategia di Piantedosi è un disastro e finirà per far restare in Italia decine di migliaia di irregolari in più». O sulle tasse, dove si va avanti con «condoni e marchette, senza aggredire l'evasione fiscale», attacca il leader di Azione.

Quindi, dal suo punto di vista, Piantedosi come Salvini?

«Siamo lì, sempre un disastro, solo spiegato con aria prefettizia. E non è solo questione di forma, di "carico residuale", ma proprio di numeri: per 234 migranti della Ocean Viking mandati in Francia ce ne ritroveremo decine di migliaia in più irregolari in Italia».

Per lo scontro con la Francia?

«Sì, abbiamo provocato un rafforzamento dei controlli alle frontiere francesi, così i migranti, che normalmente arrivano da noi e poi se ne vanno, circa 70 mila all'anno, in buona parte resteranno bloccati qui. E poi hanno fatto saltare l'accordo di ricollocamento di 10 mila migranti a livello europeo, che è il totale di quelli portati dalle Ong ogni anno».

Ong che continuano a essere additate come la causa di tutti i mali, che ne pensa?

«Sono d'accordo sul fatto che non dovrebbero operare in zone Sar libiche, per non rappresentare un fattore di attrazione delle partenze. E senza dubbio per loro è necessario un codice di condotta. Detto

L'INTERVISTA

Carlo Calenda

«Strategia disastrosa del ministro così ci saranno più irregolari»

Il segretario di Azione: «Le navi umanitarie non dovrebbero agire in zone di competenza libiche»



“

CARLO CALEDA
LEADER
DI AZIONENessuna strategia
contro l'evasione
Pensano
solo a condoni
e marchetteCon la flat tax
per le partite Iva
si creano
assurde sacche
di privilegio

ciò, se violano le regole, al massimo le sanzioni, non blocchi le persone per giorni sulle navi. Questa gestione è pressapochista, come sui rave, l'unico obiettivo è animare i talk show e le dirette social di Salvini».

Anche sul fisco, secondo lei, prevarrà la linea leghista?

«Sì, credo faranno l'ampliamento della flat tax per le partite Iva, un meccanismo per cui l'operaio finirà per pagare il doppio di tasse rispetto al lavoratore autonomo, creando assurde sacche di privilegio. Ma, del resto, non c'è mai la volontà di andare a fondo dei problemi: come per l'evasione fiscale, pensano di cavarcela con condoni e marchette per il loro elettorato di riferimento».

Al netto delle risorse che servono per affrontare la crisi energetica, nella legge di bilancio resterà una decina di miliardi per finanziare altre misure. Lei come li

userebbe?

«Per un taglio del cuneo fiscale e contributivo a favore dei giovani fino a 30 anni. È una misura che, secondo i nostri calcoli, vale 4 miliardi e mezzo. Il resto lo metterei in dotazione al fondo sanitario nazionale, che per il prossimo anno è in discesa, mentre le liste d'attesa negli ospedali crescono».

Per questo candidate un assessore alla Sanità a presidente della Regione Lazio...

«Sì e sono contento che il Pd abbia deciso di sostenerlo. Non ho capito se vogliono fare le primarie, sono fatti loro. Per me sono un'enorme perdita di tempo, tanto ormai Alesio D'Amato è in campo».

Ma dice di volere la coalizione più ampia possibile e ha aperto anche al M5s. La cosa la preoccupa?

«No, mi fido molto di D'Amato, che sa essere chiaro e netto. Per quanto riguarda i 5 stelle, grazie a Dio penso sia una questione ampiamente

chiusa e una loro partecipazione non è più nell'ordine delle umane possibilità».

Sinistra italiana e Verdi? Fratoianni parla di «approccio da scolaretti», chiede di azzerare tutto e ripartire...

«Non succederà e, in generale, non mi interessa quello che dicono Bonelli e Fratoianni. Ma ricordo che D'Amato viene dalla sezione del partito comunista di Labaro, non è un liberista da Ztl, ma se non va bene nemmeno lui...».

Il punto non è tanto il nome del candidato, ma mettersi d'accordo sul programma. Non è un remake della scorsa estate?

«No, perché qui con il Pd siamo d'accordo su un candidato, che ha già detto in modo chiaro come la pensa su una serie di questioni importanti, a cominciare da rifiuti e termovalorizzatori. Chi condivide e vuole sostenerlo ben venga, altrimenti arrivederci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accusato di aver ucciso la figlia, è stato fermato in seguito alla richiesta del nostro Paese. La moglie resta latitante

Il papà di Saman arrestato in Pakistan La battaglia è per l'extradizione in Italia

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

L'azienda agricola nelle campagne di Novellara, lo scalo di Milano Malpensa, il villaggio natio di Charanwala (Punjab, Pakistan), il carcere a Islamabad, un tribunale di questa stessa capitale e presto, forse, anche la Corte d'Assise a Reggio Emilia, dove deve essere giudicato per omicidio, rapimento e soppressione di cadavere.

La storia nota di Shabbar Abbas incomincia la notte del 30 aprile 2021, quando presumibilmente chiede di uccidere sua figlia Saman (in concorso con la madre della 18enne, Nazia Shaheen) allo zio, Danish Hasnain, e ad altri due cugini, volendo punirla perché rifiutava un matrimonio combinato. Passa per la fuga in aeroporto il giorno dopo, dove è accompagnato da Nazia. Prosegue per un anno e mezzo in una regione remota del Pakistan, nonostante un mandato di cattura in-

ternazionale spiccato dall'Italia contro entrambi. Subisce una svolta lunedì scorso, quando Shabbar viene arrestato (senza la moglie, tuttora latitante), e se questa svolta sarà decisiva per l'extradizione e il processo del prossimo 10 febbraio, lo scopriremo a valle dell'udienza cui presenza in patria in queste ore. «Il Pakistan ha precisato

che Abbas è stato fermato per la richiesta di arresto a fini di estradizione avanzata dall'Italia», facevano sapere ieri dal ministero di Giustizia, cioè non per truffa, come si era inizialmente creduto.

Nel luglio 2021 l'allora guardasigilli, Marta Cartabia, aveva ottenuto l'inserimento dei nomi di Shabbar e Nazia nei circuiti dell'Inter-

pol, sulla base delle indagini dei carabinieri di Reggio Emilia e della pm Laura Galli. A settembre, quando i due erano stati localizzati a Charanwala dalla polizia locale, Cartabia aveva firmato anche la richiesta di arresto e la domanda d'extradizione.

Prima che le autorità di Islamabad prendessero l'iniziativa sono passati un anno e due

LA VICENDA



La scomparsa

Saman Abbas, 18 anni, scompare nella notte fra il 30 aprile e 1° maggio 2021



Il fidanzato

È lui ad avvertire le autorità



Il padre

In un'intercettazione dice di aver «difeso l'onore della famiglia». Poi fugge in Pakistan, dove viene arrestato due giorni fa

mesi. La trasmissione di Mediaset *Quarto Grado* aveva addirittura mostrato un video in cui Shabbar partecipava a una cerimonia religiosa in strada, cantando. Lunedì, lo stesso programma ha dato notizia del fermo. Fonti governative italiane, tuttavia, hanno riferito all'agenzia Ansa che il Pakistan non è ancora riuscito a rintracciare sua

moglie, Nazia. L'incarcerazione dell'uomo e la sua comparso davanti a un magistrato non garantiscono però l'extradizione, perché tra noi e il Pakistan non ci sono trattati. L'esperto Nicola Canestrini spiega che «per l'Italia non è un problema, il nostro codice prevede infatti meccanismi anche senza una convenzione. Più complicato per i paesi ex Commonwealth come questo, che estradano solo se c'è l'accordo. Il Pakistan può comunque procedere per la cosiddetta "cortesia internazionale", che dipende dal placet del loro governo».

Concorde la lettura di un altro avvocato internazionalista, Dario Gorji, che dice: «L'arresto è un segno di buona volontà, sono ottimista sull'extradizione». Come ostacolo, restano le mosse della difesa. Secondo Canestrini, sono almeno tre: «Uno, il trial by media. Un giudice rigoroso potrebbe dire: l'autorità italiana l'ha dichiarato pubblicamente colpevole prima del processo, i suoi diritti sono pregiudicati. Due, la lingua: se non parla l'italiano, non è detto che in Italia abbia un processo equo. Infatti, il diritto alla traduzione da noi non è sempre garantito. Terzo, il sovraffollamento delle carceri italiane. In Pakistan potrebbero stabilire che non siamo in grado di rispettare i suoi diritti di detenuto». I restanti tre imputati sono in arresto, ma il cadavere di Saman non è mai stato trovato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTER CASA

CASALINGHI

GIOCATTOLE

CARTOLERIA

BRICO

SCONTO ALLA CASSA DEL

20%

SU
TUTTO
L'ASSORTIMENTO

18 - 19 - 20 NOVEMBRE 2022

TRIESTE

Corso Umberto Saba, 15

Tel. 040 662116

Seguici su



VISITA IL NOSTRO SITO
www.centercasa.it



Lo sviluppo del turismo

Il gruppo israeliano Brown Hotels fa shopping di alberghi a Fiume

Acquisita la maggioranza della Jadran, che conta strutture per un totale di 600 posti letto

Andrea Marsanich / FIUME

L'azienda alberghiera di Fiume Jadran hoteli volta pagina grazie all'ingresso del colosso Brown Hotels quale nuovo proprietario di maggioranza. Il gruppo israeliano, che possiede decine di alberghi lifestyle e boutique in Germania, Grecia, Cipro, Israele e nella stessa Croazia, ha confermato l'acquisizione dell'azienda quarnerina cui fanno capo a Fiume gli hotel Continental, Jadran e Neboder, il resort Uvala Scott e il campeggio Oštro a Portore' (Kraljevica) e infine il motel Lucija, a Costrena, nei pressi di Fiume, per un totale di 600 posti letto e 300 piazzole. Tanto il valore dell'operazione quanto la quota precisa rilevata da Brown Hotels, restano – almeno per il momento – coperte dal riserbo.

Gli israeliani, che nel

2017 avevano acquistato il gruppo alberghiero di Pola Arena Hospitality e l'hotel Brown Beach House a Traù, in Dalmazia, ampliando dunque la propria presenza in Croazia. Sono stati già previsti corposi investimenti in opere di miglioria, come ha confermato Leon Avigad, fondatore e comproprietario del gruppo israeliano che ha voluto ringraziare «gli ormai ex proprietari di maggioranza, Ivan Franolić e Zoran Luštica per essere stati molto collaborativi nelle operazioni di compravendita».

«Grazie e alle maestranze – ha aggiunto Avigad – Jadran hoteli è diventata una compagnia di qualità che noi tenteremo ulteriormente di migliorare con una ampia serie di servizi e novità. Abbiamo voluto puntare su Fiume ritenendola una città dal notevole notevole, dove sono in corso rilevanti in-



In primo piano l'hotel Continental, costruito a Fiume nel 1888 Foto jadran-hoteli.hr

Già previsti corposi investimenti per il miglioramento degli edifici

vestimenti e che potrà diventare turisticamente interessante anche a livello globale. Fiume dispone di aeroporto internazionale, in capo a un paio d'anni avrà il più grande marina in Croa-

zia e il flusso turistico sta crescendo. Non è un caso».

L'hotel Continental, costruito nell'ormai lontanissimo 1888 e divenuto nel tempo uno dei simboli di Fiume e Sušak, verrà ride-

nominato Brown Continental Rijeka; lo Jadran diventerà Brown Beach Jadran Rijeka; il Neboder assumerà invece il nome di Brown Lighthouse Rijeka. Per ciascuna delle strutture è già stata prevista una categorizzazione superiore a quella attuale; per quanto riguarda il Continental, voci ufficiali lo danno per destinato a diventare una struttura 5 stelle.

A esprimere soddisfazione per lo sbarco a Fiume di Brown Hotels sono stati il sindaco Marko Filipović e il direttore della locale Assoturistica, Petar Škarpa. Il primo cittadino ha ricordato che il settore turistico locale sta mietendo nel 2022 successi ed è arrivato a superare – dopo due anni di pandemia – i numeri del 2019. Škarpa ha parlato di investitore molto serio, che agguincerà qualità al comparto ricettivo, già migliorato grazie all'apertura (luglio 2021) del resort Costabella Hilton.

Da aggiungere infine che alcune fonti indicano il gruppo israeliano come possibile acquirente del club calcistico fiumano Rijeka, che milita nel massimo campionato croato ed è attualmente in mano al businessman fiumano Damir Mišković. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA LA FIRMA DEL CONTRATTO PER I LAVORI

Veglia, obiettivo 2024 per il potenziamento del rigassificatore

VEGLIA

Finiti i lavori di potenziamento, dovrebbe entrare in servizio nell'estate del 2024 il rigassificatore off-shore potenziato di Castelmuschio (Omišalj), vicino alle coste dell'isola di Veglia. Sarà infatti firmato a breve il contratto per i lavori sulla struttura. A confermarlo è stato Hrvoje Krhen, direttore di Lng Hrvatska, l'azienda di Stato croata cui è affidata la gestione dell'impianto. «Non collocheremo un secondo rigassificatore a fianco di quello entrato in funzione agli inizi del 2021 - ha precisato Krhen - ma provvederemo a installare un modulo aggiuntivo per la rigassificazione, che ci permetterà di raddoppiare la produzione annua sulla nave Lng Croatia, che sarà portata dagli attuali 3 miliardi di metri cubi a 6,1 miliardi». Il gas - ha ribadito Krhen - servirà così non solo a soddisfare le esigenze interne del Paese (2,7 miliardi di metri cubi annui), ma anche a venire incontro a parte dei fabbisogni di stati vicini come Slovenia, Ungheria e Bosnia-Erzegovina. L'investimento comprende anche il potenziamento del gasdotto Zlobin, a sud di Zagabria. Il gasdotto sul tratto

fra il rigassificatore e Zlobin è invece strutturato in modo tale da poter assorbire i maggiori quantitativi di gas. In totale si tratterà di un investimento pari a 180 milioni di euro, di cui parte dovrebbe arrivare dall'Unione europea, mentre alcuni milioni sarebbero garantiti dai Paesi fruitori del rigassificatore altoadriatico. Della cifra totale - ha ricordato Krhen - «25 milioni saranno spesi per l'impianto di Castelmuschio, mentre 155 milioni verranno destinati alla realizzazione del secondo tratto del gasdotto Zlobin - Bosiljevo. Grazie ai 25 milioni di euro avremo una capacità massima di rigassificazione pari a 750 mila metri cubi di gas all'ora».

Il numero uno di Lng Hrvatska non ha specificato dove sarà costruito il nuovo modulo, ma a quanto pare il lavoro sarà affidato a una azienda cinese. Ricordiamo che gli interventi di ristrutturazione su Lng Croatia, trasformata in nave Fsr, erano stati fatti in Cina e da lì l'unità aveva raggiunto Veglia. Secondo voci ufficiali, l'opera di assemblaggio del modulo e il montaggio sul rigassificatore potrebbero essere affidati al cantiere Tre Maggio di Fiume. —



Ci ha lasciati

Remigio Franceschini

giovane nello spirito e sorridente fino alla fine, marito devoto, papà e nonno affettuoso e disponibile, esempio di vita.

Lo annunciano i figli MARCO con MILENA, FABIO con IMELDA, SILVIA con ALESSANDRO.

Ciao

Nonno Remy

FRANCESCO e LUCA. Il funerale si terrà sabato 19 novembre alle ore 10.00 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 17 novembre 2022

Sono affettuosamente vicini a SILVIA e famiglia per la perdita del caro

Remigio

UMBERTO, PATRIZIA, LUCA, SAMANTHA, ALBERTO, RAFFAELLA.

Trieste, 17 novembre 2022



Ci ha lasciati la nostra cara

Ilaria Batich in Colombar

la piangono il marito NEVIO, il figlio FRANCO e il cognato Prof. BRUNO STANCHER.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 18 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2022



E' mancato il nostro amatissimo

Gualtiero Loredan (VALTER)

Lo annunciano la moglie PINA, il figlio ANDREA, la figlia ELENA con SANDRO, le nipoti ELISA e ALICE, e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 19, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 novembre 2022

Addio caro amico

Valter

GIANNI, RENATA, CHIARA, DANIELA e ALESSANDRO.

Trieste, 17 novembre 2022

Partecipano al dolore ITA, BORIS e famiglie MANFREDI e MERLINI.

Trieste, 17 novembre 2022

Si è spento serenamente

Andrea Manca

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, le figlie MICHELA e CRISTIANA, il genero TIZIANO e i nipoti MATTEO ed ELISA.

La Santa messa verrà celebrata sabato 19 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 17 novembre 2022

Stelio Delvecchio

Ha concluso la vita terrena, il figlio GIULIANO pregherà insieme a parenti e amici sabato 19, ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR Giovanni Pisani Vice Questore A.R.

ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO con ROSANNA e MARINA con PAOLO, le adorato nipoti IRENE e SARA e i fratelli IGNAZIO ed ERMANNA.

I funerali si terranno sabato 19 novembre alle ore 11 presso la chiesa di S. Anna a Gorizia, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 17 novembre 2022



Ha raggiunto il suo amato REDO

Elsa Greco ved. Pangaro

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con ROBERTO e i nipoti GIULIO e SARA con STEFANO.

La saluteremo domani venerdì alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 novembre 2022



Ci ha lasciati la nostra amata

Beatrice Facchinetti ved. Fertz

Addolorati ne danno annuncio la figlia MARIACRISTINA con MASSIMO, i nipoti MATTEO con CHIARA, ALESSANDRO con LYNNETTE, CORALIE e RAPHAEL, la sorella EDDA e familiari tutti.

I funerali avranno luogo a Grado sabato 19 novembre alle ore 10 nella Basilica di Sant'Eufemia.

Trieste, 17 novembre 2022



Ci ha lasciato

Emidio Gratton

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con VALENTINA, SUSI, FRANCO, i nipoti LUCA, ROMINA, TOMAŽ, FRANCESCO e parenti tutti. I funerali con le ceneri seguiranno sabato 19 novembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 17 novembre 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Relazioni transfrontaliere



La neo eletta Presidente della Repubblica in città: «Mi occupo di futuro che qui si traduce in amicizia. Fra i due Paesi collaborazione solida»

Pirc Musar a Trieste per la sua prima visita «Avanti sulla strada di Mattarella e Pahor»

L'EVENTO

ELISA COLONI

«Non mi occupo di passato, ma solo di futuro. E il futuro di questa terra sta nella collaborazione: i Presidenti Mattarella e Pahor hanno realizzato un lavoro straordinario, che deve andare avanti». Non ha al-

cun dubbio, Nataša Pirc Musar, la neo eletta Presidente della Repubblica slovena, che raccoglierà il testimone da Borut Pahor, e che ieri è stata protagonista di due incontri al Kulturni Dom, il Teatro Stabile sloveno in via Petronio. Di fatto la sua prima visita all'estero, nata tra l'altro in modo particolare, perché figlia di una promessa fatta in campagna elettorale. Pirc Musar infatti avrebbe dovuto partecipare, prima del

voto, a un confronto organizzato dalle due principali organizzazioni che rappresentano la comunità slovena - la Skgz, presieduta da Ksenja Dobrila, e la Sso, guidata da Walter Bandelj - ma l'appuntamento era saltato all'ultimo momento. «In quell'occasione avevo promesso che, se fossi stata eletta, avrei fatto qui a Trieste la mia prima visita, e così è stato. Ho mantenuto la promessa, e con grande soddisfazione». Detto,

fatto: Pirc Musar ieri ha incontrato Skgz e Sso, e poi, alle 18, ha preso parte a un dibattito all'interno del Teatro.

In primo piano il tema della collaborazione tra Italia e Slovenia nel segno dei valori europei, sulla quale Pirc Musar si è detta convinta a prescindere dagli attori politici in campo, compresa la premier Giorgia Meloni, «che è stata eletta democraticamente - ha rimarcato -. Il rapporto con l'Italia deve andare avanti, anche perché l'Italia è il nostro principale partner economico, quindi continueremo a collaborare proficuamente». Al di là del dato commerciale, però, ciò che Pirc Musar ha voluto sottolineare sono stati i valori di fratellanza e amicizia che legano di due Paesi: «Rispetto e stimo profondamente il Presidente Mattarella e il Presidente Pahor per ciò che hanno fatto, a partire dalla restituzione del Narodni dom di Trieste, qualcosa che ricorderemo eternamente e rimarrà nella storia. Sergio Mattarella è uno statista con la "esse" maiuscola, che desidero incontrare presto per continuare il dialogo già instaurato. E di certo le cose non cambieranno con il nuovo Governo italiano».

Sul tema delle minoranze la

LA VISITA DELLA NEO ELETTA
NATAŠA PIRC MUSAR IERI ALLO STABILE SLOVENO (FOTO DI ANDREA LASORTE)

Al Kulturni Dom l'incontro con le voci della minoranza: «Le differenze ci arricchiscono»

«L'Europa acceleri sull'allargamento ai Balcani occidentali e sui migranti sia meno egoista e più solidale»

neo eletta ha evidenziato che «le differenze ci arricchiscono: le minoranze esistono dappertutto, dobbiamo saper convivere e accogliere questa diversità. I diritti delle minoranze sono fondamentali e io li difenderò», ha affermato, annunciando l'intenzione di recarsi presto in Carinzia per incontrare la locale comunità slovena. «Le differenze fanno parte di questa terra, ma l'importante è saper collaborare,

nel segno dell'Ue, che si fonda sui valori della pace», ha spiegato la Presidente, ricordando GO!2025, «un enorme progetto che unirà italiani e sloveni». E a chi nel suo Paese ha criticato Pahor per la visita alla Foiba di Basovizza, Pirc Musar ha risposto che lei si occuperà «solo di futuro. Sono consapevole che ci siano temi, importanti, legati al passato e alla storia di questa terra, e altrettanto conscia che chi si è battuto contro il fascismo è stato dalla parte giusta, ma su ciò che è successo dopo la guerra credo che ognuno debba riconoscere i propri errori per andare avanti».

Chiave il ruolo dell'Europa per la neo eletta, che ha affermato di credere fermamente nella necessità di portare avanti le trattative per allargare l'Ue ai Balcani occidentali, e di augurarsi che l'Unione possa essere più solidale sul tema dei migranti: «Prendiamo a esempio Lampedusa, un punto nevralgico, davanti al quale i governi europei non hanno sempre saputo reagire in modo adeguato. La comunità europea non è stata unita su questa materia, per la quale invece deve esistere un punto cardine: più solidarietà e meno egoismi nazionali». —

LA QUESTIONE DELLE TARGHE

Serbia e Kosovo verso un'intesa dopo il pressing di Ue e Usa

Stefano Giantin / BELGRADO

Tensione che sale, allarmi su una possibile esplosione di violenza, altri segnali che annunciano un'escalation. Ma anche voci che appaiono fondate e suggeriscono invece che un ritorno alla normalità potrebbe essere imminente. Appare in rapida evoluzione la situazione nel nord del Kosovo, area a maggioranza serba scossa da una delle più gravi crisi po-

st-1999, causata dalla cosiddetta «guerra delle targhe» e dalle dimissioni in massa dei serbi dalle loro funzioni nelle istituzioni controllate dal governo di Pristina: uno scenario che ha suscitato apprensione in Europa.

Qualcosa però, dietro le quinte e dopo la mobilitazione dell'Occidente, si starebbe muovendo per far rientrare la crisi. Sono questi i «rumour» che circolano da giorni a Bel-

grado e a Pristina e che sono stati rafforzati dal portale in lingua albanese Albanian Post, negli ultimi mesi «voce» da cui vengono fatte uscire proposte e iniziative internazionali non ufficiali, che sarebbero dovute rimanere segrete. Non lo è più l'intesa che sarebbe stata già concordata tra Serbia e Kosovo, su spinta di Ue e Usa, per la de-escalation nel Nord, discussa nei giorni scorsi a Parigi dall'Alto rappresentante Ue

agli Esteri Josep Borrell, dal presidente serbo Aleksandar Vučić e dal premier kosovaro Albin Kurti.

Secondo il portale che dà per certa la svolta, sarebbe dunque stato deciso di abbassare i toni e di tornare al tavolo negoziale. Per farlo, Pristina avrebbe abbozzato e deciso di «posticipare» nuovamente la re-immatricolazione forzata delle auto con targa serba non riconosciuta dal Kosovo, si dice per svariati mesi - forse addirittura dieci - restando in questo modo «le richieste europee e americane». Allo stesso tempo, entrambe le parti «si sarebbero impegnate» a esaminare senza preconcetti il controverso piano franco-tedesco per la normalizzazione dei loro rapporti bilaterali, ma

anche la creazione della Comunità delle municipalità serbe, vista come il fumo negli occhi da Pristina, ma considerata passo essenziale da Belgrado.

Questo è il dietro le quinte. In pubblico invece i toni rimangono incandescenti. A Mitrovica nord, la parte serba della cit-

Le parti pronte anche a esaminare il piano franco-tedesco mirato a normalizzare i rapporti

tà divisa in due dal fiume Ibar, sono apparsi su muri e strade slogan che chiamano i serbi alla «resistenza in ogni luogo» dopo «il 21 novembre», data

in cui Pristina dovrebbe iniziare sulla carta a multare gli automobilisti che viaggiano con targhe illegali. Pristina nel frattempo ha indetto per il 18 dicembre elezioni anticipate per sostituire i sindaci serbi del nord, che si sono dimessi in segno di protesta la settimana scorsa, assieme a giudici e poliziotti. È un nuovo possibile fronte caldo, dato che la Srpska Lista, partito che difende gli interessi dei serbi in Kosovo, ha già annunciato che boicottierà le urne. Tutto però - sono le speranze di Bruxelles e Washington - potrebbe rientrare nella tesa normalità che contraddistingue dal 1999 il nord del Kosovo, se l'accordo sulle targhe verrà confermato già domani. —

ECONOMIA

VIA LIBERA ALL'ACCORDO FRA SINDACATI E ANIA

Contratto assicurazioni aumento di 205 euro e una tantum di 2.000

Scaduto a fine 2019 riguarda 47 mila addetti del settore (circa 3 mila a Trieste). Istituito un Osservatorio sul digitale

Luigi Dell'Olio / MILANO

Accordo trovato per il rinnovo del contratto degli assicuratori, circa 47mila persone in tutta Italia di cui circa 3.000 a Trieste. L'associazione delle compagnie Ania e i sindacati di categoria hanno raggiunto un'intesa di massima per rinnovare il Ccnl scaduto nel 2019. La bozza dell'accordo siglato dai sindacati e dall'Ania presieduta da Maria Bianca Farina prevede: un aumento

in busta paga da 205 euro lordi, a regime tra il 2023 e il 2024; un'elargizione una tantum da 2 mila euro per arretrati 2020, 2021 e 2022, di cui 1.400 euro saranno corrisposti in denaro e 600 in welfare (circa mille euro saranno elargiti già a dicembre); la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulla digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, strumento di contrattazione che consentirà di anticipare e gestire le evoluzioni tecnologiche e le loro ricadute; infine la rivisi-



Maria Bianca Farina (Ania)

tazione del Fondo di solidarietà per renderlo uno strumento più in linea con le attuali esigenze di riorganizzazione delle compagnie; in ambito contrattuale le parti hanno inoltre condiviso un rafforzamento in una logica inclusiva e con attenzione verso i soggetti deboli. Rafforzate anche le politiche di genere, di diversity, sulla disabilità e sui congedi parentali.

«Il rinnovo del contratto è un soddisfacente punto di equilibrio tra il giusto riconoscimento all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori della categoria e la necessità delle imprese di assicurazione di adeguare le norme alle mutate modalità di organizzazione del lavoro», commenta il segretario nazionale di First Cisl Claudio Pellegriti. «L'aumento previsto si pone ai livelli più alti di riconoscimento economico tra i contratti nazionali recentemente rinnovati».

C'è da dire che i risultati sono quasi in linea con le richieste dei sindacati, che nella trattativa si sono mostrati compatti, convergendo in particolare sulla necessità di innalzare le tutele per il personale più debole della filie-

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



Un contact centre

ra: agenzie in appalto, aziende che applicano contratti diversi, persone con disabilità e altre fragilità. Nei mesi scorsi si era sfiorata a più riprese la rottura, ipotesi poi rientrata quando si è deciso di togliere dal tavolo della trattativa alcune richieste forti avanzate da Ania: l'introduzione del "principio di obbligatorietà" nel Fondo di solidarietà di settore, il tema del comporta di malattia e la creazione di un contratto ad hoc nel quale cui inserire le società di assistenza, i contact center, le società stru-

mentali e le startup. «Il rinnovo del Ccnl è importante dal punto di vista economico e anche perché introduce una grande novità da un punto di vista normativo: la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulla digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, strumento di contrattazione che consentirà di anticipare e gestire le evoluzioni tecnologiche e le ricadute derivanti», sottolinea ancora Emanuele Bartolucci, segretario nazionale della Uilca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA DELL'ANCI

In Fvg nascono comunità per consumare e produrre energia dalle rinnovabili

TRIESTE

In regione il fenomeno delle comunità energetiche resta limitato (l'unica esistente funziona a San Daniele Del Friuli) ma potenzialmente può decollare in piena crisi energetica. Le Cer sono libere associazioni tra cittadini, Pmi, enti locali, attività commerciali che decidono di unirsi per produrre, condividere e consumare a livello locale energia elettrica da fonti rinnovabili. Di fatto rappresentano un'opportuni-



Fonti rinnovabili

tà per rispondere alla crisi energetica. Gli enti locali possono avere un ruolo decisivo anche perché queste comunità energetiche devono nascere "su misura" per utilizzare le fonti di energia più adatte per la zona e ovviamente prevedere un piano economico che consenta la sostenibilità della Comunità. Aspetti, questi, che -sottolinea l'Anci Fvg- non sempre trovano negli uffici comunali sufficienti competenze tecniche per essere sviluppate e gestite. Per questo motivo il Sistema Integrato Anci Fvg insieme all'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di avviare un nuovo servizio per informare amministratori e funzionari dei Comuni sui possibili benefici economici, ambientali e sociali delle Cer in modo da gestirle correttamente.

L'iniziativa, dopo una fase di ampie consultazioni che ha coinvolto 71 amministratori provenienti da 50 Comuni è stata presentata dal presidente di Anci Fvg Dorino Favot. Le nuove comunità energetiche funzionano grazie al decreto legislativo 199 del 15 dicembre 2021 che ha recepito la direttiva europea "Red II" aprendo anche in Italia alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in maniera diffusa sul territorio con iniziative «dal basso», generando un forte interesse anche nelle pubbliche amministrazioni locali. Con questa campagna di informazione si vuole risolvere il problema della carenza di competenze specifiche degli uffici tecnici e le difficoltà degli amministratori stessi nell'avere a che fare con tipologie di progetti nuovi sulla transizione energetica.

Il forum Human Safety Net (Generali) «Progetti imprenditoriali per inserire i rifugiati»

VENEZIA

Fino al 18 novembre, oltre 170 rappresentanti di Ong e imprese sociali provenienti da 24 Paesi partecipano a Venezia al forum di The Human Safety Net per confrontarsi sui temi della famiglia e dei rifugiati. Finanziare progetti imprenditoriali per i rifugiati che si stanno inserendo in un nuovo Paese è fra gli obiettivi della Fondazione di Assicurazioni Generali: «In questi anni abbia-

mo accompagnato quasi 200 mila persone in cinque anni» spiega Emma Ursich, direttrice generale della Fondazione. «Quando è scoppiata l'emergenza in Siria ci siamo accorti che l'attenzione era rivolta al momento, ma che poi il sipario calava e delle persone fuggite in pochi si interessavano. Per questo abbiamo deciso di iniziare a investire su progetti a lungo termine. I tre settori di intervento sono la microimprenditorialità, l'avviamento

al lavoro dei rifugiati e l'aiuto alla genitorialità» prosegue Ursich. «Nel concreto lo scopo è creare una rete di accesso all'aiuto e porre le basi per un'accompagnamento trasformativo». Il progetto che riguarda i rifugiati e il lavoro ed è stato fondato anche da Zahara Hamadi, sorella dell'imprenditore afgano Hamed Hamadi, titolare della catena Orient Experience. Con la presa dei Talebani di Kabul nell'agosto 2021 c'è stato un grande esodo dall'Afghanistan, incluso verso l'Italia. Afghanistan 2030 persegue l'obiettivo di trovare un'occupazione ai rifugiati. Nella sede di Human Safety Net è aperto uno spazio dove si può sperimentare un percorso di inserimento nel lavoro. —

V.M.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID19EC0008** fornitura di stampati e servizi connessi per le aziende sanitarie della Regione FVG ai fini dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro con esecuzione riservata ai sensi dell'Art. 112 del D.Lgs. 50/2016. **ID20FAR009 CUC** fornitura di prodotti per nutrizione parenterale. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.132 dell'11/11/2022.

IN BREVE

Presidente Bce
Sironi incontra Lagarde:
«Europa inclusiva»

Il presidente di Generali Andrea Sironi ha incontrato a Francoforte la presidente della Bce Christine Lagarde (foto). Lo si apprende dal Gruppo che indica come «l'incontro ha rappresentato l'occasione per un confronto sullo scenario macro-economico e sull'attuale politica monetaria in un contesto di alta inflazione». Sironi ha confermato l'impegno del Gruppo a «sostenere la transizione verde e inclusiva dell'Europa».



Lavoro
Lauda Air (Ryanair)
assume assistenti di volo

Lauda Europe, compagnia aerea del gruppo Ryanair, dà il via alla stagione invernale di reclutamento per assistenti di volo. A Torino le selezioni il 19 e 20 novembre. È possibile partecipare agli Open Days in varie località italiane. I candidati si potranno semplicemente presentare presso le location per accedere alle selezioni. Le selezioni in Italia rientrano nel recruitment programme 2022, per il quale Lauda Europe ha programmato giornate di reclutamento per assistenti di volo con base a Palma di Maiorca, Vienna o Zagabria.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
AIDABLU	DA RAVENNA A ORMEGGIO 29	ore	4.00
MICHIGAN	DA RIJEKA A SIERRA 2	ore	4.00
NACI SELIMOGLU	DA SIBENIK A RADA	ore	6.00
FADIQ	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	7.00
OLYMOSS.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	8.15
FENICUSAM	DA VENEZIA A RADA	ore	18.00

IN PARTENZA			
ANAFI WARRIOR	DA SIOT 1 PER MALTA	ore	6.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	6.00
SUURHUSEN.S	DA ORMEGGIO 45 PER TARRAGONA	ore	12.00
PATROCLUS	DA SIOT 4 PER LIVORNO	ore	12.00
MICHIGAN	DA SIERRA 2 PER GIOIA TAURO	ore	14.00
FADIQ	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
OLYMOSS.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	21.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore	22.00

Turicchi nuovo presidente, Lazzerini confermato ad. Cda ridotto a 5 membri. Il Tesoro pronto alla causa contro Altavilla

Ita Airways, aumento di capitale da 400 milioni

IL RETROSCENA

Gabriele De Stefani / TORINO

C'è stato un certo imbarazzo quando a condurre l'assemblea dei soci di Ita Airways ieri mattina c'era Alfredo Altavilla, come se nulla fosse. Presidente prima spogliato delle deleghe operative dal cda con il placet del governo Draghi, poi rimosso dalla carica con Giancarlo Giorgetti al Tesoro, infine dimissionario con tanto di causa lanciata contro compagnia e board. A togliere tutti d'impaccio ha pensato il rappresen-

tante del ministero dell'Economia, che ha chiesto di votare l'immediata decadenza di Altavilla dal cda per "gravi atti compiuti contro la società": detto, fatto e plastico passaggio del testimone al confermato ad Lazzerini, vincitore della lunga battaglia interna alla compagnia.

A guidare Ita Airways arriva ora Antonino Turicchi, uomo della galassia Cdp e attuale ad di Fintecna. A lui il Tesoro ha deciso di affidare la partita della privatizzazione, con delega a strategie e finanza.

L'incarico con scadenza a dieci mesi è il segno della necessità di fare in fretta,

perché dopo i 400 milioni di aumento di capitale deliberati ieri, il margine si riduce ad un'altra iniezione di risorse da 250 milioni per il 2023. Oltre non si potrà andare, pena nuovi guai con

Al numero uno anche la delega alla privatizzazione della compagnia

l'Unione Europea.

Il duello resta quello tra la cordata Msc-Lufthansa (che ha il gradimento della Lega e di Giorgetti) e Certares-Delta-Air France, che re-

sta in lizza dopo la fine dell'esclusiva.

A Lazzerini, un tecnico autore del piano industriale lanciato un anno fa al decollo della compagnia, vanno le deleghe più strettamente operative: sarà lui a guidare l'attività ordinaria di Ita Airways nei prossimi mesi e a occuparsi della delicata gestione del personale (ieri pomeriggio c'è stato il primo incontro con i sindacati, che chiedono aumento degli stipendi, rispetto del piano che prevede di salire a 5.750 dipendenti entro tre anni e l'apertura del tavolo sul contratto, concessa a partire dal 30 novembre). Insieme a presidente e

ad, il consiglio d'amministrazione avrà soli altri tre membri: la confermata Frances Ousleey, l'ex vicedirettrice delle Entrate Gabriella Alemanno (sorella dell'ex sindaco di Roma) e

Il duello resta quello tra Msc-Lufthansa e Certares-Delta Air France

l'economista Ugo Arrigo.

L'uscita di scena di Altavilla non sarà indolore.

Dopo la causa già presentata dall'ex presidente contro il cda e l'azienda per la ri-

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,56	1,83	5,04	8,24	-32,77	147,5
Acqa	13,48	1,51	10,7	18,84	-28,14	2.870,8
Acinqe	2,08	-2,35	1,82	2,53	-15,79	410,5
Adidas ag	129,64	-1,29	94,03	261,15	-48,82	27.122,8
Adv Micro Devices	69,95	-5,96	57,79	133,5	-46,49	66.227,2
Aedee	0,2845	0,35	0,168	0,33	67,35	74,9
Aeffe	1,298	-5,67	1,086	2,795	-52,97	139,4
Aegon	4,646	-0,83	3,739	5,36	5,66	733,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,6	-0,78	7	9,44	-13,64	274,6
Ageas	37,3	-0,4	34,51	50,04	-17,79	87.717
Ahold Del	29,125	-	24,8	31,095	-4	3.471,4
Air France Klm	1,2425	-11,63	1,1	2,2605	-35,58	532,6
Airbus	108,66	-4,85	88,8	120	-3,57	83.959,3
Airbus	37,5	-0,4	24	43,55	26,9	2.033,6
Algowatt	0,61	-8,44	0,336	1,175	77,84	27
Alkerm	11,06	-1,25	10,44	22,9	-51,28	62,9
Alliantz	201,75	0,88	159,58	232,05	-1,54	81.574,3
Alphabet cl A	94,88	-0,08	86,03	130,175	-26,87	28.278,5
Alphabet Classe C	94,97	-1,19	85,29	130,6	-26,71	33.190
Amazon	93,6	-3,51	88,96	152,5	-37,71	45.103,2
Amgen	272,35	-0,46	192,56	294,4	34,83	198.727
Amplifon	27,57	-3,74	23,66	46,64	-41,9	6.241,5
Anhuiuser-Busch	52,88	0,42	45,76	58,35	-0,32	85.043,8
Anima Holding	3,614	-0,17	2,864	4,887	-19,51	1.252,3
Antares V	8,39	-3,45	6,98	12,2	-29,5	579,9
Apple	142,62	-2,75	124,34	172,04	-10,3	736.684,8
Aquafil	5,86	-2,82	4,865	8,01	-23,5	250,9
Ariston Holding	8,445	-1,69	7,015	11,35	-16,72	896,7
Ascpioave	2,465	-1,99	1,89	3,63	-28,96	577,8
ASML Holding	557,8	-3,13	398,4	701,7	-21,33	241.713,4
Atlantia	22,93	-0,22	15,27	22,98	31,37	18.935,2
Autogrill	6,45	-0,06	5,562	7,32	3,27	2.483,5
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,44	0,58	9,13	14,1	-10,77	275,2
Axa	26,59	-0,19	20,405	28,85	0,91	55.550,7
Azimut	19,96	-0,03	13,915	26,53	-19,12	2.859,4
A2a	1,3045	0,62	0,9528	1,7385	-24,16	4.086,9
B						
B Desio e Brianza	2,87	-0,35	2,65	3,34	-4,97	385,6
B Ifis	13,83	-0,36	10,76	21,68	-18,98	744,2
B M Paschi Siena	1,7634	-2,88	1,62	2,7147	-90,51	2.221,3
B P di Sondrio	3,752	-	2,826	4,238	1,46	1.701,1
B Profilo	0,2	-0,25	0,1819	0,2193	-2,58	135,6
B Sistema	1,56	-0,26	1,35	2,175	-25,89	125,5
Banca Generali	33,35	-0,74	24,01	38,88	-13,94	3.897
Banco Bpm	3,2	1,39	2,268	3,63	21,21	4.848,6
Banco Santander	2,584	-0,23	2,33	3,467	-12,11	41.685,8
Basif	49,49	-1,47	38,705	68,8	-20,05	45.685,6
Basicnet	5,34	0,19	4,6	6,65	-7,13	288,4
Baslogi	0,632	1,61	0,516	0,768	-14,82	78,1
Bayser	52,66	-1,57	47,345	67,58	11,79	40.250,2
BB Biotech	59,4	-2,73	49,6	75,35	-20,16	3.290,8
BBVA	5,36	-	4,035	6,1	2,21	35.739,9
B&G Speakers	12,15	-2,41	10,5	14	-11,96	133,7
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	8,038	-0,5	5,972	9,294	-7,4	5.971,5
Be	3,445	0,15	2,41	3,445	24,37	464,7
Beghelli	0,305	-1,13	0,278	0,483	-31,15	61
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23.874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,9	-2,26	3,2	4	5,98	729,5
Bff Bank	7,17	0,84	5,8	7,68	1,13	1.330,2
Blaetli Industrie	0,276	-	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,81	-2,44	11,21	25,06	-47,54	351
Bloera	0,05	-6,02	0,05	0,114	-50,74	1,5
Bmw	82,6	-2,73	69,3	99,6	-6,62	49.724,8
Bnp Paribas	52,3	-0,15	41,18	66,67	-14,04	47.702,6
Borgosesia	0,68	0,89	0,582	0,822	9,32	32,4
Bper Banca	1,876	0,32	1,265	2,159	2,91	2.651,3
Brembo	11,42	-2,14	8,14	13,38	-8,86	3.813,4
Briescchi	0,0758	-1,04	0,0684	0,0948	-16,34	58,7
Brunello Cucinelli	60,35	-3,59	48,02	63,5	-0,58	4.103,8
Buzzi Unicem	17,475	-1,16	14,26	20,24	-7,91	3.386,1
C						
Cairo Communication	1,58	-1,62	1,376	2,33	-22,55	212,4
Caleffi	1,035	-0,48	0,98	1,605	-29,11	16,2
Callagione	3,32	-0,3	2,9	4,22	-15,95	398,8
Calligaris Editore	0,96	1,05	0,93	1,16	-14,67	120
Campani	9,794	0,76	8,654	12,87	-23,81	11.376,7
Carel Industries	24,65	-5,74	17,18	26,8	-7,33	2.465
Cellularline	3,07	-0,97	3,07	4,31	-28,44	67,1
Cembre	27,3	-2,5	23,4	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,28	-0,63	5,25	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,53	-	2,53	3,5	-26,67	35,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Dia	0,0674	4,33	0,0602	0,077	0,6	6,2
Dir	0,425	-2,41	0,35	0,4785	-9,57	470,6
Civitanavi S	4,625	-0,54	3,8	4,685	-0	142,3
Class Editori	0,0656	3,8	0,058	0,09	-23,9	11,3
Cnh Industrial	14,475	-1,43	10,64	15,125	-2,5	18.749,7
Coinbase Global	47,65	-12,65	45,675	95,47	-0	8.272,5
Commerzbank	7,996	-0,45	5,74	9,171	18,88	10.013,9
Conafi	0,356	0,58	0,338	0,578	-41,83	13,2
Continental AG	57,54	-4,48	44,9	98,32	-38,29	11.508,3
Covivio	56,45	-3,83	46	76,9	-22,01	5.339
Credem	6,41	-	5,05	7,52	10,14	2.187,9
Credit Agricole	9,51	-1,61	8,133	14,188	-24,58	21.172,5
Csp International	0,371	0,82	0,32	0,447	-1,59	14,8
D						
D'Amico	0,359	-4,14	0,0887	0,3745	279,89	445,5
Danieli & C	21,5	-1,6	15,94	27,15	-20,52	878,9
Danieli & C Rsp	14,66	-1,21	11,16	17,82	-14,77	592,6
Datalogic	6,535	-4,1	6,285	15,56	-44,22	498,8
Dea Capital	1,106	-3,32	1,002	1,2704	-6,69	299,2
De'Lungghi	21,24	-4,15	14,52	31,8	-32,61	3.205
Deutsche Bank	10,13	-1,71	7,61	14,504	-6,08	5.782,8
Deutsche Borse AG	163	-	138,65	178,75	10,66	31.459
Deutsche Lufthansa AG	7,23	-1,82	5,511	7,7	17,31	3.970,3
Deutsche Post AG	38,295	-1,69	30,115	57,27	-32,63	46.442,4
Deutsche Telekom	19,012	-0,14	15,248	19,75	16,47	82.917,4
Diasorin	132,85	-2,17	111,35	163,2	-20,66	7.432,7
Digital Bros	22,46	-3,52	21,08	31,3	-24,93	320,3
doValue	6,58	-2,23	5,2	8,68	-21,57	526,4
E						
Edison Rsp	1,455	0,69	1,175	1,825	-1,69	159,4
Eems	0,1015	-0,49	0,0682	0,212	-22,52	45,1
El En	13,27	-1,63	11,06	15,46	-14,83	1.059,2
Elica	2,68	-3,07	2,25	3,685	-26,47	169,7
Emak	1,226	-1,76	0,88	2,125	-42,03	201
Enav	4,058	0,95	3,54	4,7	3,26	2.198,4
Enel	5,139	0,57	4,003	7,195	-27,07	52.246,6
Energivt	3,32	-1,19	3,04	3,82	-13,54	59,1
Engie	14,268	-0,5	10,078	14,554	9,22	31.298,9
Eni	14,358	-0,82	10,644	14,53	17,5	51.279,4
E.ON	8,892	-1,18	7,446	12,436	-27,22	17.792,9
Eprice	0,0098	4,26	0,0073	0,0336	-51,49	3,8
Equita Group	3,72	-1,33	3,06	4,09	-2,82	189,1
Erg	31,04	0,06	23,62	35,58	9,14	4.665,9
Espinnet	7,23	-3,34	5,7	13,32	-43,95	364,5
Essilorluxottica	162,25	-4,87	134,4	192,4	-12,3	35.379,7
Eukedro	1,25	-	1,17	1,78	-30,36	28,4
Eurotech	3,3	-2,69	2,704	5,33	-34,19	118,3
Evonik Industries AG	19,59	-	16,705	29,3	-31,05	9.128,9
Expriavix	1,6	-4,42	1,126	2,26	-27,93	63
F						
Faurecia	16,37	-4,63	10,99	40,4834	-56,03	2.259,6
Ferrari	205,9	-1,1	182,65	236,9	-9,49	39.928,8
Fidia	1,59	1,92	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,05	-0,81	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	7	-1,69	6,51	10	-27,98	300,8
Fincantieri	0,5475	-1,79	0,459	0,6325	-9,28	930,6
Fine Foods Pharma Ntm	7,82	0,26	7,4	15,6	-49,22	172,5
FincoBank	14,66	0,24	10,335	16,18	-5,02	8.944,4
Finn	0,46	-0,33	0,4155	0,639	-50,08	200,1
Fresenius M Care AG	29,56	-2,02	26,85	63,4	-49,4	9.054,6
Fresenius SE & Co. KGaA	24,01	1,35	19,95	37,85	-30,41	13.103,2
Fullsix	0,79	1,8	0,66	1,03	-24,4	8,8
G						
Gabetti	1,118	-2,61	0,975	2,03	-43,25	67,5
Garofalo Health Care	4,2	0,84	3,65	5,42	-23,64	378,8
Gas Plus	2,7	-1,1	2,04	5,76	-19,64	121,3
Gefran	6,9	-2,41	7,35	11,35	-20,89	128,2
Generalliance	7,1	-1,93	6,95	7,26	-0	89,7
Generali	17,075	-0,18	13,745	21,11	-8,35	27.095,2
Geox	0,835	0,6	0,694	1,124	-21,96	216,4
Gequity	0,0124	3,33	0,0118	0,0292	-55,07	1,3
gigla group	1,146	-	1,13	1,882	-29,85	23,8
Gilead Sciences	80	0,16	52,26	82,9	23,25	104.474,1
Gpi	13,54	0,3	11,65	16,9	-16,93	247,2
Greenthesis	0,981	-1,9	0,8	1,253	-14,32	12,3
Gvs	4,05	1,76	3	10,9	-61,61	708,8
H						
Heidelberg Cement AG	51,24	-2,06	39,36	67,3	-16,36	9.607,5
Henkel KGaA Vz	66,68	-0,83	57,7	82,2	-6,69	11.879,9
Hera	2,639	1,54	2,004	3,715	-27,92	3.930,9
I						
Grandi Viaggi	0,758	-2,57	0,718	1,11	-22,34	36,2
Intenderlo	10,455	-0,29	8,494	11,36	0,19	66.887,2
Intsig	3,045	-1,62	2,585	4,85	-21,11	336
Int Sole 24 Ore	0,481	-0,41	0,388	0,559	-5,31	27,1
Intimily Bank	7,31	-0,81	6,225	13,54	-44,5	611,4

LE IDEE

IN ARRIVO INVESTIMENTI USA
UN'OPPORTUNITÀ PER TRIESTE

ROBERTO MORELLI

Trieste e la regione diventeranno un fulcro d'investimenti e imprese americane? È presto per dirlo e non è mai il caso d'indulgere in illusioni da provincialotti, ma i presupposti ci sono. La visita negli Stati Uniti del presidente regionale Fedriga ha posto premesse concrete, nella relazione con uno degli "incubatori" (il Newlab di Brooklyn) specializzati nella gemmazione d'imprese innovative, per loro natura sempre alla ricerca di spazi, *network* e relazioni di business. L'accordo firmato l'altro ieri dalla finanziaria regionale Friulia con la Camera di commercio italo-americana si propone non solo d'incrementare gli scambi commerciali, ma anche di attirare "investimenti privilegiati" in regione. E il console generale Usa non si scomoda per nulla, né parla a vanvera di operazioni "a lungo termine".

Che sta succedendo? Va da sé che ci sono le ragioni del business: la disponibilità di spazi, ottimi atenei, una presenza di ricercatori tra le più alte in Europa, una posizione strategica supportata da un porto efficiente e ben collegato alla ferrovia, progetti d'innovazione energetica transfrontalieri incentrati sull'idrogeno. E non crediamo sia affatto estraneo, a questa "scoperta" di Trieste da parte del lobbismo imprenditoriale americano, l'andirivieni di navi statunitensi nel golfo in atto da quando la Russia ha invaso l'Ucraina. Noi non ce ne siamo accorti, perché a terra non s'è vista una sola uniforme. Ma la gran parte di quei "turisti" americani che vediamo transitare nel centro sono militari, e quel di positivo che riferiscono in patria ha un peso. Tutto conta.

Tuttavia, per completare la spiegazione dobbiamo spostarci al vertice G20 di Bali: la ritroviamo nel colloquio di Giorgia Meloni con Joe Biden, il primo della neo-presidente con il presidente americano. Ebbene, è indicativo che tra i pochi temi prioritari che un'ora di conversazione consentiva di affrontare, Biden ha posto quello della "Via della Seta": il progetto cinese di compartecipazione nelle infrastrutture di trasporto e logistiche mondiali, che Washington e Bruxelles vedono come fumo degli occhi, in quanto cavallo di Troia di una penetrazione geopolitica internazionale. Biden ha voluto sincerarsi che il Memorandum firmato dall'allora premier Conte con Xi Jinping rimanesse nel congelatore, dove già era finito e rimarrà per sempre. E la premier italiana, che sul punto è in piena consonanza, non poteva che rassicurarlo. C'è da

chiedersi perché Biden, trascorsi quasi quattro anni e due governi da una firma inutile, abbia voluto ugualmente verificare: alla diplomazia americana non sarà sfuggito l'ingresso in quota di minoranza della cinese Cosco nel porto di Amburgo, che a sua volta è partner strategico dello scalo triestino.

Negli Usa business e politica vanno a braccetto molto più di quanto si creda. Di qui la probabile benedizione di



Giorgia Meloni e Joe Biden al G20

Washington, e magari anche uno stimolo esplicito, a tutte le iniziative imprenditoriali e associative americane che possano riguardare l'alto

Adriatico, in una partita a scacchi che è politica ed economica al medesimo tempo. In quella che fu la "cortina di ferro" tra Est e Ovest, la com-

petizione economica ha sostituito quella militare (lasciando per un momento tra parentesi la questione ucraina). Per Trieste e la regione può essere un grande vantaggio, a patto di sapere cosa cercano le imprese americane: semplicità, rapidità, zero burocrazia, competenze specialistiche. Essere una città piacevolmente sorprendente in cima all'Adriatico aiuta, ma non potrà bastare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARISMA
DI GIORGIA
FRA SGUARDI
E MILLE VOCI

FRANCO DEL CAMPO

E' brava, molto brava. Giorgia Meloni si muove con agilità nello scenario internazionale. Gira in modo vorticoso per farsi conoscere e ri-conoscere come capo del nuovo governo italiano, uscito vittorioso dalle elezioni del 25 settembre scorso. Tutti l'accolgono, la pesano con gli occhi, l'ascoltano e la valutano, quasi sempre positivamente. Con la Francia di Macron non è andata così, ma lì si è intromesso il sempre ingombrante Salvini.

Lei studia, si impegna, è determinata, parla chiaro, qualche volta anche troppo, ma - piaccia o non piaccia - comunica sincerità. Il suo corpo, come per tutti i leader carismatici, è fondamentale. Lei lo sa ed usa sapientemente tutte le sue sfumature. Occhi e voce sono importanti. Prima arringa quasi furente, in Spagna, la folla postfranchista di Vox, poi diventa quasi gentile nei salotti televisivi, che frequenta raramente. Quando interviene in Parlamento, a tratti la voce si fa profonda, quasi minacciosa, per sottolineare che con lei non si scherza. Altre volte, per smontare qualche avversario fastidioso, si trasferisce nel romanesco irridente e popolare, che è più vicino alla sua natura. E' giovane, se si vuole anche bella, è una donna - come ci ricorda inevitabilmente - e una madre, mentre il suo "compagno" - con il quale non è sposata, nonostante i richiami alla triade "Dio, Patria e Famiglia" - laureato in filosofia, dichiaratamente "non di sinistra", si occupa della figlia.

Tanti sguardi, tante voci, quante sono le situazioni che deve affrontare. E così cresce nei sondaggi, dicono oltre il 30%, ma tra poco i fatti diventeranno più importanti degli sguardi e della voce, mentre la "classe dirigente" che la circonda, salvo poche eccezioni, è piena d'inciampi e contraddizioni. Qua e là riemergono adunate in camicia nera e magliette della X Mas, ma poca importa, perché tutto fa spettacolo. La politica è decidere dove mettere i soldi e per fare che cosa e così gli italiani si aspettavano un aiuto consistente contro il "caro bollette" che si sta mangiando paghe e pensioni, ma prima bisognava accontentare Salvini, con la mini "flat tax" e la mini rottamazione delle cartelle esattoriali. Tutto tranquillo o quasi sul fronte delle opposizioni, con l'afasia esistenziale del Pd e con Conte e Calenda che azzannano famelici le spoglie di un partito nato con la "vocazione maggioritaria", ere politiche fa (nel 2007). Quindi tutto bene, si fa per dire, in attesa che uno bravo, come aveva fatto Umberto Eco con Mike Buongiorno, scriva la "Fenomenologia di Giorgia Meloni". —

GRUPPO
AUTOTORINO
SPAENTRA NEL MONDO MINI
E SCEGLI SUBITO LA TUA!

COUNTRYMAN



AUTO SUBITO DISPONIBILI

RISERVATA PER TE!

COOPER SE



A PARTIRE DA 26.900€

ECOBONUS STATALE

COOPER



AUTO SUBITO DISPONIBILI

RISERVATA PER TE!

con formula ALL-INCLUSIVE Autotorino

Prima della sottoscrizione leggere i Set informativi, disponibili e consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Salvo approvazione dell'Istituto di credito erogante. MINI 15 Cooper Essential Countryman: WLT* Emissioni CO2 (g/km): 45. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,4. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI 3 porte Cooper Premium Package: WLT* Emissioni CO2 (g/km): 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,5. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI Cooper SE Essential: WLT* autonomo (kWh/100 km): 15,2. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. MINI Cooper SE incluso ecobonus statale dal valore di € 5.000, riconosciuto solo in caso di rottamazione di un veicolo avente almeno 10 anni appartenente a categoria Euro 1,2,3,4 e in possesso da almeno 12 mesi. L'erogazione degli Ecoincentivi statali è soggetta ad esaurimento dei fondi pubblici stanziati dallo Stato, come previsto dalla normativa rilevante (ecobonus.mise.gov.it). Gli Ecoincentivi statali non sono cumulabili con altri incentivi statali di carattere nazionale. In caso di optional aggiuntivi, gli Ecoincentivi statali sono applicabili sul prezzo di listino, optional inclusi, sia inferiore a € 35.000 IVA esclusa e le emissioni CO2 non siano superiori a 20 g/km.



SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionario Ufficiale di Vendita e Assistenza MINI

TRIESTE via Flavia, 134 | Tel. 040 5890111

autotorino.it



TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2023

Ballarin®
PELLETERIECORSO ITALIA 14
TRIESTE

Villa Hausbrandt, parking addio: solo gli appartamenti di Arcos

Tramonta l'accordo di programma per 20-30 stalli riservati ai pullman e la pedonalizzazione del Bivio

Massimo Greco

«Sono rimasto al buio». Perché nonostante tutto aveva voluto aspettare ancora tre mesi, nell'auspicio che enti ed istituzioni si scuotessero dalla loro pigrizia e gli dessero la disponibilità per concretizzare un'alleanza pubblico-privata mirata a trasformare parte del parco di villa Hausbrandt in un parcheggio per 20-30 pullman, al servizio dei turisti e di Miramare.

In verità sarebbe andato in onda un intervento più complesso, che avrebbe richiesto una rotonda in viale Miramare all'altezza del mosaico alabardato allo scopo di consentire la manovra dei pullman, ma soprattutto avrebbe permesso la chiusura al traffico e la pedonalizzazione del Bivio fino al castello.

Ma alla fine Mattia Antonio Serpelloni, uno dei leader del gruppo veronese nel settore edile



MATTIA ANTONIO SERPELLONI
UNO DEI LEADER DEL GRUPPO
VERONESE NEL SETTORE EDILE

L'imprenditore Serpelloni, socio di Alfredo Rubino, accusa: «Abbiamo aspettato altri tre mesi, ora basta»

ders dell'importante azienda veronese nel settore edile-costruzioni e socio al 45% di Alfredo Rubino in Arcos, si è dovuto arrendere a una mesta evidenza: da agosto nessuno si è fatto vivo per riprendere la trama dell'accordo di programma, che avrebbe dovuto rappresentare il documento-base sul quale impostare l'articolato ridisegno dell'area tra viale Miramare e strada Costiera. Quindi Arcos procederà da sola nel realizzare il progetto "privato", per cui ha già ottenuto le autorizzazioni necessarie.

L'altro giorno Serpelloni era a Trieste per effettuare sopralluoghi e sondare imprese con l'obiettivo di effettuare gli scavi al posto della villa che l'industriale caffeicola Roberto Hausbrandt aveva fatto costruire alla fine degli anni Cinquanta. «Un posto unico», lo descrive Serpelloni.

Regione silente, Comune silente, Miramare silente, Soprintendenza silente: dopo la riunione del 5 agosto a palazzo Economo - in seguito alla quale Serpelloni maturò una prima convinzione di mollare gli ormeggi a fronte di una certa sonnolenza pubblica e di proseguire con la sola costruzione "privata" - nessun interlocutore ha chiamato caffè per recuperare la situazione. Benché nell'edizione del "Piccolo" del 13 agosto tutti i soggetti avessero manifestato rammarico per l'annuncio di disimpegno di Arcos e avessero assicurato che avrebbero ripreso l'iniziativa.

Per cui, su disegno dello studio MetroArea, Arcos realizzerà un condominio di 10-12 appartamenti a gradoni, mimetizzati nel verde, attenti a rispettare l'attenzione paesaggistica della Soprintendenza. Previsto un investimento di 6 milioni e un

cantiere - scavo compreso - di circa due anni. «Non vogliamo perdere altre occasioni - commenta Serpelloni più amareggiato che arrabbiato -, non siamo riusciti a intercettare una felice onda immobiliare, adesso dobbiamo recuperare il tempo di un'inutile attesa».

Alfredo Rubino è l'imprenditore nel comparto alberghiero proprietario dei "Duchi", del "Vis a vis", di palazzo Pitteri.

Con sede a Villafranca, il gruppo Serpelloni - informa il sito aziendale - inizia l'attività di impresa edile a Verona nel 1950, grazie ai fondatori, Antonio e Pietro Serpelloni. Tra gli anni Settanta ed i primi anni Ottanta entrano in azienda anche i figli, Fortunato e Gianfranco, e in seguito la terza generazione con Mattia e Marco. Nel 2021 ha fatturato 18,4 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO DIPIAZZA

«L'idea piace»



Posto che il Comune è toccato solo in parte dalla questione, non avendo proprietà nella zona, il sindaco Roberto Dipiazza sottolinea come «l'idea resti interessante per quell'area. Dopo-diché il privato è in gamba e sono certo che farà qualcosa di positivo». Per quanto riguarda invece la Regione, sul dossier - di cui si era occupato l'ex assessore Graziano Pizzimenti - nessuna dichiarazione al momento.

ANDREINA CONTESSA

«Ci interessa»



La direttrice del Parco di Miramare, Andreina Contessa, commenta così la situazione relativa a Villa Hausbrandt e al progetto pensato proprio a beneficio del polo culturale: «L'accordo di programma è abbastanza fermo perché non mi risulta che si sia andati avanti negli ultimi mesi e mi dispiace perché da parte mia l'apertura resta. La posizione del parco è decisamente tuttora favorevole all'opera».

Il Comune è toccato solo in parte mentre dal Parco di Miramare si auspica che la pratica riparta. Dalla Regione nessun commento

Il rammarico degli enti pubblici: «Carte ferme ma l'opera va fatta»

LE REAZIONI

GIOVANNI TOMASIN

Aspettando Godot, ma Godot chi è? Nella faccenda di villa Hausbrandt le istituzioni giocano a passarsi la patata bollente. Il via al-

la parte pubblica dei lavori, il parcheggio dei pullman e la pedonalizzazione del Bivio, è condizionato alla sottoscrizione di un accordo di programma fra Regione, Parco di Miramare, Soprintendenza e Comune. Nessuno però, almeno per il momento, sembra aver idea di a che punto sia il procedi-

mento.

Il Comune a dire il vero è l'ente interessato in modo più tangenziale, per quanto il progetto abbia un potenziale grande impatto su una zona di primo piano della vita cittadina, la fine del lungomare barcolano. Nell'area però di proprietà comunali non ce n'erano, quindi il

municipio sarebbe coinvolto soltanto per una possibile variante urbanistica. Già quest'estate il primo cittadino si diceva «rammaricato» per gli intoppi, ora ribadisce la sua posizione: «L'idea resta interessante per quell'area. Dopodiché il privato è in gamba e sono certo che farà qualcosa di positivo».

Il Parco di Miramare è invece coinvolto appieno, visto che il progetto andrebbe a modificare in modo radicale le modalità di accesso al castello. La direttrice Andreina Contessa, però, ha perso di vista il procedimento: «L'accordo di programma è abbastanza fermo perché non mi risulta che si sia andati avanti negli ultimi mesi e mi dispiace perché da



IL LUOGO

VILLA HAUSBRANDT SCENDE
DALLA COSTIERA VERSO IL CASTELLO

Si attende l'intesa fra le parti, però tra le istituzioni nessuno sembra avere il polso della situazione

parte mia l'apertura resta. La posizione del parco è tuttora decisamente favorevole all'opera».

E la Regione? L'estate scorsa l'allora assessore alle Infrastrutture e al territorio, l'ora onorevole Graziano Pizzimenti, affermava che la mancata concretizzazione del progetto «sarebbe un peccato» perché «ottimizzerebbe l'accesso all'area di Miramare». «Purtroppo - spiegava - l'iter non ha preso la direzione che auspicavamo, ma non abbiamo perso le speranze». Questo ad agosto, può essere che a novembre l'ente le speranze le abbia perse, perché dalla Regione, a ieri, non son giunte nuove. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFIDAMENTO DIRETTO ALLO STUDIO DI LUBIANA

Porto vecchio, la slovena Enota progetterà la Cittadella sportiva

Il Comune ottiene 4,7 milioni su risorse Pnrr e deve aggiudicare i lavori a Barcola entro il 31 marzo 2023, perché siano realizzati non oltre il 31 gennaio 2026

Massimo Greco

È abbastanza inusuale che il Comune triestino affidi “in diretta” la redazione di un progetto a uno studio di architettura domiciliato in Nazorjeva ulica 6, a Lubiana, capitale della Slovenia.

Ma stavolta è accaduto con Enota doo, un'équipe di professionisti che si dedicherà a disegnare la Cittadella dello sport a Barcola, destinata nella pianificazione municipale a occupare l'area più settentrionale di Porto vecchio, dove insistono anche le società veliche. Basket, beach volley, ecc. per realizzare la porzione ludico-ricreativa prevista dalle linee-guida che presiedono lo sviluppo dei 65 ettari dell'antico scalo.

A incaricare la lubianese Enota una determina firmata da Luigi Fantini, dirigente dell'Edilizia scolastico-sportiva, da cui si apprendono gli aspetti salien-



Il rendering del futuro impianto Padel Fvg in Porto vecchio

ti dell'operazione. Innanzitutto che il Comune ha ottenuto un finanziamento di 4,7 milioni di euro su risorse Pnrr allo scopo di edificare detta Cittadella. I tempi sono stretti – informa Fantini – perché i lavori vanno aggiudicati entro il 31 marzo 2023 per essere terminati entro il 31 gennaio 2026.

Si rimette in moto anche l'iniziativa del Padel Fvg vicino al Bagno ferroviario

Ecco allora che l'attività di progettazione va eseguita celermente, quindi Fantini si è avvalso della legge 108/2021 per affidare direttamente il compito, in quanto la “parcella”, completa di Iva, sarà pari a 121.756 euro, inferiore alla soglia di 139.000 euro oltre la quale vanno consultati

più operatori. In particolare sarà l'architetto Milan Tomac a occuparsi dei ludi barcolani.

Il Comune ha chiesto al consolato sloveno – spiega ancora l'ingegnere udinese – «l'attestazione idonea alla dimostrazione del possesso, da parte dello studio professionale Enota doo, dei requisiti di moralità». Accertati i quali, si è proceduto alla “investitura”.

Enota si è già messa all'opera – racconta l'architetto Tazio Di Pretoro, impegnato con il suo studio MetroArea a progettare l'impianto di padel vicino al Bagno ferroviario – per coinvolgere questa iniziativa nel più ampio contesto sportivo-ricreativo del Porto vecchio. A estrarre dalle attuali sterpaglie un impianto sportivo dove praticare questa specie di tennis di origine latino-americana, è Padel Fvg, che un anno fa ha prevalso nella gara bandita dal Comune per ottenere 3.220 metri quadrati, a ridosso della cancellata di viale Miramare.

L'associazione sportiva aveva presentato un'offerta per realizzare sei campi da gioco, quattro fabbricati ausiliari, un'area polifunzionale, una palestra, rampe per skateboard: in cambio una concessione quinquennale per un controvalore di 105.000 euro.

La seconda classificata aveva impugnato il provvedimento, ma il Tar Fvg aveva respinto il ricorso.

Ora Padel Fvg riprende l'ordito che sarà integrato nella Cittadella barcolana. Prima di aprire il cantiere – spiega Di Pretoro – è comunque essenziale che il Comune proceda a sistemare i sottoservizi (fognature, energia, ecc.).

E intanto Padel Fvg si accinge a consegnare il progetto alla Soprintendenza, che su Porto vecchio tende a esercitare una attività di controllo particolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE TRASPORTI

Multa e rimozione per le auto lasciate sui binari del tram

Trieste trasporti, attraverso il responsabile della comunicazione Michele Scozzai, informa la cittadinanza che, allo scopo di consentire lo svolgimento di prove tecniche e lavori di manutenzione alla linea tranviaria, viene ribadito il divieto di sosta e fermata in corrispondenza dei binari di via Martiri della Libertà e piazza Casali. A partire da oggi giovedì 17 novembre, i binari del tram - insiste Trieste trasporti - dovranno tassativamente essere lasciati liberi. Il divieto di sosta e fermata deve intendersi in vigore sull'intero arco temporale della giornata. Le vetture in sosta saranno sanzionate e rimosse.

IL CONVEGNO DEL 23 NOVEMBRE ALL'URBAN CENTER

Mare e futuro sostenibile: cinque dossier in vetrina



La presentazione di ieri con Bandelli, Tonel e Della Marra. F. Bruni

Martina Seleni

Crescita economica, mare e protezione dell'ambiente: questi i temi al centro del convegno “Il Golfo di Trieste tra sviluppo ed ecosostenibilità” che si svolgerà il 23 novembre dalle 10 all'Urban Center. L'iniziativa è stata presentata ieri dal vicesindaco Serena Tonel assieme al direttore del Dipartimento Innovazione del Comune Lorenzo Bandelli e al giornalista Vittorio Sgueglia della Marra, attuale capo di Gabinetto del sindaco. Il convegno tratterà una serie di progetti europei e investimenti che interessano appunto il nostro Golfo.

«Il filo conduttore – ha spiegato Bandelli – sarà quello dell'ecosostenibilità: non solo l'Europa ma anche la nostra coscienza ci suggeriscono di fare attenzione all'ambiente. Tutto ciò verrà declinato rispetto al mare». I progetti sono cinque e verranno presentati da Area Science Park, Autorità

portuale, Regione, Arpa e Fincantieri. «Il primo – ha aggiunto Bandelli – riguarda l'idrogeno: un mezzo per trasportare energia che sta aprendo prospettive importanti. Si parlerà poi di come il Porto stia rendendo maggiormente efficienti le sue strutture e di un Interreg sulla mobilità sostenibile fra Italia, Slovenia e Croazia. L'Arpa presenterà un progetto per affrontare l'emergenza nel caso di perdite di idrocarburi in mare e infine Fincantieri spiegherà come navi di nuova concezione possano avvicinarci a una crocieristica climaticamente neutra». «L'evento – così Tonel – è organizzato da Europe Direct Trieste e risponde a uno dei compiti del centro, quello di coinvolgere i media locali per diffondere le azioni dell'Ue». Grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, la partecipazione è valida per la formazione professionale continua della categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Zalukar (Gruppo misto)
«Pronto soccorso, la denuncia di Anaao»

«A distanza di una settimana dalla denuncia del personale del Pronto Soccorso, scende in campo il sindacato più rappresentativo dei medici ospedalieri, Anaao Assomed, che sottolinea come queste problematiche siano state trascurate». Così il consigliere regionale del Gruppo misto Walter Zalukar.

Il dem Barbo
«Un Piano Marshall contro la povertà»

«È venuto il momento di pensare a un vero e proprio Piano Marshall comunale. La Giunta inizi predisponendo una relazione dettagliata sulla povertà a Trieste, venga in Consiglio e noi saremo pronti a dare un contributo». Così il capogruppo Pd Giovanni Barbo, che annuncia la presentazione di un'interrogazione.

Adesso Trieste
«Quinta circoscrizione, ok la guida di Novel»

«La Quinta circoscrizione raggiunge il primo anno di mandato sotto la guida della presidente Michela Novel. Un anno caratterizzato da orizzontalità, come dimostrato dal numero di mozioni all'unanimità, trasparenza e partecipazione». Così in una nota At.

Interrogazione della consigliera Pucci su procedure e graduatorie
L'assessore al Personale Avian: «Darò una risposta tecnica in aula»

Il Pd: «Tutto in regola nei concorsi per i nuovi dirigenti comunali?»

IL CASO

Tutto in ordine nei concorsi per l'assunzione dei dirigenti del Comune? Lo chiede la consigliera del Partito democratico Rosanna Pucci in un'interrogazione presentata nei giorni scorsi, in cui chiede chiarimenti sul concorso del giugno 2021 che ha portato all'ingresso di tre nuovi quadri nell'organico comunale. Una richiesta cui l'assessore al Personale Stefano Avian (FdI) risponderà in aula: «Pucci otterrà una risposta tecnica, perché nella sua domanda non c'è nulla di politico».

Sul concorso in oggetto Pucci aveva già dibattuto in Consiglio nelle scorse settimane, quando in aula era passato un debito fuori bilancio da circa 3 mila euro afferente proprio a quelle assunzioni, che aveva portato la dem a chiedersi se non fossero stati compiuti dei pasticci. Le aveva risposto stigmatizzando il forzista Michele Babuder: «Queste sono illazioni inaccettabili sulle capacità del personale».

Ora la consigliera torna alla carica con un testo volto a sapere «se il sindaco e gli assessori competenti possano



Francesco Russo e Rosanna Pucci del Partito democratico

escludere ogni forma di irregolarità del concorso che vede nella graduatoria finale come classificato al primo posto il signor Gianluca Venier, marito della dottoressa Manuela Sartore, che ha firmato il bando di concorso suddetto e attuale dirigente del servizio Risorse umane del Comune». Pucci prosegue rilevando che il dirigente comunale Giulio Bernetti aveva in precedenza collaborato con un altro candidato, Fabio Cipriani, all'elaborazione del piano di valorizzazione operativo di Ursus l'anno passato. La dem chiede quindi se la giunta escluda

«l'esistenza di un conflitto di interessi, incompatibilità o inopportunità» nei casi citati, se «nell'esame orale sono state poste tutte domande oggettive» e se «la classifica dei candidati relativa ai risultati ottenuti agli scritti, sia stata stravolta dopo gli esami orali» ed eventualmente perché.

Laconica la risposta dell'assessore Avian: «La consigliera riceverà una risposta tecnica in aula come ha diritto di avere, non posso dare una risposta politica a un'interrogazione che non ha nulla di politico». —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

CALCIO STRAVOLTO PER IL PRIMO MONDIALE IN INVERNO, MA ORA È TUTTO PRONTO: DOMENICA LA SFIDA INAUGURALE TRA QATAR ED ECUADOR



FOTO RAMELLA

ALL'INTERNO

GIULIA ZONCA

**MONDIALE DELLA SVOLTA
SI GIOCA IN QATAR
ESORDIO DI UN PAESE ARABO**

PAG. II - III

ANTONIO BARILLÀ

**MESSI E RONALDO
ULTIMA CHANCE
PER ALZARE LA COPPA**

PAG. IV

GIANLUCA ODDENINO

**SESSANTASETTE GIOCATORI
DELLA SERIE A
LA JUVE NE MANDA 11**

PAG. VI - VII

STEFANO SCACCHI

**STRAMACCIONI
"ECCO COME SI VIVE
E SI ALLENA A DOHA"**

PAG. XII - XIII

GUGLIELMO BUCCHERI

**AZZURRI ALLA FINESTRA
IL RIMPIANTO
DELL'ITALIA ANCORA A CASA**

PAG. XIV - XV



STEFANO MANCINI

**LO STADIO SMONTABILE
IN 974 CONTAINER
EFFETTO SOSTENIBILITÀ**

PAG. IX



**NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO! NOLEGGIA
PER TEMPO LA TUA ATTREZZATURA DA SCI**

VENDITA A PREZZI IMPERDIBILI DI:
ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA ED ACCESSORI
PER LO SCI ALPINO E SCI ALPINISMO,
TREKKING INVERNALE, TRAIL RUNNING
ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA PER ARRAMPICATA

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120



GIULIA ZONCA

Quando è venuta fuori la busta del Qatar è uscito un mondo e dodici anni dopo gli arabi sono pronti a mostrarlo, noi a vederlo e niente sarà più come prima. A prescindere dalle controversie che hanno segnato questa scelta o dalle emozioni che si vivranno in questo mese.

Il Mondiale è in autunno e ci siamo abituati a dirlo, ma di sicuro non a viverlo. I campionati si fermano, riparte tutta un'altra preparazione che avrà effetti a lungo termine sulle squadre di club, pure sul nostro campionato in pausa mentre l'Italia sta a casa. Senza azzurro in scena, la Juventus offre alla nazionali presenti 11 uomini, il Milan 7, il più generoso è il Bayern Monaco che ne mette in campo 17, anche se è l'Inghilterra il posto dove si pesca di più, 134 nomi dalla Premier, 83 dalla Liga, 76 dalla Bundesliga e 67 da noi. Alla ripresa partirà un'altra serie A con incognite difficili da inquadrare, differenze rilevanti tra i giocatori emersi dal deserto e altri impegnati in un programma alternativo, disconnessi. Magari rigenerati, forse desta-

Otto stadi in poco più di 70 km, il torneo compatto dove i tifosi convivono sempre

bilizzati, difficile prevederlo. In Champions si scopriranno le reazioni, si capiranno i meccanismi, si ridiscuterà il lavoro e si sarà costretti a sperimentare. Dentro e fuori dalla Coppa del Mondo, l'ultima con 32 Paesi.



È il Mondiale cerniera: assegnato nel 2010, un'era calcistica fa, insieme con il 2018 russo. Costato più di 200 miliardi, oltre ogni investimento immaginabile, giocato in otto stadi sparpagliati per 74 km e anche se la mappa dice che solo tre impianti stanno a Doha, la geografia li mette tutti in un unico posto: seminati in 11. 571 metri quadri strappati alla sabbia, uno spazio simile a quello che copre l'Abruzzo, tanto per dare una dimensione del territorio con tre milioni scarsi di abitanti. Non si era mai stati tanto stretti. Il Qatar viene dopo i vo-

li russi che univano praticamente due continenti e prima del 2026 con tre Stati coinvolti: Stati Uniti, Canada e Messico, oltre il muro di Trump appena ricandidatosi alla presidenza Usa per tirarlo definitivamente su. Entriamo nel Mondiale formato tifoso perché chi vuole potrà vedersi comodamente due partite al gior-

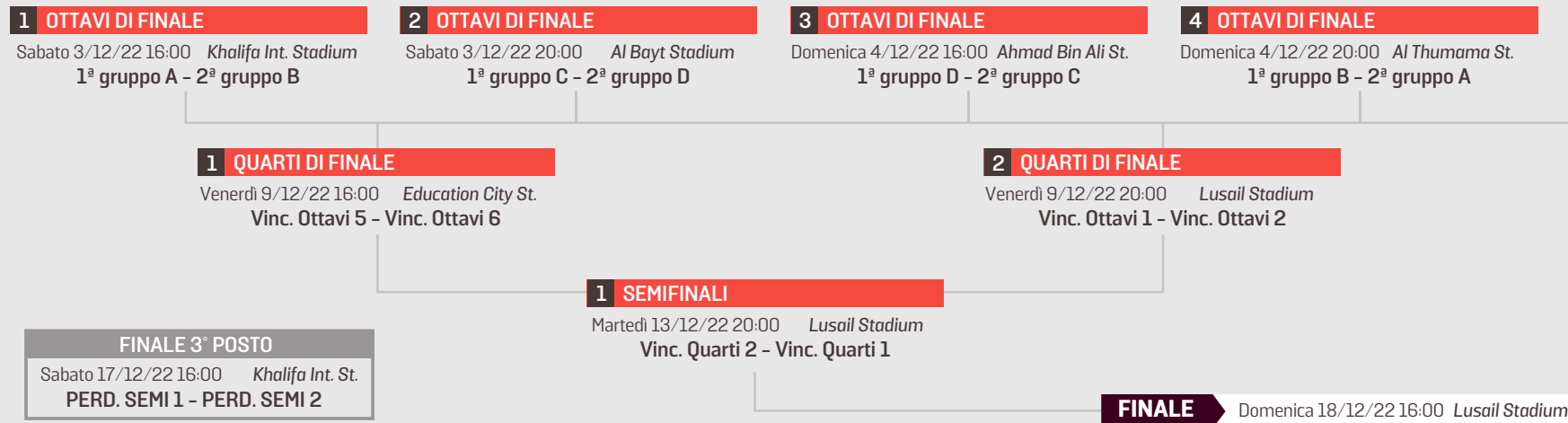
Il Mondiale

IL CALENDARIO DEL MONDIALE

Il fischio d'inizio è fissato per il 20 novembre, con il match inaugurale tra Qatar ed Ecuador

GIRONE A				GIRONE B				GIRONE C				GIRONE D			
QATAR	ECUADOR	SENEGAL	OLANDA	INGHILTERRA	IRAN	USA	GALLES	ARGENTINA	ARABIA SAUDITA	MESSICO	POLONIA	DANIMARCA	TUNISIA	FRANCIA	AUSTRALIA
															
Domenica 20/11/22 17:00 Qatar - Ecuador Al Bayt Stadium				Lunedì 21/11/22 14:00 Inghilterra - Iran Khalifa Int. Stadium				Martedì 22/11/22 11:00 Argentina - Arabia S. Lusail Stadium				Martedì 22/11/22 14:00 Danimarca - Tunisia Education City Stadium			
Lunedì 21/11/22 17:00 Senegal - Olanda Al Thumama Stadium				Lunedì 21/11/22 20:00 Usa - Galles Ahmad Bin Ali Stadium				Martedì 22/11/22 17:00 Messico - Polonia Stadium 974				Martedì 22/11/22 20:00 Francia - Australia Al Janoub Stadium			
Venerdì 25/11/22 14:00 Qatar - Senegal Al Thumama Stadium				Venerdì 25/11/22 20:00 Inghilterra - Usa Al Bayt Stadium				Sabato 26/11/22 20:00 Argentina - Messico Lusail Stadium				Sabato 26/11/22 17:00 Francia - Danimarca Stadium 974			
Venerdì 25/11/22 17:00 Olanda - Ecuador Khalifa Int. Stadium				Venerdì 25/11/22 11:00 Galles - Iran Al Thumama Stadium				Sabato 26/11/22 14:00 Polonia - Arabia S. Education City Stadium				Sabato 26/11/22 11:00 Tunisia - Australia Al Janoub Stadium			
Martedì 29/11/22 16:00 Olanda - Qatar Al Bayt Stadium				Martedì 29/11/22 20:00 Iran - Usa Al Thumama Stadium				Mercoledì 30/11/22 20:00 Arabia S. - Messico Lusail Stadium				Mercoledì 30/11/22 16:00 Tunisia - Francia Education City Stadium			
Martedì 29/11/22 16:00 Ecuador - Senegal Khalifa Int. Stadium				Martedì 29/11/22 20:00 Galles - Inghilterra Ahmad Bin Ali Stadium				Mercoledì 30/11/22 20:00 Polonia - Argentina Stadium 974				Mercoledì 30/11/22 16:00 Australia - Danimarca Al Janoub Stadium			

LA FASE FINALE



“

I tifosi hanno diritto di boicottare in questo caso. Ma spero che il livello del calcio che giocheremo, metta tutti davanti alla tv

LOUIS VAN GAAL - Ct dell'Olanda

ni e per tutti ci sono le stesse Fan zone, gli stessi spazi da dividere eppure è un torneo difficile da abitare perché la concentrazione ha fatto salire i prezzi e reso quasi impossibili le alternative.

Qualsiasi parametro raccolto fino a qui è da ricalibrare, a ogni atterraggio c'è un'accoglienza imprevista: Tunisia e

Algeria sono circondate da cortei di solito dedicati alle vittorie: è il fattore prima volta in Arabia che lascia subito il segno. Poi ci sono strani effetti domino che muovono la ola di accompagnamento in angoli tutt'altro che scontate: a salutare l'Inghilterra un gruppo di indiani accusati addirittura di essere un sostegno a pagamen-

**Le cicatrici
segnano
i bambini
per tutta la vita,
ma la tua
scelta cambia
il loro futuro.**



**IL TUO LASCITO
SOLIDALE NEL TESTAMENTO,
PER VEDER CRESCERE
I BAMBINI CHIRURGICI**









**Visita il sito
www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero
040 9778728**



della svolta

Domenica parte un’edizione cerniera che segna un prima e un dopo nella storia del pallone. Ultima volta con 32 squadre, la prima in un Paese arabo, quella con più controversie e forse l’unica in autunno: a spaccare l’annata Ronaldo e Messi alla recita finale

La fase a eliminazione diretta partirà il 3 dicembre, con la finalissima fissata per il 18 alle 16

GIRONE E				GIRONE F				GIRONE G				GIRONE H			
GERMANIA GIAPPONE SPAGNA COSTA RICA				MAROCCO CROAZIA BELGIO CANADA				BRASILE SERBIA SVIZZERA CAMERUN				PORTOGALLO GHANA URUGUAY COREA DEL SUD			
   				   				   				   			
Mercoledì 23/11/22 14:00 Germania – Giappone Khalifa Int. Stadium				Mercoledì 23/11/22 11:00 Marocco – Croazia Al Bayt Stadium				Giovedì 24/11/22 20:00 Brasile – Serbia Lusail Stadium				Giovedì 24/11/22 17:00 Portogallo – Ghana Stadium 974			
Mercoledì 23/11/22 17:00 Spagna – Costa Rica Al Thumama Stadium				Mercoledì 23/11/22 20:00 Belgio – Canada Ahmad Bin Ali				Giovedì 24/11/22 11:00 Svizzera – Camerun Al Janoub Stadium				Giovedì 24/11/22 14:00 Uruguay – Corea del Sud Education City Stadium			
Domenica 27/11/22 20:00 Spagna – Germania Al Bayt Stadium				Domenica 27/11/22 17:00 Croazia – Canada Khalifa Int. Stadium				Lunedì 28/11/22 17:00 Brasile – Svizzera Stadium 974				Lunedì 28/11/22 20:00 Portogallo – Uruguay Lusail Stadium			
Domenica 27/11/22 11:00 Giappone – Costa Rica Ahmad Bin Ali Stadium				Domenica 27/11/22 14:00 Belgio – Marocco Al Thumama Stadium				Lunedì 28/11/22 11:00 Camerun – Serbia Al Janoub Stadium				Lunedì 28/11/22 14:00 Corea del Sud – Ghana Education City Stadium			
Giovedì 01/12/22 20:00 Costa Rica – Germania Al Bayt Stadium				Giovedì 01/12/22 16:00 Canada – Marocco Al Thumama Stadium				Venerdì 02/12/22 20:00 Camerun – Brasile Lusail Stadium				Venerdì 02/12/22 16:00 Corea del Sud – Portogallo Education City Stadium			
Giovedì 01/12/22 20:00 Giappone – Spagna Khalifa Int. Stadium				Giovedì 01/12/22 16:00 Croazia – Belgio Ahmad Bin Ali				Venerdì 02/12/22 20:00 Serbia – Svizzera Stadium 974				Venerdì 02/12/22 16:00 Ghana – Uruguay Al Janoub Stadium			
5 OTTAVI DI FINALE				6 OTTAVI DI FINALE				7 OTTAVI DI FINALE				8 OTTAVI DI FINALE			
Lunedì 5/12/22 16:00 Al Janoub Stadium 1ª gruppo E – 2ª gruppo F				Lunedì 5/12/22 20:00 Lusail Stadium 1ª gruppo G – 2ª gruppo H				Martedì 6/12/22 16:00 Stadium 974 1ª gruppo F – 2ª gruppo E				Martedì 6/12/22 20:00 Lusail Stadium 1ª gruppo H – 2ª gruppo G			
3 QUARTI DI FINALE				4 QUARTI DI FINALE				2 SEMIFINALI				VINC. SEMI 1 – VINC. SEMI 2			
Sabato 10/12/22 16:00 Al Thumama Stadium Vinc. Ottavi 7 – Vinc. Ottavi 8				Sabato 10/12/22 20:00 Al Bayt Stadium Vinc. Ottavi 3 – Vinc. Ottavi 4				Mercoledì 14/12/22 20:00 Al Bayt Stadium Vinc. Quarti 4 – Vinc. Quarti 3							

Gli orari delle partite sono quelli italiani
WITHUB

to. Finti. Non è così, però il vero e il falso si rincorrono, i reali problemi si mescolano al pregiudizio e tocca ai giorni che verranno raccontare come stanno davvero le cose. Come vive sul serio il Qatar.

Si è partiti così male che è difficile scrollarsi di dosso il sospetto. Il Qatar ha avuto il torneo e quasi nelle stesse ore il si-

stema pallone ha mostrato tutte le crepe, la Fifa è stata azzerata ed è ripartita con la presidenza Infantino. Il cambio della guardia ha dato tregua a indagini che hanno svelato pezzi di corruzione. Inutile discutere sul come il Qatar abbia avuto il calcio in casa, è il passato, adesso è il Paese che apre le porte e deve calibrare l’ospitali-

“

Sarebbe bello che durante il Mondiale ci fosse almeno il cessate il fuoco in Ucraina. O come minimo l’apertura di un dialogo concreto

GIANNI INFANTINO - Presidente Fifa

tà. Nel 2017 il governo ha avviato la riforma della legge sul lavoro e i passi per demolire l’odiosa kafala, una normativa che permette al proprietario di un’attività di trattare i dipendenti come schiavi, sono stati fatti. Solo che tutto è rimasto teoria, il nuovo ordinamento non è stato messo in atto e nel 2020 i venti di riforma aveva-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP

L’uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.



DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP



POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155 🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

L'ultimo assalto

ANTONIO BARILLA

Forse non è ancora l'ultimo capitolo: la qualità fuori del comune, l'entusiasmo che resiste e, diciamo pure, le difficoltà di accettare il tramonto promettono di allungare la vita sportiva delle più grandi stelle del nuovo millennio. Difficile tuttavia pensare che non sia l'ultimo capitolo iridato, perché Leo Messi, nel 2026, avrà 39 anni e Cristiano Ronaldo addirittura 41. Il Qatar che pur di tramutarsi in Paradiso del pallone ha sconvolto calendari e investito oltre 200 miliardi, costruito stadi avveniristici e infrastrutture sontuose, coccola così i più grandi simboli dei nostri giorni, senza badare agli scricchiolii del tempo che curvano verso il basso la parabola, comunque compensati dalla voglia matta di incidere un'ultima traccia, di avvinghiarsi all'ultima occasione per rafforzare la leggenda e colmare l'unico vuoto di un percorso straordinario.

Argentina favorita

Né Messi né Ronaldo hanno mai sollevato la Coppa del mondo. L'argentino l'ha sfiorato nel 2014 in Brasile, sconfitto dalla Germania in finale, per il resto tre edizioni di aspettative disattese (Germania 2006, Sudafrica 2010 e Russia 2018) con il marchio, a tratti, di fuoriclasse incompiuto, incapace di trasferire alla Selección quel tocco magico che sapeva dare Diego Armando Maradona. Il prezzo della grandezza, la simbologia che diventa schiavitù: se sei il top si moltiplicano le responsabilità, ti vengono addossate anche quelle non tue. Lui ha avuto momenti bui, ma anche spalle larghe, risposte degne di rivincite: solo un anno fa, dopo tre bronzi e un argento, ha sollevato la Copa America in contesto magico: nel cielo di Rio de Janeiro, al Maracanà contro il Brasile. Può chiudere il cerchio, avvantaggiato rispetto a CR7 dal tessuto tecnico-tatti-

Ronaldo e Messi, simboli degli anni Duemila non hanno mai alzato la Coppa del Mondo
Alla quinta partecipazione, ci riprovano



REUTERS

Cristiano Ronaldo, 37 anni, attaccante del Manchester United, ha segnato 117 gol in 191 partite con la nazionale portoghese di cui è anche capitano. Vice-campione d'Europa nel 2004 e campione nel 2016, ha anche vinto la Uefa Nations League nella stagione 2018-2019. In Qatar giocherà il quinto Mondiale della carriera

co attorno. Perché Messi è gigante tra i giganti, non casualmente la sua Argentina è collocata in alto nel gioco dei pronostici, sostenuta da ambizioni legittime e gravata da pressioni inevitabili: dall'altro grande vecchio, Angel Di Maria, alle stelline Julian Alvarez, classe 2000, ed Enzo Fernandez, 2001, che non avevano ancora iniziato la scuola quando Leo, il 17 agosto 2005, debuttò in



REUTERS

Lionel Messi, 35 anni, attaccante del Paris Saint-Germain, è capitano della nazionale argentina con cui ha giocato 164 partite segnando 90 reti. Si è laureato campione del Sud America nel 2021, è diventato vice-campione del mondo nel 2014 e ha vinto la Finalissima contro l'Italia l'estate scorsa. Anche per lui sarà il quinto Mondiale

maglia albiceleste a Budapest contro l'Ungheria macchiando l'emozione con un'espulsione pochi secondi dopo essere entrato in campo. Anche se l'occhio critico rileva magia solo in attacco.

Portogallo outsider

Ronaldo si muove in un contesto solo apparentemente diverso: il Portogallo non rasenta le Grandi come tradizioni, sfug-

ge a obblighi e pressioni - può essere un vantaggio, benché non sempre sufficiente - ma ha la voglia e l'oggettiva possibilità di stupire. La solidità, però, è evidente e infatti sta fuori dal gotha delle favorite ma rientra fra le possibili rivelazioni. Ha vinto, con Ronaldo trascinato, l'Europeo 2016 in Francia e la Nations League 2019, ma nella gerarchia mondiale è attardatissimo: solo una volta sul podio nel 1966 in Inghilterra quando Eusebio e Torres condannarono alla sconfitta l'Unione Sovietica nella finale per il terzo posto. Miglior risultato dell'era CR7 il quarto posto al debutto nel 2006 in Germania, poi due ottavi di finale (Sudafrica e Russia) intervallati da un'eliminazione al primo turno dietro alla Germania, quando fu fatale, nonostante il secondo posto, la differenza reti favorevole agli Stati Uniti. Le nuove generazioni aggiungono autorità (Ruben Dias) ed estro (Leao) a un telaio esperto, ma tutto dipende dal fuoriclasse di Madeira, dal suo stato di forma, dalla capacità di fare ancora la differenza: d'altro canto, l'ultima Nations League si è dissolta tra dubbi imprevisi e il recente rendimento al Manchester United non diffonde ottimismo né sul piano dello smalto né della serenità.

Tramonti opposti nei club

Perché alla grandezza comune, al traguardo condiviso e affascinante del quinto mondiale, ai record in Nazionale da rafforzare o raggiungere fa da contraltare un opposto tramonto nei club: tranquillo quello di Messi a Parigi, in una squadra di stelle e con l'ambizione Champions intatta, turbolento quello di CR7 al Manchester United, tra stenti in Premier, bagliori tenui d'Europa League e, soprattutto, incomprensioni e polemiche. Possibile, dopo il recente sfogo del fuoriclasse, l'addio a gennaio. Prima, però, c'è il sogno del Qatar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GRANDI VIAGGI CONFERMATI DI CIVIDIN



PATAGONIA

24 FEBBRAIO - 9 MARZO

GIORDANIA



19 - 25 FEBBRAIO

ULTIMI POSTI PRENOTAZIONI ENTRO IL 25 / II

info@cividinviaggi.it - dalle 9 alle 13 e dalle 15.00 alle 18:50 - via Imbriani, 11 Trieste - 040 3789382



La grande sfida

ANTONIO BARILLÀ

Mbappé, a 23 anni, ha già vinto il Mondiale
Neymar ne ha 30 e sogna il primo trionfo
Francia e Brasile favorite anche grazie a loro

Kylian Mbappé e Neymar. Gli sfidanti. Gli altri simboli del Mondiale in Qatar, volti di nazionali candidate al titolo: la Francia campione in carica e il Brasile dei record, ben cinque volte vincitore. In comune, tra i due campioni, il ruolo offensivo e la maglia del Paris Saint Germain. Per il resto, nessun tratto che li leghi. Età, storie, carriere diverse. E, soprattutto, un differente palmares con la Nazionale. Il francese ha solo 23 anni ma ha già sollevato la Coppa del Mondo: la prima che ha giocato, in Russia, infiocchettata da 3 gol di cui uno in finale con la Croazia; il verdeoro ha speso già 30 candeline e non ha mai conquistato il trofeo, inseguito in casa nel 2014 e in Russia quattro anni dopo. In fondo, anche per Ney, questa può essere l'ultima chance. Esattamente come per Leo e CR7. I tifosi lo adorano per il genio, ne discutono però la sregolatezza, a volte con punte di pregiudizio che montano casi in situazioni normalissime: è successo già nel primo giorno di ritiro a Torino, con un fiorire di sospetti e accuse social dettate dal ritardo nell'aggregarsi al gruppo e dall'assenza all'allenamento giustificabilissimi invece con una banale verità, un guasto all'aereo in partenza da Parigi che ha imposto infatti di cambiare velivolo.

Lotta al razzismo

Mbappé, in Francia, è il simbolo di una generazione nuova. Non solo calcistica. L'orgoglio Bleus si annoda all'orgoglio delle radici camerunesi. Per questo è bello aspettarlo in Qatar dopo aver compreso il suo disagio, ascoltato il suo sfogo, registrato tra malinconia e rabbia la tentazione di lasciare la nazionale: «Non posso giocare per delle persone che pensano che io sia una scimmia. Non volevo farne più parte, poi mi sono preso del tempo per riflettere con



REUTERS

Kylian Mbappé, 23 anni, attaccante del Paris Saint-Germain, ha disputato 59 partite e segnato 28 gol con la nazionale francese, con cui si è laureato campione del mondo nel 2018. Convocato per la prima volta nel 2017 da Didier Deschamps, ha esordito il 25 marzo contro il Lussemburgo subentrando a Dimitri Payet al 33' st.

tutte le persone che giocano con me e mi sono convinto a continuare. Penso che non sia un buon messaggio arrendersi quando le cose non vanno come ci si aspetta. Penso di essere un esempio per molte persone, non ho lasciato perché è un messaggio per le giovani generazioni dire che siamo più forti». Lo avevano ferito parole ostili, ma l'onda di affetto e solidarietà si era solle-



REUTERS

Neymar da Silva Santos Júnior, noto come Neymar o Neymar Jr., è un attaccante del Paris Saint-Germain e della nazionale brasiliana. Ha indossato la maglia verdeoro per la prima volta nel 2010 contro gli Stati Uniti, mettendo insieme 106 presenze e 80 gol. Ha vinto una Confederations Cup nel 2013 e un oro olimpico nel 2016.

giocatore avversario. Per il razzismo non c'è posto né nel calcio e né nelle nostre vite, inviati tutti a schierarsi contro in tutto il mondo». Commovente, in particolare, il video che il fuoriclasse brasiliano ha inviato a Luiz Eduardo Bertoldo Santiago, piccolo calciatore dell'Accademia di Uberlandia che aveva raccontato in lacrime delle offese, ripetute, dell'allenatore del Set Esportes in una partita di Copa Caldas. Esempi da seguire, da questo punto di vista, che aiutano a perdonare qualche capriccio da star.

Benzema, partner ideale

Si sfideranno. E sfideranno Messi e Ronaldo. Confideranno sulle proprie qualità e motivazioni, ma anche sulla forza delle squadre d'appartenenza. Entrambe di diritto tra le favorite. I Bleus su tutti, anche dall'interno, basti pensare che è in cima ai pronostici di due simboli delle sudamericane concorrenti, Danilo e Di Maria. Tra l'altro è proprio l'attacco a modellare la griglia di partenza, con il sempreverde Benzema, fresco Pallone d'Oro, accanto a Mbappé e... perfino per Mbappé: «Perché è il centravanti ideale per sfruttarne al meglio le qualità - il pensiero di Arrigo Sacchi - : è intelligente, gioca per la squadra, sa rientrare, crea spazi».

Seleção, nuovo equilibrio

Neymar non è da meno: nonostante le ultime amarezze mondiali - dall'ultima vittoria nel 2002, una semifinale e tre uscite di scena ai quarti -, il Brasile è tornato di prepotenza tra le big e gli stessi protagonisti ne sono consapevoli, pur osservando come le nazionali ambiziose siano diverse e le differenze tra loro sottili. Convince in particolare l'equilibrio tra la storica fantasia e la nuova personalità difensiva che ha anche un tocco made in Italy con il blocco della Juventus composto da Bremer, Alex Sandro e Danilo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.silvelox.it

Porta per garage Secur e porta d'ingresso Maxima in Wall_concept

SILVELOX

DESIGN DOORS

LA GAMMA PIÙ COMPLETA
DI PORTE D'INGRESSO E PORTE
PER GARAGE DI PREGIO

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - 34148 - Trieste (TS)
Tel: 040-2456150 / Fax: 040-2456149
Cell: 3356600977 / info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

GIANLUCA ODDENINO

La nostra Nazionale non c'è, ma un po' di Italia sarà comunque presente in Qatar. Direttamente, vista la partecipazione dell'arbitro Orsato più i guardalinee Carbone e Giallatini oltre ai due addetti Var Irrati e Valeri, ma soprattutto indirettamente con i 70 calciatori di 21 diversi Paesi che giocano da noi e andranno al Mondiale. Tocca consolarsi così, senza azzurri in campo, provando a trasferire il tifo per i propri idoli dal club alle nazionali. L'elenco è bello sostanzioso e c'è davvero l'imbarazzo della scelta, anche perché la Serie A è il quarto torneo per numero di partecipanti alla Coppa del Mondo: ben 67 (gli altri tre giocano in Serie B) e pesa l'assenza della squadra campione d'Europa in questa Coppa del Mondo. Così la speciale classifica viene vinta dall'onnivora Premier inglese con 133 convocati, mentre la Liga spagnola è a quota 83 e la Bundesliga tedesca si piazza terza con 77 giocatori. La Ligue 1 francese, invece, si ferma a 55 dietro la Serie A e al sesto posto c'è la Mls americana con 35 convocati.

Il numero è cresciuto rispetto a quattro anni fa, quando l'Italia era ugualmente assente al Mondiale, con 58 giocatori pescati dalla Serie A per

Il Mondiale degli italiani

Niente azzurri, ma 67 giocatori della Serie A (più 3 della B) saranno protagonisti in Qatar. La Juve è la società più rappresentata con 11 convocati, la Serbia è prima tra le 21 nazioni



Il serbo della Juve Dusan Vlahovic, 22 anni (a sinistra). Il croato Nicola Vlahovic, 25, è del Toro. L'argentino Lautaro Martinez, 25 (a des.), stella Inter.

I casi di Gomis e Zalewski

Tra gli oltre 800 giocatori al Mondiale ci sono anche due ragazzi cresciuti in Italia e con la doppia nazionalità. Il portiere Alfred Gomis difenderà la porta del Senegal, dove è nato nel 1993, ma si è formato nel Toro e ha sposato la causa africana solo nel 2017 dopo aver giocato nelle Under azzurre. Il romanista Nicola Zalewski, invece, è nato a Tivoli 20 anni fa da genitori polacchi e ha subito scelto le aquile bianche. —

l'edizione in Russia vinta dalla Francia. Segno di una maggiore internazionalità e qualche pezzo è stato perso per strada nell'ultimo periodo tra infortuni (su tutti lo juventino Pogba e il portiere milani-

sta Maignan per il dispiacere della Francia) o scelte degli allenatori (il rossonero Tomori più i romanisti Smalling e Abraham non sono stati chiamati dall'Inghilterra che ha puntato sui giocatori della

Premier, tranne Bellingham che gioca in Germania nel Borussia Dortmund). La Juventus resta la nostra squadra con più convocati: erano 11 nel 2018 e sono 11 nel 2022. L'unico sempre presente è il

portiere polacco Szczesny, mentre gli argentini Dybala e Higuain sono stati sostituiti dai connazionali Di Maria e Paredes. Curiosamente la difesa di Allegri si sposta in blocco nel Brasile, con il trio Dani-

gioielleria malalalan

Opicina, via Nazionale 28 - orario 9-13 16-19 tel. 040/211465

CHI VA IN QATAR SQUADRA PER SQUADRA

Atalanta   Pasalic (Croazia)  Maehle (Danimarca)  De Roon (Olanda)  Koopmeiners (Olanda)	Bologna   Aebischer (Svizzera)  Skorupski (Polonia)	Cremonese   Vasquez (Messico)	Fiorentina   Jovic (Serbia)  Milenkovic (Serbia)  N. Gonzalez (Argentina)  Amrabat (Marocco)  Zurkowski (Polonia)	H. Verona   Ilic (Serbia)  Lazovic (Serbia)  Hrustic (Australia)  Hongla (Camerun)	Juventus   Danilo (Brasile)  Alex Sandro (Brasile)  Bremer (Brasile)  McKennie (Usa)  Rabiot (Francia)  Szczesny (Polonia)  Milik (Polonia)  Kostic (Serbia)  Vlahovic (Serbia)  Paredes (Argentina)  Di Maria (Argentina)	Lazio   Vecino (Uruguay)  S. Milinkovic-Savic (Serbia)	Milan   Dest (USA)  Kjaer (Danimarca)  T. Hernandez (Francia)  Giroud (Francia)  De Ketelaere (Belgio)  Leao (Portogallo)  Ballo-Touré (Senegal)	Inter   Brozovic (Croazia)  Onana (Camerun)  Lukaku (Belgio)  De Vrij (Olanda)  Dumfries (Olanda)  Lautaro Martinez (Argentina)  Correa (Argentina)	Napoli   Zielinski (Polonia)  Olivera (Uruguay)  Anguissa (Camerun)  Kim Min-jae (Corea del Sud)  Lozano (Messico)	Roma   Zalewski (Polonia)  Viña (Uruguay)  Rui Patricio (Portogallo)  Dybala (Argentina)	Salernitana   Piatek (Polonia)  Dia (Senegal)  Bronn (Tunisia)	Sampdoria   Sabiri (Marocco)  Bereszynski (Polonia)  Djuricic (Serbia)	Sassuolo   Erlic (Croazia)	Spezia   Kiwior (Polonia)  Ampadu (Galles)	Torino   Vlasic (Croazia)  Rodriguez (Svizzera)  Lukic (Serbia)  Radonjic (Serbia)  Milinkovic-Savic (Serbia)	Udinese   Ebosse (Camerun)	Convocati dalla Serie B  Bari  Cheddira (Marocco)  Benevento  Glik (Polonia)  Brescia  Karacic (Australia)
---	--	--	---	---	---	---	--	--	---	--	---	---	---	---	--	--	---

lo-Bremer-Alex Sandro a disposizione di Tite, così come il tandem offensivo Kostic-Vlahovic che dovrà fare le fortune della Serbia. Proprio la squadra del ct Stojkovic è la più “italiana” con 11

giocatori che provengono dal nostro campionato e il nucleo più numeroso arriva dal Toro con Lukic, Vanja Milinkovic-Savic e Radonjic in prima fila, mentre oltre ai già citati due bianconeri ci sono anche

due fiorentini (Jovic e Milenkovic), due veronesi (Ilic e Lazovic), il laziale Sergej Milinkovic-Savic (fratello del portiere granata) e il sampdoria no Djuricic. L’infortunio nell’ultima partita di campio-

nato di Dragowski, portiere dello Spezia, ha invece abbassato la quota tricolore della Polonia a 10 elementi. Tra questi c’è anche il difensore Glik del Benevento, uno dei tre rappresentati della Serie

B insieme al marocchino Cheddira (Bari) e all’australiano Karacic del Brescia. Le loro squadre continueranno a giocare in questo periodo e così ogni giorno di assenza causa Mondiale verrà “risarci-

to” con 10mila euro per calciatore. Dopo Serbia e Polonia, c’è l’Argentina sul podio nazionale con 6 elementi e ben 5 di questi sono attaccanti: gli interisti Lautaro Martinez e Correa, il romanista Dybala, il viola Nico Rodriguez e il bianconero Di Maria affiancheranno Messi e Alvarez. Se la Juventus è la squadra della Serie A più rappresentata in Qatar con 11 elementi di 6 diverse nazioni, più indietro Inter e Milan con 7, a livello generale invece domina il Bayern Monaco grazie ai 17 convocati in un podio completato da Manchester City e Barcellona con 16. In ogni caso sono presenti 17 club su 20 del nostro massimo campionato: solo Monza, Empoli e Lecce non hanno neanche un giocatore coinvolto, ma questo può essere un vantaggio per i rispettivi allenatori dopo la sosta. Il percorso delle nazionali peserà sul rendimento di tutti e molto dipenderà dalla prima parte della manifestazione. Il Gruppo G - quello con Cameroon, Brasile, Serbia e Svizzera - sarà il più osservato perché vede ben 20 giocatori impegnati, mentre nel Gruppo C (Argentina, Polonia, Messico e Arabia Saudita) saranno 18 e il meno rappresentato è il Gruppo E (Spagna, Costa Rica, Germania e Giappone) con zero “italiani”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca** noleggio autovetture



Cormòns - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su 



Kia Sportage 1.7 Crdi Cool
06/2014, km. 116.000, clima autom., gomme 4 stagioni
€ 13.800



Fiat Panda 1.0 Hybrid, km. zero
08/2022, vari colori e versioni.
A partire da:
€ 13.300



Opel Crossland 1.2 120° Anniversary
04/2019, km. 14.600, bi-color, cerchi lega, fendinebbia, bluetooth, usb
€ 17.800



Ford Kuga 1.5 Ecoboost cv 120 Business
12/2019 km 20.200 cerchi lega sens park
€ 20.500



BMW 320d Touring Advantage
cv 190 automatica 3/2018, km. 129.700, cambio autom., pelle Dakota, clima autom.
€ 19.900



Peugeot 2008 1.6 hdi cv 120 allure
06/2016 km 78900 sens park ant.+post gancio traino clima touchscreen cerchi lega
€ 15.500

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO!



Hyundai Kona 1.0 Tgdi cv 120 Xtech
11/2019, km. 19.300, clima autom., telecamera post., Android auto
€ 18.300



Hyundai ix20 1.4 Crdi Cv 90 App Mode
11/2017 Sens Park gomme 4 stagioni Android/apple car pay Bluetooth
€ 13.300



Peugeot 2008 1.2 cv 110 Pure Tech Signature
10/2019, km. 20.600, Sens. Park, vetri scuri, Android auto, cerchi in lega
€ 17.950



Fiat 500x 1.0 T cv 120 City Cross
04/2019, km. 47.000, Style Cross, Android auto, cerchi lega
€ 19.300



Jeep Renegade 1.0 T cv 120 Limited
05/2019, km. 58.900, Sens. Park ant.+post., clima autom.
€ 20.700



Nissan Qashqai 1.5 dci cv 110 Business
08/2018, km. 66.700, sens park ant.+post., telecamera, clima autom., cerchi lega
€ 20.400

APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO
TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT**



SCUOLA ALBERGHIERA



AD FORMANDUM

società cooperativa sociale • socialna zadruga

OPEN
DAY

Venerdì, 18. 11. 2022,
dalle 14.00 alle 17.00
a Trieste

Sabato, 26. 11. 2022,
dalle 08.30 alle 13.30,
a Gorizia

SCOPRI
I PERCORSI



CUOCO
CAMERIERE DI
SALA E BAR
PASTICCIERE

AD FORMANDUM
TRIESTE - Via Ginnastica, 72
+39 040 566360

AD FORMANDUM
GORIZIA - Via della Croce, 3
+39 0481 81826

info@adformandum.org
www.adformandum.org



FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

GLI STADI

Otto impianti per 64 partite
parola d'ordine: sostenibilità
il 974, lo stadio smontabile

Il numero indica quanti container formano la struttura alla fine dei Mondiali verrà smantellata: mai successo

STEFANO MANCINI

Sono un sogno per architetti questi Mondiali in mezzo al deserto, tra spazi illimitati e risorse abbondanti. C'è stato spazio per ogni tipo di suggestione e richiamo, dalla tenda beduina (lo stadio Al Bayt) alla tipica lanterna fanar (il Lusail) fino alla tradizionale barca dei pescatori di perle (l'Al Janoub). Il premio originalità spetta al "974". L'hanno battezzato con un numero che è sia il prefisso internazionale del Paese sia il numero dei container che compongono l'impianto da 45 mila spettatori. Ogni colore indica una tipologia d'uso, spogliatoi, bar, uffici, servizi. Il senso non è solo estetico: il 974 è il primo stadio temporaneo nella storia dei Mondiali.

li. A fine rassegna sarà smantellato e i container torneranno a trasportare merci: non resterà una cattedrale nel deserto.

Sostenibilità è parola che si ripete nelle descrizioni degli otto impianti che ospiteranno le 64 partite in programma. L'Al Bayt, 60 mila posti a sedere, è pronto a inaugurare il torneo con una non improdibile Qatar-Ecuador alle 17 di domenica. Si rifarà con altri otto incontri, tra i quali una semifinale. In futuro conterrà un hotel a cinque stelle, un centro commerciale e un'area ristorazione.

L'altro gioiello di Qatar 2022 è il "Lusail", 80 mila posti tutti prenotatissimi per la finale. Anche lui subirà una dieta dimagrante e parte dell'edificio sarà riutilizzato per attività commerciali. Il record di sosteni-

nibilità lo detiene invece l'Ahmed bin Ali, per il 90 per cento costruito con materiali riciclati o riutilizzati, assieme all'Education City, premiato dal Global Sustainability Assessment System. Anche il Khalifa International (che nel 2019 ha ospitato i Mondiali di atletica e la Coppa del mondo per club di calcio, costruito nel '76 e poi ristrutturato), l'Al Thumama e l'Al Janoub (progettato dalla compianta archistar Zaha Hadid e costruito dall'azienda italiana Maeg) hanno ricevuto premi a vario titolo.

Una finale con la nazionale del Qatar è impensabile, ma tutto quello che poteva essere costruito - autostrade, parcheggi, metropolitane - è lì ad accogliere il mondo del pallone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

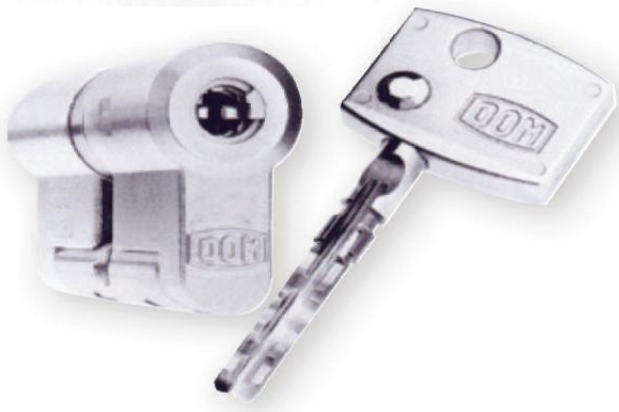


In alto: il '974' che, dopo il Mondiale, sparirà. In basso: il 'Lusail', teatro della finale che assegnerà il titolo



FOTO RAMELLA

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

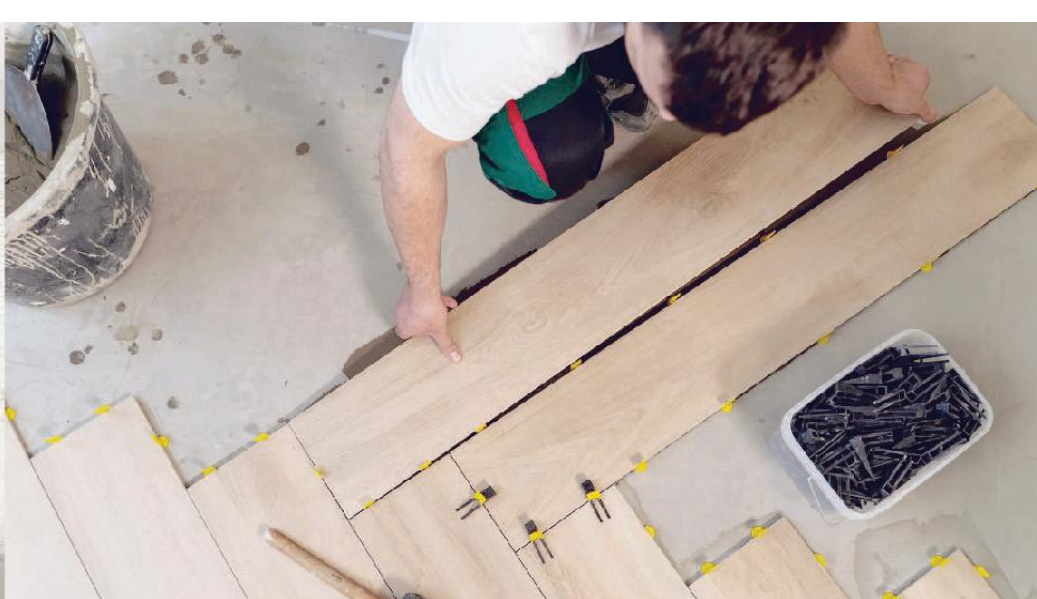
FERRAMENTA
DAMIANIDiamant
La forza dell'acciaioTRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASIAMBULATORIO
DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILITRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A
CRISTINACUCICH@LIBERO.ITTEL. 040 381635
PER URGENZE CELL. 334 6268286



RISTRUTTURARE CASA? DAGLI VALORE, RENDILA UNICA.



RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO • TRASPORTO GRATUITO MATERIALI • SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA
VENDIAMO | PORTE D'INTERNO | PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO | PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO | SANITARI DOCCE
VASCHE DA BAGNO | PAVIMENTI PER ESTERNO | RUBINETTERIA | MOBILI DA BAGNO | PAVIMENTI IN LEGNO PIETRA RICOSTRUITA
COLLANTI

**VISITA IL NOSTRO
SHOWROOM**

STRADA PER VIENNA, 88
OPICINA - TRIESTE

www.adriaker.it
040 813 716
+39 351 724 5999

SEGUICI SUI SOCIAL



Lavoro
100%
Adriaker



prima
dopo



OFFERTE FINO AL 50%
Detrazione fiscale
Pagamento rateale: scegli tu la rata

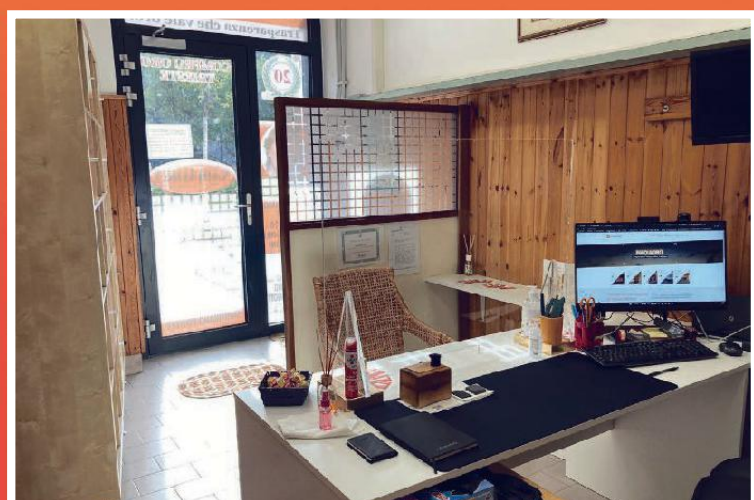


ADRIAKER

NADIAORO



**DISIMPEGNO
POLIZZE**



**COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI,
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**

**TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2/C - TEL. 040.2456543**



FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

IL PERSONAGGIO

Il salto di Cheddira dalla D al Mondiale

Solo tre anni fa il nazionale marocchino giocava nella Sangiustese oggi è capocannoniere della B, piace al Napoli e vive il sogno Qatar

ANTONIO BARILLÀ

Sono tre i calciatori di Serie B che prenderanno parte al Mondiale in Qatar: Kamil Glik, difensore del Benevento, convocato nella Polonia; Fran Karacic, difensore del Brescia, chiamato dall'Australia, e Walid Cheddira, attaccante del Bari, che difenderà i colori del Marocco. Storie diverse, l'ultima una fiaba. Glik è sulla breccia da tempo, ha giocato 183 partite in Serie A e 128 in Ligue 1, in nazionale ha debuttato 12 anni fa e di-

Nato a Loreto, ha doppia cittadinanza. La passione trasmessa da papà Aziz

sputato 98 partite, quanto a Karacic era un predestinato: nell'Australia, Paese di cui è cittadino, ha debuttato poco più di un anno fa, ma era già nel listone per la Russia e da ragazzo era una stellina della Croazia Under 21. Cheddira, invece, s'è arrampicato in cima a un sogno: nel 2018, quando si disputava il Mondiale russo, lui preparava il campionato di Serie D con la Sangiustese: non era facile davvero immaginare di af-

frontare da avversario i campioni che ammirava in tv.

Nato a Loreto il 22 gennaio 1998 da una famiglia di origine marocchina - papà Aziz è stato un calciatore dilettante -, ha iniziato la carriera nella sua città giocando in Promozione ed Eccellenza, raggiungendo poi la Serie D con la Sangiustese, trampolino di talenti: prima Omar Khailoti al Bologna, poi Cheddira al Parma. Quattro categorie saltate in un colpo, la Serie A è un traguardo ma in fondo virtuale: la formazione si completa attraverso prestiti in Serie C, Arezzo, Lecco, Mantova e infine Bari. La svolta in Puglia, dove il gioiellino contribuisce alla promozione tra i cadetti come collante di un attacco imperniato sul tecnico Antenucci e sul fantasioso Botta: segna 6 reti, entra in mille azioni, mostra ottime doti -



Walid Cheddira, 24 anni, in 12 partite di B ha segnato 9 gol con il Bari

pressing costante, falcate posenti - soprattutto convince per generosità e cuore. Il Bari decide così di riscattarlo e confermarlo in B, ripagato oltre ogni aspettativa: oggi è il capocannoniere della B con 9 reti e De Laurentiis prende in considerazione la possibilità di offrirgli in un prossimo futuro la maglia del Napoli. «È osservato un po' da tutti, credo sia normale - dice a Radio Crc l'agente Bruno Di Napoli -. Altrettanto normale è l'associazione con il club azzurro: l'accostamento è un onore, ma il cammino è lungo e ogni cosa va fatta a suo tempo». Walino, come lo chiamano i tifosi, è abituato a bruciare le tappe ma la fame non è frenesia, sta bene a Bari ed è felice della realtà che vive, trampolino fra la Serie C in cui bivaccava appena sei mesi fa e la vetrina mondiale del Qatar. «Ha

grandi qualità - osserva il tecnico Michele Mignani - ma soprattutto ha tanta voglia di migliorarsi. Ha una straordinaria cultura del lavoro e ama mettersi a disposizione della squadra». La doppia cittadinanza ne ha fatto da tempo un sorvegliato speciale del Marocco, la corte è diventata serrata negli ultimi tempi e l'inserimento nel primo listone ha innescato, con il batticuore, legittime aspettative: ha aspettato con umiltà, lavorando ancora più duro, ma dentro la speranza cresceva e la chiama-

Con i pugliesi è salito dalla Serie C: “Vuole sempre migliorarsi, lavora per la squadra”

ta ufficiale è stata una vertigine. Il Marocco debutterà con la Croazia, che scenda o meno in campo sarà un'emozione. E una scommessa nuova. I tifosi del Bari - dove lo volle con forza il ds Ciro Polito, giusto ricordarlo oggi che tutti si accorgono di lui - aspettavano un grande nome e storsero un po' il naso, poi si innamorarono: così, dalla Serie B, può conquistare i Leoni dell'Atlante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ready for you.
Nuova Hyundai i20 Hybrid.



Nuova Hyundai i20 è pronta a tutto.

Hybrid Ready - Riduci i consumi e le emissioni fino al 20% senza rinunciare al piacere di guida*, con il sistema Mild Hybrid 48V.

Connectivity Ready - Rimani sempre connesso, grazie al Digital Cluster da 10" di serie.

Safety Ready - Garantisci maggiore tranquillità a tutti i viaggiatori, con i più avanzati sistemi di sicurezza.

Acquistala anche online, scopri le condizioni offerte su Hyundai Click to Buy.

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.

AUTOPIÙ

Autopiù
Via Caboto, 23 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa - www.autopiu.it



5 ANNI
Garanzia
km illimitati

Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 5,406. Emissioni CO₂ g/km da 112,89 a 122,56. *Secondo il ciclo di omologazione WLTP e rispetto alla precedente versione di i20 con motore 1.2 MPI 75cv. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

L'INTERVISTA

“Vi racconto il mio Qatar
stadi e treni vi stupiranno”Stramaccioni, ex tecnico Inter, ha allenato un club a Doha
“Scuole e uffici pubblici chiusi per un mese: una misura anti caos”

STEFANO SCACCHI

Andrea Stramaccioni, dalle finestre della sua casa di Doha, vede sfrecciare il nuovo treno che collega gli otto stadi del Mondiale. È una delle opere realizzate per il torneo in Qatar, costate complessivamente la faraonica cifra di 240 miliardi di euro. L'ex allenatore dell'Inter conosce bene l'emirato perché a luglio 2021 è stato chiamato alla guida dell'Al-Gharafa. Ora si appresta a commentare il Mondiale per la Rai, poi tornerà in Italia avendo da poco risolto il contratto con il club. «Questo treno è sorprendente. Ferma solo negli stadi – spiega il 46enne tecnico romano – è l'emblema di un Mondiale che si disputa in un Paese di appena 2,3 milioni di abitanti, poco più di Milano e meno di Roma. Dall'estero non è possibile capire che cosa significherà ospitare in uno spazio così ridotto 32 delegazioni con i rispettivi tifosi al seguito».

Qual è l'atmosfera della vigilia?

«È una vetrina mondiale per l'emiro Al Thani. Per un mese e mezzo resteranno chiusi gli uffici pubblici e le scuole. Non ci sarà nemmeno didattica a distanza: per gli studenti sarà proprio vacanza. Sono misu-

re necessarie per limitare gli spostamenti in funzione dei movimenti di nazionali e spettatori. Saranno anche bloccati i visti per gli stranieri, esclusi quelli legati al Mondiale. Ci sono otto stadi in un fazzoletto di terreno, più i centri di allenamento. Degli stadi solo uno ospita una squadra, quello dell'Al-Rayyan. Gli altri sono stati testati dalle formazioni del campionato locale, che hanno temporaneamente lasciato i loro impianti».

Quali ambizioni ha il Qatar?

«La Nazionale è in ritiro da maggio. Gli ultimi quattro mesi di campionato, finito a metà settembre, si sono giocati senza i convocati del Ct spagnolo Felix Sanchez. D'altronde qui i calciatori sono pagati dalla Federazione, non dai club. Solo due giocatori sono qatarioti, gli altri tutti naturalizzati. È una generazione cre-

sciuta insieme nel centro giovanile dell'Aspire, vanto locale. Questo gruppo ha vinto la Coppa d'Asia. Le stelle sono Akram Afif e Almoez Ali. Non è una squadra facile da affrontare. Gli organizzatori hanno trasformato Qatar-Ecuador nella partita inaugurale, così sperano di fare il colpaccio».

Nel dibattito interno trova spazio la questione dei diritti umani non rispettati?

«Ogni tipo di informazione dall'estero viene filtrata. È oggettivo che non siano stati rispettati molti diritti dei lavoratori. Ma anche alcuni diplomatici presenti in Qatar riconoscono che l'assegnazione del Mondiale ha favorito l'adeguamento di molte tutele agli standard internazionali. C'è stato un lato negativo terribile nella costruzione delle strutture. Al tempo stesso è stato acceso un faro

“



Il Ct Usa mi ha chiesto di schierare la squadra con lo stesso schema tattico del Galles, il primo avversario da affrontare nel girone

I diritti umani? Si è acceso un faro sulla condizione dei lavoratori, le leggi sono migliorate. Speriamo che le conquiste siano acquisite

sulla condizione dei lavoratori. Il Qatar è finito sotto la lente di ingrandimento e ha dovuto migliorare le sue leggi. La speranza è che queste conquiste siano davvero acquisite anche dopo che si

spegneranno le luci del Mondiale».

Come è la situazione climatica?

«Buona, si oscilla intorno ai 30 gradi nelle ore centrali del giorno. È una calda primavera. Faceva impressione la scor-

sa estate giocare negli stadi del Mondiale. Fuori c'erano quasi 50 gradi. Dentro 24 grazie all'aria condizionata. E non parliamo di impianti chiusi, ma aperti».

Doha è pronta?



Nuovo Nissan X-Trail con
e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

NISSAN

X-TRAIL

SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.

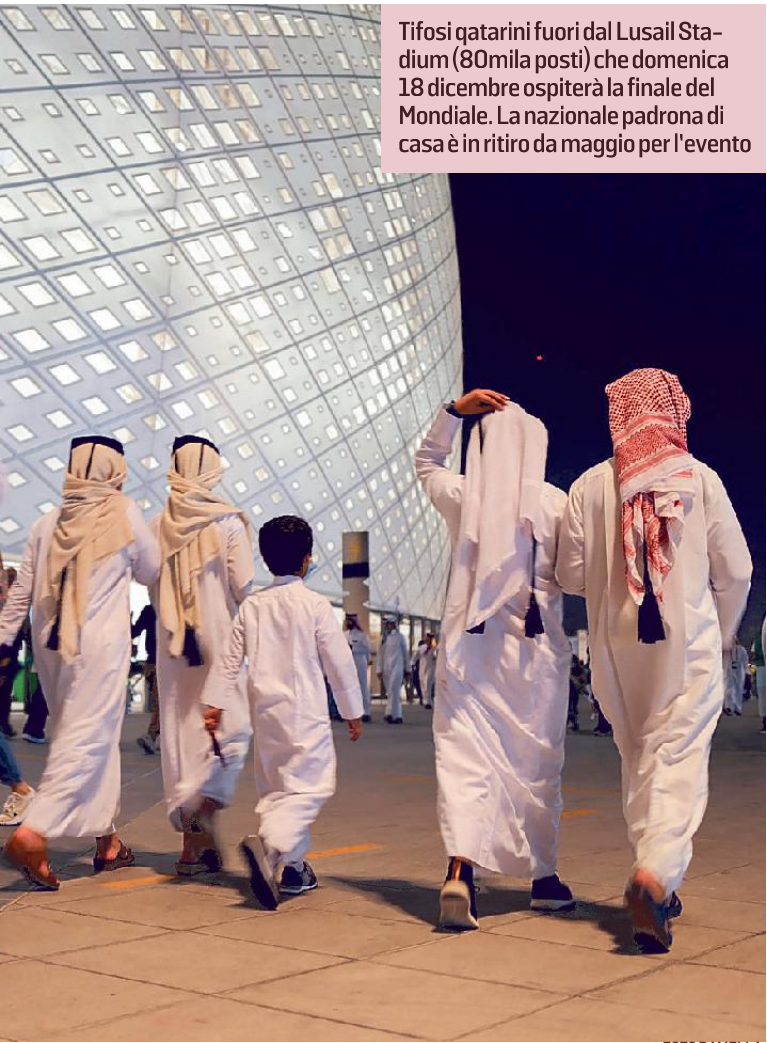
Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE NEL WEEKEND

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Tifosi qatarini fuori dal Lusail Stadium (80mila posti) che domenica 18 dicembre ospiterà la finale del Mondiale. La nazionale padrona di casa è in ritiro da maggio per l'evento

FOTORAMELLA

«Sui grattacieli più alti campeggia l'immagine della stella di ognuna delle 32 nazionali partecipanti: si vedono Messi, Neuer, Neymar e Mbappé giganteschi. I prezzi dei biglietti per le partite sono altis-

simi. C'è stata qualche polemica su questo. Al largo sono ormeggiate alcune colossali navi da crociera utilizzate come hotel aggiuntivi per i tifosi». **Dal punto di vista calcistico che Mondiale sarà?**

«Potrà esserci qualche sorpresa nella prima fase. I ct avranno solo una settimana, senza i classici ritiri che precedono questi tornei. Faticheranno a capire in quale condizione si trovano i calciatori. Le Nazionali si alleneranno nei centri sportivi delle squadre del campionato locale. L'Al-Gharafa ospiterà gli Stati Uniti. Faremo un'amichevole di 45 minuti. Per dare l'idea dei tempi stretti, il ct americano mi ha chiesto di schierare la squadra con lo stesso schema tattico del Galles, il primo avversario da affrontare nel girone». **Chi sono le favorite?**

«Brasile, Argentina e Francia. In seconda fila Portogallo, Croazia, Inghilterra e Germania. Belgio e Serbia possono essere le outsider europee. Senegal, Iran e Corea del Sud quelle del resto del mondo. Tunisia e Marocco avranno tantissimi tifosi, immigrati in Qatar per lavorare. Ma è difficile fare previsioni. Sarà tutto nuovo. Anche le scelte logistiche conteranno. L'Inghilterra soggiognerà in un hotel vicino al suq, in mezzo alla gente. La Francia ha optato per un quartier generale isolatissimo, il resort blindato dove sarebbe andata l'Italia in caso di qualificazione. Tra pochi giorni tutti si accorgeranno delle particolarità di questo Mondiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV

Tutto il Mondiale sulla Rai Simeoni&Chechi per il bis

Sessantaquattro partite in esclusiva pagate 170 milioni
Dopo il successo olimpico torna la coppia di campioni

DANIELE CAVALLA

Il Mondiale è solo sulla Rai. Anche se manca l'Italia, la tv di Stato ha deciso di tenere l'esclusiva di "Qatar 2022": circa 170 milioni di euro spesi per assicurarsi i diritti della manifestazione.

Sessantaquattro le partite in calendario, intorno ai match analisi e commenti. La squadra Rai pronta a raccontare il Mondiale vede in postazione quattro coppie: il telecronista Antonio Rimedio affiancato da Antonio Di Gennaro al commento tecnico, Stefano Bizzotto con Lele Adani, Luca De Capitani con Sebino Nela, Dario Di Gennaro e Andrea Stramaccioni. Per quanto riguarda gli studi, si alternano a condurre Alessandro Antinelli, Jacopo Volpi, Marco Lollobrigida e Simona Rolandi. Fra gli opinionisti, Claudio Marchisio.

RAIUNO

La rete ammiraglia dedica la prima serata ai Mondiali: calcio d'inizio alle 20, il collegamento con lo stadio si apre alle 19,40. Trentasette le partite in palinsesto. Al termine, alle 22,15, va in onda il contenitore "Il Circolo dei Mondiali" con la direttrice di RaiSport Alessandra De Stefano alla guida, Sara Simeoni e Jury Chechi ospiti fissi in un programma che si propone di bissare il successo ottenuto dalla stessa squadra alle Olimpiadi. Completano la serata dalle 23,30 di Raiuno le incursioni di Antonio Cassano, Nicola Ventola, Lele Adani e naturalmente Bobo Vieri nella "Bobo Tv" promossa sulla tv di Stato.

RAIDUE

Diciannove gli incontri in cartellone sulla seconda rete, nel turno preliminare tre match al giorno con inizio alle 11, alle 14 e alle 17.

RAISPORT

Sul canale 58 del digitale terrestre otto match, quando ci sono le contemporanee nella terza giornata dei gironi.

RAINEWS

Collegamenti continui dallo studio di RaiSport allestito all'interno dell'International Broadcasting Center di Doha

RAIPLAY

La piattaforma della tv di Stato propone tutte le partite in versione on demand, ovviamente a qualsiasi ora del giorno e della notte per cui se uno si perde un incontro alle 11 del mattino lo può rivedere quando è più comodo.

SKY. Senza i Mondiali "live", la pay tv li tratta tutte le sere intorno alle 23 in "Sky Calcio l'Originale" e la domenica con puntate speciali del "Club" di Fabio Caressa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALWIN

serramenti & accessori

TIENI AL CALDO LA TUA CASA CON I NUOVI SERRAMENTI ALPHACAN

Contattaci per un PREVENTIVO
GRATUITO e **SENZA IMPEGNO**
al numero **040 0646367**

ALPHA

LUCE



VIENI A TROVARCI IN VIALE R. SANZIO 4 TRIESTE

www.alwinserramenti.com
info@alwinserramenti.it

FIFA WORLD CUP
Qatar 2022

OPERAZIONE QATAR

GUGLIELMO BUCCHERI

Prima il Mondiale, poi gli Europei. O, meglio, gli Europei 2020 come banco di prova per il Qatar 2022. Roberto Mancini la pensava così quando, a maggio del 2018, disse sì alla federazione in cerca di un commissario tecnico che facesse dimenticare in fretta lo choc per non esserci qualificati per i campionati del mondo in Russia: arrivare fino in fondo a Doha passando per l'esperienza dell'Europeo itinerante, il primo ed unico della storia del nostro pallone. Come è andata, è noto: piani capovolti a tal punto che l'Italia del Mancini ha alzato la coppa continentale a Wembley, ma ha fallito il pass per il Mondiale che sta per cominciare in Qatar. Un trionfo è qualcosa che arricchisce la bacheca e che, molti, avrebbero sottoscritto anche se avessero saputo che la vittoria di Londra sarebbe stata seguita dal nuovo fallimento mondiale. Il problema è che, ora, al Mondiale ci vanno gli altri e, a noi, non resta che stare alla finestra.

Mancini si prepara al mese «più duro» e a quattro settimane di vera passione: la sua Italia deve trovare un obiettivo e trovarlo subito. A settembre, i successi contro Inghilterra e Ungheria ci hanno restituito un pizzico di orgoglio e, soprattutto, una piccola, grande, missione da compiere non appena

Azzurri alla finestra

Domenica il test amichevole al Prater di Vienna poi l'Italia si fermerà fino a fine marzo. Da Miretti a Ricci, Mancini aspetta la crescita dei ventenni. «Noi a casa senza una logica»

calerà il sipario sul Qatar: a giugno saremo chiamati, in Olanda, a giocare il titolo della Nations League, obiettivo non da poco considerando dove eravamo finiti lo scorso 24 marzo, la notte del ko contro la Macedonia a Palermo e della tristezza collettiva.

In attesa di giugno e in attesa di metterci in moto nel girone a cinque che consegnerà, alle prime due, la possibilità di volare in Germania per Euro 2024 - prima gara con gli inglesi il 23 marzo prossimo - Mancini continua a buttare un occhio sempre più attento verso i nostri ventenni perché tra poco meno di quattro anni in

America dovremo andare per vincere il Mondiale organizzato da Usa, Canada e Messico.

Ventenni azzurri da valorizzare e crescere e da inserire in un gruppo che non abbandonerà parte dei suoi senatori. Miretti e Fagioli della Juventus, Ricci e Pellegri del Torino, Pinamonti del Sassuolo, Scalfini dell'Atalanta, Gnonto del Leeds sono nomi nell'agenda del ct da tempo, altri entreranno perché Mancini non ha timore di sparigliare i giochi. Un esempio? Simone Pafundi, una convocazione per le amichevoli in Albania (ieri a Tirana) e di domenica a Vienna che ha sorpreso chi non cono-



Mancini al lavoro a Coverciano con il suo staff. L'Italia comincerà a comincerà dall'Inghilterra il girone con in palio il pass per Euro '24



Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio

Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it





Roberto Mancini, 57 anni, alla guida della Nazionale dal maggio del 2018. Domenica contro l'Austria a Vienna toccherà le 57 panchine azzurre superando Lippi e Prandelli.

Ultima presenza nel 2014

Quattro titoli mondiali in bacheca, l'ultimo nel 2006, ma anche quattro assenze nel torneo calcistico più importante. La Nazionale si lecca ancora le ferite per la mancata presenza in Qatar, che così prolunga la latitanza azzurra: l'ultima edizione della Coppa del Mondo con l'Italia presente risale al 2014, in Brasile, visto che quattro anni fa la squadra del ct Ventura aveva fallito la qualificazione nello spareggio con la Svezia per andare in Russia. Un periodo così lungo senza la Nazionale non si era mai visto, dato che gli azzurri non avevano partecipato solo alla prima edizione del Mondiale (nel 1930 in Uruguay) e nel 1958 non erano riusciti a qualificarsi per il torneo in Svezia. —

l'esigenza di cercare un alter ego a Bonucci, oggi capitano e proiettato sugli Europei del 2024, ma ai Mondiali la carta d'identità avrà un peso. Mancini non vuole perdere tempo, la Figc nemmeno. «In queste ore ricordiamoci che siamo i campioni d'Europa e lo rimarremo almeno fino a quando non comincerà l'avventura in Germania», ricorda il ct. Campioni d'Europa e fuori dal Qatar: i piani del Mancio si sono capovolti senza che potessimo prevederlo. Stare davanti alla tv è una pena, pensare ai Pafundi dell'immediato domani una rinascita. «Questi ragazzi, in America, avranno l'età giusta per stupire: per cancellare quello che è accaduto andremo là per vincere il Mondiale», così il ct azzurro. Primo: intanto pensiamo a qualificarci quando arriverà il momento perché sono dodici anni che non conosciamo quel sapore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sce come la pensa il nostro commissario tecnico. «Vi ricordate quando chiamai Zaniolo? Nessuno sapeva chi fosse, pochi mesi dopo è tornato a Coverciano da giocatore molto più maturo...», così il ct azzurro. Pafundi ha sedici anni e pochi, pochissimi minuti in Serie A, dove ha debuttato a Salerno con la ma-

glia dell'Udinese, nell'ultima giornata dello scorso campionato. Ma Pafundi è nei radar del Club Italia da un bel po', da quando Bernardo Corradi lo ha inserito nella selezione Under 17 per farne una relazione dettagliata a Mancini. Poi, lo stage, a fine maggio, con altri cinquantadue ragazzi tra i più giova-

ni del panorama italiano ed ora la prima convocazione con i grandi.

Italia alla finestra e carta verde in mano. Ci manca un centravanti che sappia interpretare il ruolo da numero nove e sulla ricerca dell'attaccante prima punta si sta concentrando lo staff azzurro: Immobile rimarrà nel giro, ma difficil-

mente potrà candidarsi per vivere da protagonista gli eventuali mondiali americani, così ecco i riflettori puntati sui già citati Pinamonti e Pellegrini, ma anche su Lucca, all'Ajax dalla scorsa estate e sempre più inserito in un calcio diverso dal nostro. In mezzo, non ci mancano i centrocampisti, ci manca un vero vice-Jorginho: al

Mancio piace il modo di stare in campo del granata Ricci. Il modulo dell'Italia sta cambiando per avvicinarsi ad una disposizione tattica che possa sfruttare le caratteristiche di ragazzi come Dimarco, diventato un fedelissimo del ct: la spinta degli esterni può trasformarsi in un fattore. Nell'Italia alla finestra c'è

L'ORO DEL BORGO

SW034

IL NUOVO SMARTY 2.0

IL FUTURO È GIÀ QUI!

GIOIELLERIA - ARGENTERIA OROLOGERIA

Tel. 040 824038 Piazzale Sartori 6, Trieste



SEGUICI SU



BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 17 al 26 novembre 2022

Maxi
SUPERMERCATI

SOTTOCOSTO

Vini Livon Doc Collio

assortiti
cl. 75
~~€14,00~~

€ 15,97 al Lt



11,98 €

Latteria Bosco 120 giorni



al kg

13,98 €

Birra Tuborg

ml. 660
€ 1,27 al Lt

pezzi minimi
disponibili: 25.500

**SOTTO
COSTO**



0,84 €

Caffè Lavazza Crema e gusto

gr. 250x2

pezzi minimi
disponibili: 1.700

**SOTTO
COSTO**



3,49 €

Minestrone Tradizione Findus

gr. 1000

pezzi minimi
disponibili: 8.075

**SOTTO
COSTO**



2,59 €

Olio extravergine di oliva mediterraneo Colavita

Lt. 1

pezzi minimi
disponibili: 10.200

**SOTTO
COSTO**



3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



LA PARTITA DELL'ACCOGLIENZA

Gestione dei migranti: bando da 10 milioni in 2 anni per 400 posti

Nuova procedura aperta dalla Prefettura: l'obiettivo primario è trovare delle alternative all'attuale centro di Campo Sacro

Laura Tonerò

La Prefettura ha aperto una procedura per reperire nuove strutture idonee a ospitare cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, con «l'obiettivo – precisa a questo proposito il prefetto Annunziato Vardè – di creare un'alternativa al centro attuale di Campo Sacro. Non intendiamo ampliare l'attuale capacità di accoglienza dell'ex provincia di Trieste – sottolinea – bensì chiudere quel centro, usato negli ultimi anni anche per le quarantene, gli isolamenti, che però ora non si fanno più».

Per dismettere la realtà di Campo Sacro serve però trovare appunto un'alternativa «in strutture più attrezzate, anche per la stagione invernale», sostiene ancora il prefetto. Non sarà facile trovare nuovi immobili da destinare a questo sco-

po. La «caccia» insomma è aperta, e intanto alcuni migranti nell'ex ostello scout continuano a dormire nelle tende.

Nell'attuale centro del Carso per l'accoglienza dei profughi in arrivo dalla «rotta balcanica» vengono ospitate in media 200 persone in estate e 120 in inverno. I richiedenti asilo ospitati a Trieste nel servizio Cas (tra appartamenti «diffusi», altre due strutture collettive e Casa Malala) sono circa 1.300. Il nuovo bando della Prefettura punta all'individuazione e all'affidamento di una parte di questo servizio a strutture costituite da centri collettivi con capienza fino a 50 posti, per un fabbisogno presunto di 400 posti. Le strutture destinate a questo scopo dovranno essere messe a disposizione da chi partecipa alla gara d'appalto, che avrà la durata di 730 giorni, per un valore pre-

sunto di 10.258.320 euro, Iva esclusa. La Prefettura ha fissato alle 12 del 9 gennaio prossimo il termine per il ricevimento delle offerte di partecipazione. Il sistema di accoglienza «collettivo» – differente ovviamente da quello impostato nelle singole unità abitative, dove gli stessi richiedenti asilo contribuiscono in parte alla gestione dell'abitazione – è impiegato soprattutto per la prima accoglienza, e la gestione prevede una serie di servizi molto precisi: lavanderia, pulizia degli ambienti, pasti. Va garantita anche la presenza di personale «h24».

Gianfranco Schiavone, presidente Ics, ritiene «condivisibile la scelta di non aumentare complessivamente i posti nel sistema di accoglienza territoriale» e dice di «concordare con la volontà del prefetto di cercare delle alternative al cen-



Profughi ospiti all'ex ostello di Campo Sacro in un'immagine d'archivio

tro di Campo Sacro», ma sottolinea che «in realtà si continua a non affrontare il problema principale, ovvero quello di trovare un posto di emergenza per le centinaia di richiedenti asilo che restano fuori, che dormono all'aperto. Su questo non si può tacere: il prefetto non può lasciare i richiedenti asilo sulla strada». Schiavone rimarca il fatto che «va sistemato il meccanismo dei trasferimenti, che quest'anno non sta funzionando». Quella di cercare un'alternativa al centro di

Campo Sacro è un'intenzione che il direttore della Caritas don Alessandro Amodeo dichiara a sua volta di «condividere e benedire». «Favorevole a una struttura di transito ma non a nuovi posti a regime nell'accoglienza Cas», Amodeo ritiene che vada comunque riconosciuto che «la Prefettura di recente è riuscita a ottenere trasferimenti importanti, ma con i numeri in arrivo non bastano: serve incidere ancora di più su questo aspetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER PARALLELO



Il prefetto Annunziato Vardè sta lavorando con il sindaco

Al vaglio un'opzione bis rispetto a via Gioia

Dopo la retromarcia della giunta sulla nuova struttura di accoglienza di «bassa soglia» per migranti, ipotizzata in via Gioia, il prefetto Annunziato Vardè anticipa che «il progetto non è stato abbandonato e con il sindaco stiamo lavorando a un'alternativa». Al vaglio di Comune e Prefettura c'è dunque un altro immobile, che il Municipio ha già individuato e che potrebbe venir appunto declinato a centro per rifugiati in attesa di trasferimento, ma per ora Vardè preferisce mantenere il riserbo. La soluzione di via Gioia era scaturita per tentare di dare risposta agli accampamenti davanti alla stazione. Erano stati fatti pure dei sopralluoghi, ma poi lo stop. — LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: si avvicina il Natale

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



In alto delizioso collier con pendente a cuore, in oro bianco e giallo e «pavè» di brillanti. 1: Importante bracciale in oro, con Zaffiri e brillanti. 2: Romantico anello solitario in oro bianco con Diamante taglio brillante. 3: Stupendi orecchini in stile tardo ottocento in oro bianco, con Diamanti rotondi taglio «old cut» completati da due deliziose perle. 4: Esclusivo anello in oro, con Diamanti brown e perla nera. 5: Classico anello in oro modello «Lady D» con importante Zaffiro centrale e contorno di brillanti. 6: Esclusivo ed elegante anello in oro con importante brillante centrale, contornato da altri 8 brillanti. 7: Splendido anello «eternity» in oro e brillanti. 8: Prezioso anello «riviere» in oro con Diamanti taglio «old cut». Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici «vigilantes» del negozio.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.



APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di

gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.

IL FOCUS ► SOLTANTO NEGLI STADI FINALI QUESTA INFEZIONE DENTALE ARRIVA A PROVOCARE UNA SINTOMATOLOGIA ESTREMAMENTE DOLOROSA

L'azione silenziosa della carie

Un'attenta igiene dentale consente di ridurre notevolmente il rischio di insorgenza della carie, un'infezione dentale il cui decorso è generalmente estremamente lento. Nei primi stadi, infatti, la carie è asintomatica: solo quando i batteri si spingono in profondità arrivano i primi sintomi, dall'ipersensibilità dentinale al dolore vero e proprio. Una carie che non viene trattata in maniera tempestiva può andare incontro a complicanze come l'ascesso dentale, la gengivite e la piorrea. Il processo distruttivo che colpisce i tessuti duri del dente è molto doloroso e colpisce, almeno una volta nella vita, circa il 90% della popolazione mondiale. Può svilupparsi sia nei denti con polpa dentale integra, sia in quelli privi di polpa. Colpisce più facilmente molari, premolari e incisivi superiori: tende a svilupparsi tra gli spazi interdentali, dove risulta più difficile rimuovere i residui alimentari, e nei "solchi intercuspidali", ossia la specie di conca che si forma tra le quattro punte del dente.

I FATTORI DI RISCHIO

Ricondurre la comparsa di una carie a una singola ragione è molto complesso. Il processo di infezione è in-

Circa il 90% della popolazione mondiale ne viene colpito almeno una volta nella vita



UN MOLARE LESIONATO DALLA CARIE

fatti causato da alcuni fattori esogeni (alimentazione scorretta, tabagismo e deposito di placca) e da altri endogeni: una particolare struttura dei denti o una riduzione della saliva. Esistono sicuramente alcuni fattori di rischio ricorrenti, molti dei quali sono però non modificabili: è il caso dell'età (le fasce infantili e puberali sono quelle più a rischio), del sesso (le donne sono più soggette alle carie) e del clima, considerando che sono favorite da condizioni di umidità. Altri possono invece essere affrontati, come nel caso di un'alimentazione non attenta e una scarsa igiene orale.



► LA GUIDA

La classificazione delle classi di gravità

Esistono quattro stadi di gravità delle carie: il primo ha luogo al di sotto della placca batterica. Nel secondo viene perforato lo smalto; nel terzo, superata la dentina, la carie arriva alla polpa, ricca di vasi e terminazioni nervose e dando il via ai sintomi; nel quarto, sono interessate le strutture profonde del dente.

LO STUDIO

L'effetto Covid sulle cure preventive



La pandemia ha avuto un forte impatto sulle abitudini degli italiani in merito alla prevenzione e alle cure dentali. Si stima che nei primi 18 mesi dell'emergenza Covid, solo un quarto degli italiani si è rivolto al proprio dentista per controlli di routine, mentre un italiano su tre ha avuto bisogno di cure d'urgenza. Una percentuale, quella relativa ai controlli di routine, che conferma come l'emergenza sanitaria abbia ridotto notevolmente l'accesso alle cure preventive. I dati sono stati raccolti dall'Università di Milano e dall'Università di Berna in collaborazione con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (Andi). "I nostri dati - ha dichiarato il professor Guglielmo Campus, dell'Università di Berna - sono in grado di descrivere quanto ancora oggi la prevenzione delle patologie del cavo orale in Italia sia un capitolo aperto".



D-PROGRESS^{srl}

studio dentistico del dott. De Marco

Innovazione digitale in odontoiatria

- Chirurgia implantare computerizzata con protesi immediata
- Produzione di corone di ceramica integrale con tecnologia digitale
- Impianti All on 4® • Tomografia computerizzata Cone Beam 3D in sede

Convenzionato con



Piazza della Borsa, 4 - Trieste • Tel. 040 772764 • dprogress.ts@gmail.com

LE INDAGINI AVVIATE DALLA MAGISTRATURA SU UN CASO AVVENUTO AL PRONTO SOCCORSO

Morta dopo la caduta dal letto a Cattinara: scatta l'inchiesta

Aperto un fascicolo sul decesso di un'anziana in seguito all'esposto dei familiari. Inutile l'intervento per ematoma cerebrale. La Procura dispone l'autopsia

Piero Tallandini

La Procura ha aperto un fascicolo, al momento a carico di ignoti, e disporrà un'autopsia per far luce sulla morte di una 81enne triestina deceduta nel reparto di Terapia intensiva. Era stata appena sottoposta a un intervento chirurgico per un ematoma cerebrale, dopo una caduta dal letto mentre era ricoverata al Pronto soccorso. Sono stati i familiari dell'anziana a presentare un esposto, tramite il legale di fiducia, l'avvocato Antonio Santoro, chiedendo che l'autorità giudiziaria accerti le cause del decesso e verifichi se l'operato del personale medico-infermieristico possa in qualche modo aver determinato o accelerato la morte. Insomma, nessuna volontà di colpevolizzare il personale, ma la richiesta di fare chiarezza su quanto accaduto.

L'anziana si era rivolta alla guardia medica per una sensazione di affanno durante la deambulazione e il dottore le



L'ingresso per le ambulanze a Cattinara. Andrea Lasorte

aveva suggerito di andare a Cattinara. Il 3 novembre era stata ricoverata al Pronto soccorso: i valori ematici non erano a posto e quindi le erano state praticate quattro trasfusioni. Proprio durante il periodo del ricovero si è verificata la caduta dal letto. Secondo quanto riferito dai familiari aveva un bernoccolo. Sono stati effettuati ulteriori accertamenti diagnostici e l'anziana è stata quindi sottoposta a intervento

chirurgico per ematoma cerebrale, ma purtroppo non è bastato. L'11 novembre il decesso, in Terapia intensiva.

In seguito all'esposto depositato dall'avvocato Santoro, la Procura avviato gli accertamenti e sarà disposta in questi giorni l'autopsia. A occuparsi del fascicolo è il sostituto procuratore Federica Riolino, nell'ambito del gruppo di lavoro per i reati colposi sanitari costituito dal procuratore Anto-

nio De Nicolo che si occupa proprio degli accertamenti sui casi di presunti errori o mancanze in ambito sanitario che possano avere rilevanza penale.

Nel caso specifico il contesto in cui si è verificata la caduta dell'anziana, che avrebbe creato i presupposti per il successivo decesso, è ancora da chiarire e la magistratura ha avviato l'acquisizione di tutto il materiale documentale utile a ricostruire l'accaduto. Decisivo sarà l'esito dell'autopsia che sarà presentato al magistrato entro 60 giorni dall'effettuazione dell'esame sulla salma. Già in base a quanto emergerà dall'accertamento autopsico si capirà se sarà necessario procedere con ulteriori verifiche o se l'indagine si potrà subito archiviare.

Intanto l'Asugi ha confermato ieri di essere già a conoscenza dell'avvio degli accertamenti da parte della magistratura sul decesso dell'anziana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BABY-GANG A SAN GIACOMO

Rapina, furto e percosse Minorenne arrestato e portato in comunità

Nuovi sviluppi nell'attività delle forze dell'ordine per contrastare il fenomeno delle baby-gang a Trieste e in particolare nella zona di piazza San Giacomo. È stato arrestato dagli agenti della Polizia locale, e poi trasferito in una comunità, un ragazzo minorenne che si era reso responsabile negli ultimi mesi di gravi episodi di violenza nei confronti di alcuni suoi coetanei.

Le indagini, coordinate dalla Procura per i minorenni, erano cominciate a settembre ed erano proseguite con un'attenta attività di controllo e osservazione del territorio, anche in borghese, e il monitoraggio dei "social" utilizzati dai ragazzini. Proprio dall'analisi di una foto postata sui "social", gli investigatori avevano acquisito preziose informazioni riuscendo a identificare l'intero gruppo di minorenni. Tre erano stati i denunciati e le informazioni poi acquisite avevano fatto emergere la particolare predisposizione di uno di essi a commettere azioni violente e a delinquere. Trascorsi alcuni giorni la madre di una giovanissima vittima si era rivolta alla Poli-

zia locale per denunciare l'aggressione subita dal figlio da parte di un coetaneo che lo aveva costretto a consegnargli il denaro in suo possesso. Identica sorte era toccata al giovane amico che lo accompagnava, ma le minacce di violente ritorsioni avevano fatto desistere quest'ultimo dal denunciare il fatto.

Dell'aggressore la vittima aveva però fornito una foto tratta da un canale "social" e gli operatori della Polizia locale avevano riconosciuto immediatamente uno dei tre responsabili del fatto di settembre, che era stato perciò denunciato per rapina. A inizio novembre sempre lui era stato sorpreso alla guida di un motociclo rubato e subito denunciato per ricettazione.

Qualche giorno dopo altri comportamenti violenti ai danni di un minore. La Procura ha a quel punto chiesto al Gip l'emissione di un provvedimento di collocamento in comunità, a cui la Polizia locale ha dato esecuzione. Il giovane dovrà rispondere dei reati di percosse, minaccia, furto, rapina, ricettazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE CITY ELECTRIC

CARICO DI CERTEZZE

MASSIMA LIBERTÀ DI MOVIMENTO
ACCESSO NELLE ZTL E NEI CENTRI STORICI

TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 449** + IVA AL MESE GRAZIE AL BONUS TOYOTA
PER 60 MESI E 50.000 KM, ANTICIPO 0.

MANUTENZIONE, RCA, KASCO,
FURTO E INCENDIO INCLUSI.

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 48 mesi e 40.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a PROACE CITY ELECTRIC LT 50kWh S Active, € 269 al mese, anticipo € 3.000. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete Ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e multe su strada. Offerta valida per cui tutti sono iscritti sino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I dati di percorrenza si riferiscono all'utilizzo di una batteria 50kWh all'interno del test del ciclo combinato di omologazione WLTP. Tali dati peraltro possono variare in funzione del percorso scelto dopo la ricarica. La regolamentazione delle limitazioni alla circolazione è demandata alle singole amministrazioni locali che periodicamente emanano le relative delibere dispositive. Allo scopo della presente pubblicazione le delibere conosciute presentano generalmente la possibilità di accesso a centri storici e ZTL per i veicoli elettrici. Il presente messaggio pubblicitario non costituisce tuttavia garanzia sul perdurare di tali atti amministrativi né sull'effettività dell'esenzione dei veicoli elettrici da eventuali future limitazioni di accesso a determinate zone cittadine. Si invita pertanto a consultare sempre e comunque i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni per la verifica dei veicoli che hanno facoltà di accesso, dalle tempistiche e dalle modalità operative. I veicoli Toyota PROACE CITY ELECTRIC sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetti il trasporto di persone, tranne di coloro che sono accettati al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato da la carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi di emissioni e consumi Toyota PROACE CITY ELECTRIC (50kWh): consumo di elettricità in ciclo combinato 20,2 kWh/100 km; emissioni di CO2 in g/km: 0; consumo di carburante in l/100 km: 0; autonomia elettrica per il ciclo combinato fino a 274 km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Tutti i predetti dati non sono indicativi del tipo di percorso scelto dopo la ricarica. L'autonomia nell'uso quotidiano del veicolo dipende anche dalla temperatura, dall'usura della batteria, dallo stile di guida, dal livello di carica e dall'eventuale utilizzo di riscaldamento/climatizzatore.

IL DOCENTE UNIVERSITARIO TRIESTINO NOMINATO PRESIDENTE NAZIONALE

Fattorini al vertice dell'Associazione dei genetisti forensi

In carica per il prossimo biennio. All'attivo una cinquantina di pubblicazioni e svariate consulenze per analisi del Dna

Francesco Cardella

Un docente universitario triestino alla guida dell'Associazione genetisti forensi italiani. Si tratta di Paolo Fattorini, professore associato di Medicina legale al Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Ateneo di Trieste, eletto presidente per il prossimo biennio del Gefi, nomina giunta nel corso del

XXVIII congresso nazionale dell'associazione ospitato nei giorni scorsi a Genova.

Classe 1961, Paolo Fattorini, dopo la laurea con lode in Medicina negli anni '80, ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Chimica biologica e sviluppato poi un intenso percorso in Italia e all'estero, soggiornando a Londra, dove ha operato al Department of Genetics and Biometry

Fra gli incarichi professionali passati anche quello per il delitto di via Poma

«Dobbiamo rafforzare il ruolo dell'Italia nel settore a livello internazionale»



Paolo Fattorini, presidente dell'Associazione genetisti forensi italiani

dell'University College, e in Germania, lavorando al Rechtsmedizin Institute di Münster. Una cinquantina le pubblicazioni prodotte nei rami della biologia molecolare e della medicina applicata in ambito forense, svariate le consulenze legate al rilevamento del Dna e in casi di assoluto rilievo, dal delitto di via Poma sino alla recente collaborazione con l'Univer-

sità di Lubiana, con cui Fattorini ha lavorato sui resti rinvenuti in quasi 600 fosse comuni contenenti le vittime giustiziate nell'arco del secondo conflitto mondiale.

La nomina di Paolo Fattorini era nell'aria. Dopo diversi anni di militanza nel direttivo, il docente triestino dovrà porsi a capo di una associazione sorta nella metà degli anni '70, un gruppo di lavoro

appartenente alla Società italiana di Medicina legale e che estende le sue collaborazioni con la Sigu (Società italiana Genetica umana) e con l'Agi (Associazione Genetica italiana).

La Gefi accoglie al suo interno circa 150 specialisti dai campi della Medicina, Chimica e Biologia, ne fanno parte membri di sedi accademiche, strutture private ma anche dei reparti della Polizia scientifica e dei Ris dell'Arma dei Carabinieri. Il lavoro sembra non mancare: «Dobbiamo intanto impegnarci per rilanciare il ruolo dell'Italia nel campo della Genetica forense – ha sottolineato Paolo Fattorini – e per farlo dobbiamo anche rafforzare le collaborazioni su scala internazionale. Avverto la responsabilità ma anche gli stimoli – ha aggiunto il neo presidente della Gefi –, da docente penso anche alle prospettive dei giovani, attratti dal forte fascino della Genetica forense ma a cui dobbiamo anche formulare seri sbocchi in chiave occupazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La professoressa Lucangeli parlerà di educazione oggi al Savoia in occasione di un focus organizzato dalla Fondazione Burlo Garofolo

«Il bimbo va preso per mano e non caricato di giudizi: solo così diventerà migliore»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

«Il bambino dovrebbe essere al centro delle nostre azioni educative e di comportamento. Ma la realtà è che l'adulto è poco maturo nei suoi comportamenti educanti, ripete una routine che oscilla tra due poli. Passa dall'eccesso di confinamento, dal mettere il proprio figlio sotto una campana di vetro in cui proteggerlo e viziarlo, all'abbandono, a quell'assenza di confini che ci rende educatori che non hanno le redini del processo». Il mestiere di genitore non è semplice e i bambini arrivano senza libretto delle istruzioni. Daniela Lucangeli, professoressa di Psicologia dello sviluppo all'Università di Padova, ne discuterà oggi alle 17 al Savoia Excelsior Palace, con la scrittrice e conduttrice radiofonica e televisiva Mapi Danna, in occasione dell'incontro «Consapevolezza genitoriale: educare e crescere insieme». Il dialogo, che sarà accompagnato dalle illustrazioni dal vivo di Nicoletta Costa, è il primo di un ciclo di appuntamenti di divulgazione dedicati alle famiglie promosso dalla Fondazione Burlo Garofolo. Nella stessa giornata Lucangeli, con un approfondimento sullo sviluppo del cervello nei primi mille giorni di vita, sarà anche tra i relatori del convegno «Nascere prima del tempo: una riflessione sugli esiti nello sviluppo», organizzato dal Burlo e dall'Associazione Scricciolo, che da an-

DANIELA LUCANGELI
DOCENTE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
ED ESPERTA DEL "DIRITTO ALL'ERRORE"

«Genitori e insegnanti hanno un fine comune ma i compiti sono differenti: devono cooperare con reciproca gratitudine»

ni opera all'interno dell'ospedale a favore dei bimbi prematuri e delle loro famiglie. La docente, esperta di psicologia dell'apprendimento, è nota per il suo approccio al cosiddetto «diritto all'errore»: i bimbi, quando imparano, hanno il sacrosanto diritto di sbagliare e non devono averne paura. **Professoressa, come si insegna questo ai genitori e agli stessi insegnanti?**

«Il «diritto all'errore» è un tema che la letteratura scientifica utilizza dagli anni '70 per spiegare come funziona un sistema intelligente. Il cervello è un sistema attivo, in trasformazione continua: l'errore è una conseguenza diretta del movimento. Muovendosi si possono prendere strade che

non corrispondono al percorso pensato dall'educatore per raggiungere un determinato obiettivo. Potremmo dire che l'errore è un segnale che il cervello manda per dire che c'è bisogno d'aiuto».

Come rispondere, allora?

«Dobbiamo aiutare in modo non giudicante, ma prendendo per mano, accompagnando a oltrepassare l'ostacolo. Ed evitare di dare suggerimenti negativi. Dire «non fare questo» rende chi riceve il consiglio stressato e colmo di memorie sbagliate: se un educatore usa gli errori per dare indicazioni su tutto ciò che non si deve fare il sistema va in «crash». E, per come funziona l'intelligenza umana, questo vale per tutti, non solo per i bambini».

C'è la famiglia e c'è la scuola. Come ci si divide il compito educativo?

«Educare significa aiutare i bambini a diventare la migliore versione di se stessi. Il fine è comune per genitori e insegnanti, ma i compiti sono differenti. La famiglia dev'essere il proprio territorio sicuro, un ambito in cui madre e padre hanno funzioni che non vanno definite, ma sentite, riconosciute: è un nucleo di affezione educante. La scuola invece è una comunità educante, che deve far emergere qualità collegate allo sviluppo di funzioni da istruire, da alfabetizzare. In questo lavoro genitori e insegnanti devono essersi reciprocamente grati e cooperare l'uno con l'altro, perché portare ogni bambino a raggiungere il proprio meglio è un mistero fantastico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE ROMANINO ALLA OPENING CEREMONY



L'intervento del direttore della Sissa, Andrea Romanino. Lasorte

«Alla Sissa ricerca e studio a beneficio dell'intero Paese»

«La scienza è universale e democratica. L'anno accademico della Sissa si apre in continuità con i valori della Scuola: l'impegno e il rigore nello studio e nella ricerca a beneficio del progresso scientifico e culturale del Paese», così il direttore della Sissa Andrea Romanino, durante la Opening Ceremony svoltasi ieri mattina nel campus di via Bonomea, alla presenza delle autorità locali, del personale scientifi-

co e tecnico-amministrativo e degli studenti della Scuola.

Una scienza «aperta» e «inclusiva», perché l'intera società possa poi dividerne i frutti. «La ricerca ha il compito di indirizzare la politica a darsi nuove priorità», ha ribadito Alessia Rosolen, assessora regionale al Lavoro. Necessaria, dunque, una riflessione sul come fare e disseminare la scienza, affinché possa offri-

re linee guida rispetto ai nuovi scenari del mondo contemporaneo. La scienza, in particolare, dovrà essere sempre più accessibile: «Molti finanziamenti per la scienza derivano da fondi pubblici. L'Open Science è, in tal senso, una cornice per mettere in pratica un nuovo modo di condividere i benefici della scienza con la società», ha spiegato nella sua lectio magistralis Licia Verde, professoressa di Fisica e Astronomia all'Università di Barcellona e chair dell'archivio open access arXiv. Sebbene il processo verso la scienza aperta sia «irreversibile», bisogna tener presente che ««aperto» non vuol dire necessariamente «libero», «gratis» o «semplice». La direzione da prendere, dunque, deve partire da un «dialogo trasversale tra tutti gli attori: ricercatori, università, enti di ricerca e di finanziamento, politica e società».

Nel corso della mattinata sono stati conferiti i premi alle migliori tesi di PhD e Master dell'anno precedente, nonché le medaglie per i 25 anni di servizio al personale scientifico e tecnico-amministrativo. La cerimonia si è poi chiusa con una performance musicale a cura del conservatorio Tartini. —

IN DUE STRUTTURE DA FINE MESE

Anti Covid e influenza: vaccinazioni in farmacia

A fine mese in due farmacie di Trieste partirà il servizio di inoculazione dei vaccini Covid-19 e antinfluenzale. «Dopo una settimana di sperimentazione soprattutto sotto l'aspetto informatico e che avverrà in dieci farmacie della regione – anticipa il presidente provinciale di Federfarma Marcello Milani – le farmacie che hanno i requisiti e dispongono di un farmacista abilitato a inoculare i vaccini, potranno a loro volta avviare il



Marcello Milani

servizio, quindi la platea delle farmacie dove i cittadini potranno comodamente farsi somministrare i vaccini si allargherà».

Una novità deliberata dalla giunta regionale, e frutto di un accordo tra la stessa Regione, Federfarma Fvg e le associazioni rappresentanti le farmacie del territorio. I farmacisti, attraverso Insiel, riporteranno l'avvenuta vaccinazione sul fascicolo sanitario elettronico. Luca Degrassi, presidente Federfarma Fvg, rileva come da sempre le farmacie «partecipano con grande impegno alla realizzazione delle campagne di vaccinazione, inizialmente con le prenotazioni Cup e da oggi anche con le somministrazioni dei vaccini». —

L.T.

Un bilancio di 157 partenze in meno nel 2022 sulle 540 programmate. Tpl Fvg chiede garanzie per il 2023 all'armatore

Corse marittime saltate sulla Trieste-Grado: la Regione apre la contestazione ufficiale

IL CASO

ANTONIO BOEMO

Ben 157 corse in meno sulla linea marittima Trieste-Grado, sulle previste 540 totali, con conseguente sostituzione del servizio con corriera munita di carrello porta biciclette, mezzi che la motonave può trasportare. Nel 2021 erano state 70 in meno le corse sulle 572 programmate.

Il riferimento è al servizio effettuato dall'Adriatica che ha innescato parecchie perplessità e quest'anno ha sofferto di diversi inconvenienti di carattere tecnico. Per questi motivi la Regione ha avviato la contestazione ufficiale alla Tpl Fvg che si occupa del servizio, anche se è stata l'Apt di Gorizia a bandire la gara vinta poi dal Consorzio Vidali Group, società armatrice di Adriatica. A sua volta Tpl Fvg ha mosso una contestazione di addebito nei confronti dell'armatore, con una serie di approfondimenti ancora in corso, «finalizzati a veder assicurata la necessaria

continuità del servizio svolto con imbarcazione, già a partire dall'anno 2023». La Regione ha inoltre già comunicato che saranno valutati i profili di applicazione delle penali contrattualmente previste (in sede di consuntivo nell'ambito della rendicontazione dei servizi Tpl Fvg del 2022).

Le notizie sono emerse in risposta ai consiglieri regionali del Pd Roberto Cosolini e Diego Moretti, che hanno presentato in commissione una specifica interrogazione sulle responsabilità dei continui disservizi della linea marittima Trieste-Grado curata dal Consorzio Vidali Group con la motonave Adriatica (già Ginevra precedentemente in servizio nella laguna di Venezia). I consiglieri regionali hanno sottolineato anche il disagio manifestato dagli operatori turistici delle due località. Un tanto poiché, come hanno scritto sempre Cosolini e Moretti, nel capitolato per l'affidamento del servizio redatto da Apt Gorizia si prevedeva tra l'altro che «le caratteristiche costruttive e progettuali della



La motonave Adriatica ferma all'ormeggio del molo Audace in un'immagine del giugno scorso

nave devono garantire lo svolgimento del servizio di noleggio come previsto dall'orario e programma d'esercizio, senza prevedere la necessità di fermi macchina per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria o comunque interventi programmabili negli orari di svolgimento del servizio». Caratteristiche vincolanti e obbligatorie, come specificato nel documento.

A proposito della stagione 2022, nella risposta all'interrogazione è precisato che circa l'80 per cento del mancato svolgimento delle corse marittime è stato causato da guasti tecnici. In particolare il 19% durante il mese di luglio per avaria meccanica, il 43% in agosto per rottura dell'inversore di spinta e per il 37% per un'avaria causata da un fulmine durante il mese di settembre. «Di fronte ai dati ufficiali comunicati in commissione – afferma Moretti – verrebbe da dire “meglio tardi che mai”, poiché è dallo scorso anno che come gruppo Pd chiedevamo un intervento diretto da parte dell'assessore Pizzimenti». Moretti osserva infine che si tratta di un affidamento di servizio «nato male e continuato peggio», e «non ha rappresentato certo un bel biglietto da visita per la regione: l'assessore Bini farebbe bene a seguire anche queste cose. L'auspicio è che dalla prossima stagione non abbiano a ripetersi disservizi come quelli registrati in questi tre anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA **pwc**

TOP

Scelte e Visioni

23.11.2022 ore 17.00
TRIESTE

Molo IV — Trieste Terminal Passeggeri



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



Le performance delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Agenda

SALUTI DI APERTURA

Roberta Giani · Direttrice Il Piccolo
Manuel Forte · Partner PwC Italia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Silvia Oliva · Ricercatrice Senior Fondazione Nord Est

RISORSE E PERSONE, LE SFIDE DEL FUTURO

Giorgio Simonelli · Partner PwC Italia

RISORSE E PERSONE: IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

Massimiliano Fedriga · Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Pierroberto Folgiero · Amministratore Delegato e Direttore Generale, Fincantieri SpA

RISORSE E PERSONE: LA QUESTIONE DEI TALENTI

Maria Raffaella Caprioglio · Presidente di Umana SpA

SCELTE E VISIONI: RISORSE E PERSONE, L'ECONOMIA DEL MARE

Michela Cecotti · Amministratore Unico di Sultan srl Società Benefit e Presidente della Filiera Navalmeccanica e Aeronautica di Confindustria Alto Adriatico
Enrico Samer · Presidente e Amministratore Delegato Samer & Co. Shipping SpA
Francesco Stanislao Parisi · Presidente della Francesco Parisi Casa di Spedizioni SpA
modera: Roberta Paolini · Giornalista Nordest Economia

LE CONCLUSIONI

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

IL PICCOLO
di Venezia e Mestre
la Nuova

Messaggero Veneto
di Treviso
la tribuna

il mattino
di Padova
Corriere Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE NORD EST

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

UMANA

LE INSTALLAZIONI IN VISTA DELLE FESTIVITÀ

Alberi e luminarie in arrivo: Muggia si prepara al Natale

Polidori annuncia luci a led e timer per gestirne le accensioni in modo da contenere i costi dell'energia. L'abete in piazza Marconi donato da Trieste

Luigi Putignano / MUGGIA

Tutto pronto a Muggia per la posa delle luminarie natalizie. Quest'anno, tenuto conto dell'impennata dei costi dell'energia, verrà riservata la massima attenzione al risparmio. Motivo per il quale saranno utilizzate luci a led, che, grazie a un timer, avranno una durata inferiore rispetto al passato visto che si accenderanno all'imbrunire.

Inoltre, più in generale, si è scelto di posare un minor numero di installazioni in tutta la città. Intanto è stato posizionato l'albero di Natale in piazza Marconi, per il quale, informa il Comune, «si procederà con la stessa tipologia di oculezza dal punto di vista dell'energia».

L'albero, già fissato al centro della piazza, come ricorda il sindaco Paolo Polidori, «è stato donato dal Comune di Trieste, che ringrazio. È arrivato con un po' di anticipo



L'installazione delle luminarie natalizie tra le calli



La posa dell'albero in piazza

perché abbiamo potuto contare sull'intervento di mezzi e operai da Trieste. E sempre in forma gratuita. Nonostante i tempi che corrono – aggiunge il sindaco – mi sembra giusto che il segnale della sobrietà debba caratterizzare questo difficile 2022. Ma non potevamo non fare il Natale, e rendere ancora più

triste questo periodo. L'atmosfera natalizia, quindi, ci sarà e ci darà l'ottimismo per attendere tempi migliori».

La spesa complessiva ammonta a 34.750 euro. A parte l'albero principale di piazza Marconi, ci saranno quelli in periferia e nelle frazioni, come confermato dal vicesindaco Nicola Delconte: «Gli alberi nelle frazioni ci saranno come sempre, proprio per dare un segno di vicinanza alle periferie che sono costantemente sotto l'attenzione della giunta. Per le mie competenze – afferma lo stesso Delconte – ho fortemente voluto decentrare alcuni eventi nelle frazioni per far sentire la presenza del Comune su tutto il territorio».

L'anno scorso erano stati otto gli alberi di Natale allestiti: oltre a quello imponente di piazza Marconi, se ne erano contati altri sette, da cinque metri di altezza, posizionati in diverse località: a Zindis, ad Aquilina davanti all'ex supermercato, nella piazzetta di Chiampore, a Fonderia all'inizio di via Carpentieri, a Santa Barbara accanto alla chiesa, presso i Giardini Europa e nel piazzale di Borgo San Cristoforo.

Da segnalare anche il chiosco delle castagne, in via Roma, di Riccardo Sorbo, operativo anche in via Carducci a Trieste, che sarà aperto dal giovedì alla domenica, dalle 11 alle 16. Proporrà marroni provenienti dall'Appennino tosco-emiliano, da lui stesso selezionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEM BUSSANI

«Muggia aspetta ancora Poggiana in audizione»

«Il sindaco Paolo Polidori aveva promesso che in settembre o ottobre ci sarebbe stata l'audizione con il direttore generale dell'Asugi Poggiana, che per l'ennesima volta ha scelto di non rendersi disponibile. Chissà se mai avremo il piacere di incontrarlo». Lo ha affermato il capogruppo Pd in Consiglio comunale Francesco Bussani, ricordando a tal proposito la mozione, presentata la scorsa primavera, che chiedeva l'audizione, appunto, di Poggiana. «Pur immaginando i molti impegni del direttore, stiamo parlando comunque del Consiglio comunale del secondo Comune della ex Provincia e forse un'ora in sei mesi si sarebbe potuta trovare». In compenso, ha sottolineato Bussani, «è andato molto bene il volantinaggio del Pd Trieste e di quello di Muggia sul tema del sistema di garanzia, ossia che se una prestazione non viene garantita entro i limiti massimi stabiliti dalla classe di priorità, si ha diritto al rimborso dell'intera spesa sostenuta per la prestazione in libera professione. Tutti i volantini disponibili sono stati distribuiti e le persone che lo hanno ricevuto erano molto interessate all'argomento». (lu.pu.)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DUINO AURISINA: OPPOSIZIONE SPACCAT

In aula Battista torna all'attacco di Romita: «Fa l'assessore ombra»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'opposizione di centrodestra spaccata in due, che paradossalmente ritrova l'unità solo nel momento del voto in aula, quando si affianca alla maggioranza di centrosinistra su temi particolarmente importanti, salvo dividersi subito dopo tornando ad alimentare, anche con toni molto accesi, vecchie ruggini interne. È questa l'inedita situazione che si è evidenziata ieri, nella seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina.

Sulle deliberazioni di maggior rilievo, come il rendiconto di gestione, l'adozione di una variante al Piano regolatore o la concessione demaniale per la realizzazione della rete dei sottoservizi nella zona del porticciolo di Duino infatti Alleanza per Duino Aurisina, Forza Duino Aurisina, Lista Pallotta e Lega hanno votato sì. Ma il clima si è fatto incandescente quando si è trattato di affrontare le interrogazioni. Nello specifico, quella di Stefano Battista, capogruppo della lista Pallotta, che ha severamente criticato Massimo Romita, capogruppo di Alleanza, in teoria un alleato, reo di essere «troppo vicino alla maggioranza, troppo spesso fotografato assieme



La seduta di ieri del Consiglio comunale di Duino Aurisina

me al sindaco Igor Gabrovec in occasioni istituzionali, malato di protagonismo, fonte di confusione negli elettori per il suo comportamento ambiguo».

Insomma, per Battista Romita sarebbe una sorta di «assessore ombra» dell'esecutivo di centrosinistra. Affermazioni che hanno provocato la forte reazione sia di Gabrovec sia di Romita. «Il lavoro di Romita – ha sottolineato il sindaco – svolto peraltro sen-

za incarichi ufficiali, è prezioso per il territorio e non vedo perché dovrei rifiutare la sua collaborazione in nome di non meglio precisate ragioni di colore politico. Guardo al bene del Comune – ha proseguito Gabrovec – perciò bisogna accettare anche il contributo di chi, pur rappresentando idee diverse dalla maggioranza, arricchisce il territorio di risultati. Tutto questo – ha concluso – nel pieno rispetto del ruolo e dell'impegno de-

gli assessori».

Determinata anche la replica di Romita: «Esiste una Romitafobia in questo Comune – ha esordito – e le accuse che mossi ad alcuni componenti dell'allora maggioranza di centro destra, un anno fa, si stanno purtroppo confermando veritiere. Come referente del progetto “Duino Aurisina Città del vino 2022” – ha ricordato – ho operato dopo aver rifiutato l'incarico ufficiale, che mi era stato proposto dal sindaco, perché non volevo medaglie, ma solo la riuscita della manifestazione».

Tornando al merito delle decisioni prese dal Consiglio, va evidenziato l'annuncio dell'avvio dell'iter per i lavori nel porto di Duino «che saranno eseguiti – ha detto l'assessore per i Lavori pubblici, Massimo Veronese – dall'AcegasApsAmga, che diventa ora titolare della relativa concessione d'uso per i prossimi 15 anni, prorogabili. Saranno così realizzati la rete fognaria – ha aggiunto – quella degli acquedotti e dell'alimentazione elettrica interrata. Prima di decidere i dettagli – ha concluso – avremo incontri con la Regione e confronti con la popolazione».

«La zona è molto importante sotto il profilo turistico – ha osservato Gabrovec – perciò pretenderemo la massima garanzia sull'esito dell'intervento». Al momento del voto anche in questo caso c'è stata l'unanimità, con la sola eccezione del consigliere di maggioranza Vladimiro Mervic (lista Golfo), che si è astenuto: «Voglio prima verificare le garanzie sui risultati dell'intervento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata la mostra al municipio di Sgonico Dipinti, stampe, incisioni e l'omaggio ai maestri



Alcuni dei lavori esposti nella mostra del municipio di Sgonico

L'EVENTO

Inaugurata nel municipio di Sgonico la mostra di due gruppi artistici dell'associazione “Università delle Liberetà- Auser Insieme”, organizzata per i 25 anni del corso di disegno e pittura “Magia del colore, eleganza del segno” e per celebrare la confluenza in Auser di un gruppo, “Presenze incise a Trieste”, acronimo “Prints”, e del suo “Laboratorio didattico di tecniche incisive”.

Ci saranno inoltre spazi dedicati a lavori dei maestri scomparsi: Furio de Denaro, Glauco Rozmann, Roberto Ambrosi e Graziano Romio. Espongono gli incisori Alfredo Furlani, Fabio Dotta, Gabriella Lisjak, Gra-

ziella Solari, Vittorino Milan, Antonella Iussa, Miriam Godas, Franca Ramovvecchi, Serena Kandus, Adile Stagni, Laura Mostarda e i pittori Fulvia Dionis, Bruna Colamaria, Maria Luisa Lapagna, Karla Van Dieren, Elfrida Giacchini, Marinella Raze, Gabriella Schiulaz, Nerina Sirotich, Franca Possamai, Maria Grazia Stoini, Antonietta Lombardo, Serebella Rabusin, Guido Zanetini, Paolo Giorgetti, Viviana Trinchero, Nevla Brosich, Rosanna Raguseo, Luana Barberi, Lili Soldatich, Giovanna Dobrilovic.

La mostra è aperta fino al 9 dicembre dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì anche 15.30 - 17.30. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

TUTTO AL FEMMINILE

Olimpiade per legali



Si chiamano Cecilia, Djamilia, Silvia, Angela e Francesca e sono il team tutto al femminile che parteciperà, per conto dell'Università di Trieste, alla 30ª Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, la più rinomata competizione di arbitrato commerciale internazionale.

Questa sorta di Olimpiade per avvocati è in programma a Vienna il prossimo aprile e vede ogni anno la partecipazione di studentesse e studenti di più di 350 atenei del mondo.



IL LAUREATO La forza di volontà del goriziano Giacomo Cuscunà Tornato in Italia dopo un servizio di volontariato ha concluso gli studi

Operatore umanitario in Turchia e Ucraina: riesce a finire i 5 anni di Scienze Diplomatiche

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Studio e lavoro sembrano dialogare alla perfezione e completarsi a vicenda nella storia di Giacomo Cuscunà, 35enne della provincia di Gorizia: le esperienze lavorative, sugge-

rite dal percorso di studi intrapreso, gli hanno consentito di uscire dall'ambiente accademico, ma allo stesso tempo avvicinarsi ancor più alle nozioni imparate. Nel 2011, dopo aver conseguito la laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche dell'Università di Trieste, si iscrive al corso di laurea magistrale nello stesso indirizzo. All'inizio di questo se-

condo "round", prende parte a un progetto di servizio volontario europeo in Turchia; terminata quest'esperienza, inizia a lavorare con un'organizzazione non governativa italiana. Da una decina d'anni lavora nel settore della cooperazione internazionale in veste di operatore umanitario e osservatore internazionale, vivendo anche in Iraq e Ucraina.

na. Ritornato in Italia, consegue la laurea magistrale con il voto di 110 e lode. Oggi vive a Tarvisio, offrendo servizio nell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

Come mai ha deciso di mettere da parte gli studi e partire?

La spinta iniziale è stata la voglia di fare un'esperienza all'estero e la possibilità di farla nel sud della Turchia, dove si stavano sviluppando le operazioni umanitarie in risposta alla crisi siriana, era significativo per i miei studi. Inizialmente dovevo rimanere lì solo 6 mesi, ma per motivi di lavoro sono diventati 3 anni.

Il suo ultimo viaggio è stato in Ucraina, per la precisione nella regione del Donetsk. Avrebbe mai potuto immaginare che la situazione sarebbe degenerata a tal punto?

No. Ho lasciato Donetsk a dicembre 2021 e sono rimasto in contatto con amici e colleghi in Ucraina. Credo di poter dire che nessuno si aspettasse l'escalation e la tragedia alle quali assistiamo da febbraio.

Restando sul discorso della sua missione umanitaria in Ucraina, di cosa si occupa-

GIACOMO CUSCUNÀ
SI È LAUREATO
IN SCIENZE DIPLOMATICHE

«Avevo voglia di fare un'esperienza all'estero, così sono entrato nell'ambito della cooperazione internazionale»

«Ho lavorato a Donetsk fino a dicembre 2021. Nessuno all'epoca poteva prevedere questa tragedia»

va nello specifico?

Nella Missione Speciale di Monitoraggio in Ucraina mi sono occupato del monitoraggio della condotta delle ostilità e delle violazioni del Diritto Internazionale Umanitario, dal documentare le circostanze nelle quali i civili venivano feriti o uccisi al monitorare l'accesso dei civili ai servizi di base, per esempio alla scuola.

BANDO

Borsa di studio "Lilt Trieste"



Scadono il giorno 18 novembre i termini per la presentazione della candidatura al bando per la Borsa di studio e ricerca "Lilt Trieste" per l'anno accademico 2022/2023. La borsa sarà assegnata al candidato più meritevole che si impegnerà a collaborare a un progetto di ricerca sul tema "Studio di marcatori in biopsia per la diagnosi/prognosi dei tumori della mammella" presso il Dipartimento di Scienze mediche di UniTs. Tutte le info su www.units.it.

Secondo la sua esperienza, quali effetti ha la guerra sulle persone?

«Quando parlano le armi, sono i civili a pagare il prezzo» affermava il funzionario delle Nazioni Unite a capo degli affari umanitari. Le persone comuni perdono i propri cari, sono costrette a fuggire, a vivere in condizioni al limite della sopravvivenza. Queste sono le storie di oggi, ma sono le stesse di chi ha vissuto i drammi delle due guerre mondiali.

Dopo 9 anni lontano dall'ambiente universitario, è stato difficile rimettersi a studiare?

Non è stato facile, ma ho avuto l'occasione di mettere sulla carta tutto quello che avevo in mente. Inoltre sono stato fortunato a essere supportato da due professoressse dell'UniTs competenti e disponibili.

In futuro ha intenzione di ripartire come operatore umanitario?

Non posso dirlo con certezza, non escludo né la possibilità di partire né di rimanere. Certo è che l'operatore umanitario è una figura importante e, se avrò modo di continuare, cercherò di farlo al meglio.

Una serie di iniziative dal 22 al 26 novembre

Seminario, mostra, letture di poesie in ricordo della docente Valera Gruber

L'OMAGGIO

GIULIA BASSO

Un seminario dedicato alla traduzione, una mostra fotografica, letture poetiche, uno spettacolo teatrale e un ritratto curato da chi la conosceva bene. E' un omaggio alla figura di Gabriella Valera Gruber, docente, storica, poe-

tessa, organizzatrice di iniziative per i giovani di tutto il mondo e instancabile promotrice del "diritto di dialogo", quello organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici di UniTs (con Helena Lozano Miralles come responsabile scientifica), in collaborazione con l'Associazione Poesia e Solidarietà, il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile (iSDC) e l'Associazione Le Om-

bre - Desto o son sogno?

Da martedì 22 a sabato 26 novembre in Stazione Rogers, con il titolo "Diritto di dialogo: poesia, traduzione e diritti umani in ricordo di Gabriella Valera Gruber", si succederanno una serie d'iniziative aperte al pubblico che culmineranno con il seminario s-Tradurre, cui parteciperanno numerosi studiosi dell'ateneo giuliano e non solo. Il seminario è sempre stato un appuntamento



La docente e poetessa Gabriella Valera Gruber

to cardine del Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo", che la professoressa Valera Gruber, scomparsa lo scorso anno, organizzava ormai dal lontano 2008, offrendo ai giovani partecipanti un'opportunità irripetibile di incontro e di dialogo.

Si partirà martedì 22 novembre, alle 17.30, in Stazione Rogers, con l'inaugurazione della mostra fotografica sul Concorso Internazionale di Poesia e Teatro "Castello di Duino", ideato e organizzato da Valera Gruber e che tuttora prosegue, portando ogni an-

no a Trieste giovani poeti da tutto il mondo. Interverrà, per un saluto, Elisabetta Vezzosi, direttrice del Disu. Seguiranno le letture di versi a cura dei poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà.

Mercoledì 23, alle 17.30, Enzo Santese presenterà la silloge collettiva di poesia "Sorridi di Trieste", curata da Gabriella Valera Gruber, Elena Giacomini, Mark Veznaver. Giovedì 24 alle 17.30 vi sarà il ricordo di Dario Castellaneta, direttore scientifico dell'iSDC, dal titolo "Gabriella Valera, una storica della cultura" e si discuterà della proposta per una "Carta internazionale per il Diritto di dialogo". Venerdì 25 e sabato 26 novembre si terrà il seminario "s-Tradurre: ciò che la lingua non può e la traduzione deve". —

LE LETTERE

**Soccorsi in mare
Includere le Ong
nel sistema ufficiale**

L'argomento dei migranti è complesso, sia per le molteplici cause di questo fenomeno che per gli aspetti politici a esso legati. Desidero mettere l'accento su un aspetto, che viene quasi sempre ignorato nell'agone politico, quello reale delle persone coinvolte, molto spesso in modo drammatico, in particolare quando debbono attraversare il mare. Forse solamente chi non è mai stato in navigazione in mare aperto su mezzi di piccole dimensioni non può immaginare cosa possa significare per uomini donne e bambini, che spesso non hanno mai nemmeno visto il mare, vivere per giorni stipati come sardine su un gommone quasi sempre vecchio e insicuro, magari con il mare mosso. In queste condizioni è prioritario su ogni altra componente di questo grosso problema di spostamento migratorio (quella politica, nazionale o internazionale, di inclusione o meno, di respingimento o meno, ecc.) anzi moralmente obbligatorio, pensare al salvamento. Alla base di questo principio stanno tutti i trattati internazionali, a partire dal Solas (Saving of Life at Sea) in poi, firmati dall'Italia. Ma la politica, oltre a disattendere essa stessa a queste leggi (non danno punizioni per inottemperanza), spesso è lontana dalla realtà dei problemi della gente ed è indotta in questo caso a trattare i migranti in modo errato, con risultati come abbiamo visto recentemente sconcertanti. Suggerirei pertanto ai politici di turno di "mettere la barra a dritta" e inserire le Ong, con opportuni accordi europei, nel sistema di ricerca e soccorso, poiché queste persone nello stato di naufraghe, per qualsiasi motivo stiano attraversare il mare, sono prima di tutto esseri umani da portare in salvo.

Giorgio Ledovini

**Immigrazione
Quella incontrollata
fomenta razzismi**

L'immigrazione clandestina, irregolare, illegale è alla fin fine generatrice di violenze a danno della società d'accogli-

ASPETTANDO IL NATALE

Al via la posa degli abeti



Al via ieri la posa degli alberi di Natale in piazza dell'Unità d'Italia. Lo schema è invariato rispetto agli anni scorsi, con i 24 abeti collocati lungo due file, mentre altri saranno fissati in piazza della Borsa, piazza Verdi e Cavana. Le grandi basi verdi in cemento erano già arrivate la scorsa settimana, fissate rapidamente secondo una procedura ormai collaudata da tempo. La pioggia ieri non ha fermato i lavori in corso (foto Lasorte) con gli operai impegnati nell'arco della giornata a inserire nei punti stabiliti le piante, che ora attendono di essere aperte e sistemate, prima di essere addobbate, con le classiche palline e le file di luci. E, come per i basamenti, tanti triestini, questa

volta muniti di ombrello, hanno seguito con curiosità e attenzione gli interventi. A completare il quadro per le prossime festività sarà poi l'arrivo del presepe, a pochi passi dal Municipio, e l'accensione delle musiche natalizie e dei walzer in piazza. Il maltempo non ha bloccato nemmeno la posa delle luminarie, che continua nel centro cittadino. Ieri, tra le strade interessate dalle operazioni di allestimento, via Cassa di Risparmio e le vie vicine. Altri fili luminosi sono già stati collocati nei giorni scorsi in altre zone, come ad esempio nel rione di San Giacomo. L'atmosfera natalizia si respira ormai anche in diversi negozi e locali, che hanno iniziato a esporre decori a tema.

MI.B.

mento. La prova è che in Italia i nuovi arrivati danno un contributo non indifferente a crimini e infrazioni. Inoltre è una minaccia, se supera certi limiti, per la coesione sociale. Inutile illudersi: in Italia si stanno spargendo i semi di futuri conflitti razziali. L'accettazione di questi flussi migratori senza fine è oltretutto scarsamente giustificata dall'obbligo morale di riparare gli abusi di un colonialismo di cui l'Italia si rese sì, autrice, ma in maniera ridotta e tardiva al contrario di nazioni come Spagna, Portogallo, Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio. Chi è contro la sovranità nazionale brandisce, con le Ong che fiancheggiano i passatori criminali, l'arma del ricatto uma-

nitario che sfrutta il pentitismo cronico dell'“uomo bianco”, afflitto da un costante singhiozzo e disposto ad accettare, in accordo col contrappasso cristiano, questo colonialismo alla rovescia. L'abusivismo migratorio è un grave problema per gli stessi “aspiranti naufraghi”. Questi rischiano la morte per annegamento. Le navi delle Ong si tengono però pronte al salvataggio nel Mediterraneo e imbarcano e trasportano i disperati in un “porto sicuro”. Esse danno così manforte agli scafisti traghettatori, genia criminale che si arricchisce sui clandestini. La garanzia di questo soccorso in mare, con il trasporto in un “porto sicuro”, attrae masse di futuri naufraghi

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Studenti in visita al Quirinale



«Non ci limitiamo a fare lezioni di lingua e cultura italiana – commenta Loredana Catalfamo, referente della Comunità di Sant'Egidio di Trieste che dalla scorsa settimana ha riaperto le porte della scuola di italiano per stranieri –. Ci soffermiamo molto sullo studio della Costituzione, in particolare sull'approfondimento di alcuni articoli». Ed è proprio per questo motivo che a fine ottobre una delegazione di 12 studenti, sette donne e cinque uomini in rappresentanza dei Paesi di provenienza (Pakistan, Afghanistan, Libano, Siria, Venezuela, Ucraina, Albania e Senegal), si sono recati al Quirinale per una visita a uno dei simboli della democrazia italiana. L'idea, accolta con entusiasmo da tutti gli insegnanti della Co-

munità, è stata di Liliana Marchi, docente in pensione e volontaria: «Abbiamo unito l'iniziativa alla chiusura dell'annuale Incontro internazionale per la Pace dal titolo "Il grido della pace". I nostri studenti hanno potuto assistere alla cerimonia finale dell'evento, al Colosseo, alla presenza di Papa Francesco. Poi abbiamo visitato il Quirinale. Avevamo chiesto anche di incontrare il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ma purtroppo non è stato possibile». Per perorare la causa, Hamza El Zein, libanese, aveva scritto una lettera al Presidente. «È stato impressionante stare tra i muri che hanno ospitato figure che hanno disegnato con le loro decisioni la storia del Paese» ha osservato, comunque entusiasta. **E.M.**

e aumenta il business degli scafisti. Altra assurdità: secondo il giudizio di Bruxelles la Tunisia, dove approdano navi da crociera cariche di turisti occidentali, non offrirebbe alcun “porto sicuro” per le navi delle Ong cariche di migranti illegali. Il porto sicuro lo offrono invece da anni i governi italiani. Ma oggi le cose stanno cambiando e molti di noi se ne rallegrano.

Claudio Antonelli

**Cabinovia
Minimizzato
l'impatto**

In qualità di portavoce dei cit-

tadini residenti lungo la seconda tratta della cabinovia Barcola Bovedo-Campo Romano Opicina desidero replicare alle affermazioni rese dai consiglieri Cason e Giorgi nel corso di un'intervista per un'emittente televisiva locale. Al consigliere Cason replico che i piloni previsti in Bosco Bovedo, area protetta, sono 6, alti mediamente 17 metri, del peso di svariate tonnellate, con plinto di 16 mq, cementato nella roccia sottostante, da individuare mediante carotaggi. Al consigliere Giorgi replico che le abitazioni interessate dalla presenza, nelle immediate vicinanze, di piloni e/o dallo scorrimento delle cabine sono 46 per un totale di 99 fami-

glie. È previsto inoltre l'abbattimento di un'abitazione bifamiliare a Campo Romano, la cui demolizione causerebbe anche la riduzione di strutture cortilizie delle case adiacenti. Infine le abitazioni retrostanti la stazione di arrivo a Opicina, disturbate dal rumore della struttura e dal flusso delle automobili nel mega parcheggio, sono 10 per un totale di 19 famiglie. Tutto ciò detto a garanzia di una corretta valutazione dell'impatto e della violazione della privacy e della quiete domestica quotidiana a danno di 56 abitazioni, per un totale di 118 famiglie, corrispondenti all'incirca a 250 cittadini. Danno da sommare, a nostro avviso, a quello ambientale ed economico per l'intera cittadinanza.

Elena Declich
Comitato No ovovia

**Bollette "pazze"
Vietare
i distacchi**

La speculazione delle società energetiche sta mettendo in ginocchio l'intera economia del paese. Le risposte della politica vanno tutte nella direzione sbagliata: rateizzazioni, aiuti statali al pagamento delle bollette ecc. Io intraprenderei un'altra strada, cominciando con il vietare i distacchi! Un cliente non paga? Bene, gli si faccia causa e deciderà il giudice se la bolletta quadruplicata va pagata o meno. O in quale proporzione. Elettricità e gas sono servizi pubblici essenziali e nessuno deve poter bloccare l'erogazione. Un semplice decreto potrebbe risolvere velocemente un problema enorme.

Marco Moro

**Precisazione
Spazzali
non è nell'Irsrec**

Nel testo sulle Linee guida del Ministero dell'istruzione su come trattare i temi dell'esodo, delle foibe e delle nazioni (vedi il Piccolo dell'11 novembre), il professor Roberto Spazzali è qualificato come collaboratore dell'Istituto di storia della resistenza e dell'età contemporanea, ruolo che non ricopre più da alcuni anni.

Pierluigi Sabatti
presidente Irsrec

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

17 NOVEMBRE 1972

- Sciopero e comizio dei sindacati in piazza Garibaldi, cui sono seguiti violenti scontri fra studenti partecipanti al raduno e giovani estremisti di destra. D'altra parte, un'auto del MSI assalita da estremisti di sinistra.
- Timavo sotto controllo per prevenire il pericolo dell'inquinamento, dopo che un carico di cherosene era finito nel fiume in Slovenia, nei pressi di Villa del Nevoso.
- Il Sindaco aveva parlato delle opere, che il Comune intende fare per il verde pubblico, menzionando Villa Engelmann, senza far cenno invece alla zona dell'ex corderia tra via Baiamonti e via Capodistria.
- Alla fine di una riunione del direttivo alabardato, è stato confermato il direttore sportivo Nay e data fiducia all'allenatore Petagna. "Non vogliamo capri espiatori" ha spiegato il vicepresidente Moncini.
- Il presidente regionale della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, rag. Giorgio Dimnig, fa un pubblico appello perché si procuri una carrozzella a rotelle per alleviare le sofferenze di un invalido.

GLI AUGURI DI OGGI



FABIO
Alla persona che ci ha insegnato tutte le cose più preziose della vita. Auguri per i 90 nonno! Marina, Ilaria, Roberto e Gabriele



LUCIA
Qui ne avevi 18, oggi ne compi 80. Tanti auguri da tutti noi!



MARISA
Tanti auguri per il tuo 60° compleanno da Alfredo, Emanuele, Sofia, Federico, Alice, Davide



NICOLETTA
Le codine non ci sono più, ma il sorriso è rimasto quello di allora. Avanti sempre così! Tanti cari auguri da chi ti vuol bene!

L'INTERVENTO

Case di riposo convenzionate, senza azioni i contributi non abbatterebbero più le rette ma arricchirebbero la struttura

UMBERTO BENEVENTO

Come presidente dell’Arat (Associazione residenze anziani Trieste) segnalo al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Fedriga problemi importanti in merito alla gestione contributiva delle residenze polifunzionali per anziani, soprattutto a seguito di più incontri con l’assessore regionale competente, Riccardi e numerose osservazioni a cui a nulla è stato dato seguito. Sicuramente il presidente sarà impegnato in questo caotico periodo nazionale, ma ascoltare rappresentanti di categoria sarebbe cosa buona e giusta per un buon andamento di una pubblica amministrazione. Se non ritiene eventualmente ascoltarci, ci chiarisca come si intende gestire l’organizzazione contributiva alle case di riposo; se si ritiene di mettere un tetto massimo alle rette per le strutture che percepiscono contributi o si preferisce lasciare tutto inalterato.

Se non si interviene su questo problema i contributi che vengono rilasciati alle strutture convenzionate non andranno più ad abbattere la retta di chi ne ha diritto ma il contributo diventerebbe un ulteriore guadagno per la struttura e questo sarebbe inaccettabile in quanto non andrebbe a beneficio del cittadino, innescando a nostro parere anche un meccanismo di illecita concorrenza.

Ci chiarisca se ritiene giusto che la nuova norma preveda di rilasciare accreditamenti solamente alle strutture che oggi abbiamo in essere un rapporto di convenzione con l’Azienda sanitaria, di fatto escludendo tutte quelle strutture che hanno investito per adeguarsi alle disposizioni del Dpr 144/2015. Si ritiene incomprensibile tale disposizione, soprattutto alla luce del fatto che il bando 2019 che regolava le fasi di convenzione in nessun punto dichiarava che tale procedimento sarebbe diventato un lasciapassare per un futuro accreditamento.

Il tutto si concretizza in un danno a discapito di tutti quegli imprenditori del settore che hanno investito dal 2019 per far sì che le proprie strutture rispettassero requisiti strutturali e gestionali soprattutto a benessere dei propri ospiti anziani. Tenere fuori queste strutture dal bando di accreditamento senza che le stesse percepiscano un aiuto, non farebbe altro che fare ricadere il costo della retta ulteriormente sulle spalle degli ospiti e dei propri familiari già provati da una crisi epocale.

Si ritiene che le strutture non convenzionate debbano rispettare gli stessi requisiti gestionali delle strutture convenzionate, quindi avendo gli stessi costi, ma incassi diversi?

Inoltre l’attuale normativa andrebbe non solo ad accreditare le strutture convenzionate ma andrebbe addirittura a portare la percentuale del 60% dei posti letto delle strutture oggi convenzionate al 100%.

Il presidente e l’assessore Riccardi prendano in considerazione le nostre osservazioni soprattutto perché il fine resta quello di garantire al massimo l’assistenza alle persone anziani, ma se il pubblico non interviene in aiuto a quelle strutture che investono risorse per garantire tutta l’assistenza richiesta diventa difficile far ricadere i costi sui familiari e gli anziani. Non si chiede e non si vuole entrare né nelle scelte politiche né nelle risorse dedicate, ma suddividere equamente questi aiuti a quelle strutture che ne abbiano i requisiti sarebbe cosa saggia, semmai mettendo un tetto massimo al costo della retta che un’azienda accreditata possa chiedere ai propri ospiti.

La nostra associazione farà valere le proprie osservazioni in tutte le sedi opportune, qualora si ritrovasse inascoltata. —

RINGRAZIAMENTO

Anche se in ritardo, desidero ringraziare di cuore la persona (donna), che si è prestata a chiamare il 112 per soccorrere mio marito in via del Toro che si è sentito male per avvenuta sincope (arresto cardiaco) e naturalmente tutto il personale del “118” accorso in tempi rapidi 5-6 minuti.
Xenia Ferluga

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ELARGIZIONI

Ad un anno di distanza dalla scomparsa di Silvana Danieli vedova Millo, le figlie la ricordano 50 pro AVAT ODD - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AFRICA DI TRIESTE

In memoria di Rossana Boschieri da parte di Flavio, Anna e famiglia 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Felice e Elvira Posca da Marisa, Adriana e Antonella 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gennaro Tedeschi da parte di Franca Maselli e Maria Tavalato 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta d'Ungheria
Il giorno è il 321°, ne restano 44
Il sole sorge alle 7.05 tramonta alle 16.34
La luna cala alle 13.55
Il proverbio Chi non è savio, paziente e forte si lamenti di sé, non della sorte

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via delle Sette Fontane 39, 040 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	59
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	59
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	14

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	51
Basovizza	µg/m³	55

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Così s’imparano comportamenti nuovi»



EDOARDO - II B

«Ciao! Sono Edoardo e faccio la II B della Primaria Mauro, dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Parlo sottovoce perché ho una voce squillante e poi in classe mi sgridano... Quando leggevo insieme però non serviva che mi sgridassero: stavo abbastanza in silenzio perché le storie mi prendevano. In generale nei libri sono le persone che mi piacciono, più che gli animali o le cose fantastiche. Però "Kawana la tartaruga" (di Morgan e Françoise Claro, Mon-

dadori Libri per ragazzi –Collana Natura Junior, ndr) mi è piaciuto tanto: era come se vivessi insieme a quella tartaruga, mentre cresce e fa tutta quella strada. Che fatica... Io quando leggo mi sento felice, fantasioso e tranquillo. Sì, tranquillo. A volte leggere dà anche sensazioni brutte: quando Geronimo Stilton, per esempio, in una delle sue avventure, scendeva nelle fogne, bleah, che schifo! Però la cosa bella di leggere, oltre che essere divertente, è che in-

segna parole nuove, ma anche comportamenti nuovi, alcuni buoni alcuni cattivi. E poi leggere fa sentire la fantasia. Io all'inizio non credevo, poi invece sì, la fantasia corre tanto quando leggo. Non so se durante l'anno vorrei leggere di più o di meno di 15 minuti: dipende da cosa leggo. La scorsa estate, comunque, dopo tutto l'anno di letture in classe, per la prima volta mi sono portato con me un libro in vacanza e mi sono proprio divertito!».

IL RICONOSCIMENTO

Targa del Comune ai campioni fotosub Lombroso, Piccoli e Scrigner

“Per lo straordinario risultato sportivo ottenuto a livello internazionale e nazionale, che ha contribuito a dare lustro alla nostra città”. Con questa motivazione, l’assessore allo Sport Giorgio Rossi, presente il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, ha premiato ieri con tre targhe del Comune gli atleti Davide Lombroso ed Elena Piccoli, (nella foto Lasorte) campioni europei fotosub 2022 nella categoria “foto creativa” a Madeira in Portogallo (gara che ha visto partecipare 25 squadre di 13 nazioni) e Chiara Scrigner, prima classi-

ficata nella categoria “compatte” al Campionato nazionale fotosub di Taormina 2022. Alla cerimonia nella sala del Consiglio sono intervenuti anche rappresentanti delle società degli atleti e il presidente del Circolo sommozzatori Trieste Enrico Torlo. Nell’incontro sono stati ripercorsi i momenti salienti della carriera e degli ultimi successi dei tre fotosub triestini, ai massimi livelli della fotografia subacquea nazionale e internazionale. «Avete un hobby che si è trasformato per la città in un onore; ve ne siamo grati» ha concluso Rossi.



CULTURE

Il libro

Marsilio pubblica il saggio-reportage del politologo americano Robert D. Kaplan
Tra passato, presente e futuro il racconto di una peregrinazione lungo le vie della Storia

Da Trieste a Tirana e Corfù viaggio nell'Adriatico che è il globo in miniatura

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

Adriatico mare delle opportunità o epicentro della crisi europea e forse anche mondiale? Non è fantapolitica: sono le due ipotesi entro le quali si muove **Robert D. Kaplan**, politologo americano considerato dalla rivista "Foreign Policy" uno tra i cento migliori pensatori globali, nel suo libro **"Adriatico Un incontro di civiltà"** (Marsilio Editore, 377 pagine, 22 euro). Kaplan, classe '52 si è occupato per trent'anni di affari esteri per "The Atlantic" ed è titolare della cattedra di geopolitica, al Foreign Policy Research Institute di Filadelfia.

Ma soprattutto è un accanito viaggiatore, uno che ha girato il mondo dal '75 quand'è fuggito da un piccolo giornale del Vermont dove si annoiava, per appagare la sua curiosità: conoscere i Paesi, le persone, le cul-

ture e parlarne. Formando sul campo la sua cultura, visto che non aveva frequentato scuole e università d'eccezione, come ammette lui stesso.

Perché l'Adriatico? "Perché qui è distillata l'Europa in una geografia chiara e comprensibile a tutti. È il globo in miniatura". Un lungo canale che si insinua nel Continente dove si incontrano Oriente e Occidente, che hanno disseminato di segni le sue coste, una dicotomia oggi meno evidente.

"Sto scrivendo - sottolinea Kaplan - sull'orlo di un precipizio" perché proprio qui si sta disegnando il nuovo ordine mondiale commerciale con il collegamento tra Adriatico, Mar cinese meridionale e Oceano indiano (rotte storiche del Lloyd Triestino, n.d.r.), tappe di un commercio globale che si sta rapidamente sviluppando da Hong Kong a Trieste".

Sorti magnifiche e progressive per il nostro porto, ancor più incuneato nel centro Europa dal collegamento con Duisburg porto fluviale sul Reno e la Ruhr, a costituire una tessera importante nella "Via della seta" cinese. "La seconda grossa opportunità dopo Maria Teresa" afferma un amico

dell'autore non meglio identificato.

Poi Kaplan sciorina dotte citazioni letterarie su Trieste, ovviamente menzionando Magris e la trimurti Svevo, Saba e Joyce, sottolineando quanto il poeta irlandese debba della sua fortuna a Ezra Pound. Sulla cultura slovena un accenno a Boris Pahor, che però non incontra perché malato. Lunga chiacchierata invece con il giornalista Mario Nordio che palesa nostalgie asburgiche, ma si sbaglia attribuendo la costruzione del teatro Verdi a opera di una famiglia copta egiziana "che fece fortuna con i commerci nel canale di Suez dopo la sua inaugurazione nel 1869". In realtà fu il siriano cattolico Antonio Cassis Faraone (che era stato ministro delle Dogane in Egitto) arrivato a Trieste nel 1786 a costruire a quell'epoca il primo teatro, poi largamente rimaneggiato; il canale di Suez doveva essere inaugurato una novantina di anni dopo.

Un'altra perla riguarda Capodistria di cui Kaplan cerca di spiegare l'etimo del toponimo sloveno, rifacendosi, con arditi rimandi, al latino Capris, perché la città era popolata da questi quadrupedi, "da cui, scrive, il nome sloveno Kaper" (avete letto

D'inverno, da solo incontrando giornalisti, scrittori uomini politici ma anche comuni cittadini

bene), evidentemente suggerito dalla capra simbolo dell'Istria.

Viene trattata inoltre con molta superficialità la tragedia dell'esodo degli istriani e dalmati, con un accenno non molto preciso su 350 mila italiani "dislocati dalle terre di confine". Kaplan recupera, in parte, con alcune citazioni dello splendido libro di Marisa Madieri sull'esodo.

Ma torniamo alla geopolitica e vediamo perché Kaplan ritiene che l'Adriatico possa diventare "amarissimo" per citare il titolo di un ottimo libro dello storico triestino Raoul Pupo. Ricordando la famosa frase di Churchill sulla cortina di ferro che si estendeva da Stettino a Trieste, Kaplan avverte che questo mare è una "linea di faglia tra culture e sistemi ideologici, oltre a esse-

re un elemento chiave nell'identità geografica dell'Europa centrale", che l'autore definisce "uno spazio civile e morale di spirito cosmopolita" minacciato dal punto di vista geopolitico e anche da quello culturale da una combinazione di populismo reazionario, corruzione e destabilizzazione russa, traffico di droga e di migranti. Analisi perfetta che strugge i versi del poeta Ghiorgios Seferis, dedicati agli esiliati di Smirne (esodo degli anni Venti del '900, n.d.r.) esaltano: "Che cercano le nostre anime viaggiando / su ponti d'avariati navigli, pressate / fra donne gialle e bambini che piangono. / Che cercano le nostre anime viaggiando / sopra legni marini imputriditi, / da porto in porto".

Il viaggio di Kaplan che parte da Ravenna, e tocca Venezia, Trieste, Lubiana, Rijeka (chissà perché la chiama solo col nome croato anche se cita il suo passato italiano), Zagabria, Dubrovnik, Tirana e Durazzo per concludersi a Corfù. Un viaggio fatto d'inverno, da solo, per poter riflettere meglio e valutare quanto gli incontri con giornalisti, scrittori, uomini politici, ma anche comuni cittadini gli suggeriscono per immaginare il futuro di un mondo che "non può che essere globale, visto il declino degli stati nazionali e la maggior molteplicità e fluidità delle identità". Ecco perché Trieste lo induce a pensare all'impero, agli Asburgo, agli stati multietnici, come lo furono Venezia e Bisanzio, che su queste rive hanno lasciato ampie tracce. Anche se ammonisce citando Jan Morris: "Trieste rammenta dolorosamente la transitorietà di tutti gli imperi, di quelle seducenti illusioni di permanenza, di quei monumenti della Hybris che sono stati tutti, una volta o l'altra, malvagi, ma in altre occasioni hanno pur prodotto cose buone".



DA DOMANI A DOMENICA ALLO STUDIO TOMMASEO

Ritorna "Lithuanian Videospritz" Un weekend con Jonas Mekas

Omaggio allo scrittore, poeta e regista, nato cent'anni fa
Proiezioni e dialoghi su quello che è considerato il padre del cinema d'avanguardia

TRIESTE

Seconda edizione di Lithuanian Videospritz allo Studio Tommaseo di Trieste. Il progetto di Trieste contemporanea, a cura di Daniele Capra,

è costituito da due weekend consecutivi in cui si alterneranno proiezioni e conversazioni: assieme agli studiosi che ne hanno analizzato l'opera, saranno protagonisti dell'evento un artista storico internazionale dell'arte del paese baltico come Jonas Mekas (da domani a domenica) e alcune delle voci più significative degli artisti contemporanei della video arte (25-27 novembre).

Il primo weekend, "Omaggio a Jonas Mekas", è interamente dedicato al grande scrittore, poeta, artista, regista e co-fondatore dell'Anthology Film Archives, tra i più importanti membri di Fluxus, di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita. L'appuntamento triestino - che segue la tradizione della videoarte da gustarsi nell'orario dell'aperitivo - partecipa all'iniziativa Jo-



Jonas Mekas (1922-2019)

nas Mekas 100! ricco programma di eventi coordinati nel mondo nel 2022 dal Lithuanian Culture Institute per celebrare proprio il centenario di una delle figure culturali più importanti del paese baltico nel XX e XXI secolo, e un fenomeno culturale globale a pieno titolo, considerato da molti il padre del cinema d'avanguardia.

Domani e domenica dalle 16 alle 20, grazie alla collaborazione del Lithuanian Film Centre si gusteranno il film documentario "As I Was Moving Ahead Occasionally I Saw Brief Glimpses of Beauty", lungo film sperimentale in cui Mekas condensa nel 2000 in un flusso ininterrotto il percorso di una vita di immagini in movimento.

Sabato alle 18.30 Giulia Simi dialogherà con il curatore Daniele Capra in merito al corpus di opere dell'artista lituano a partire da "Jonas Mekas: cinema e vita". È questa la prima monografia italiana sull'artista che Simi ha licenziato alle stampe per le Edizioni ETS proprio nel 2022 e nella quale la studiosa, ricercatrice e docente all'Università di Sassari, percorre tutto l'arco della vita e dell'opera multiforme di Mekas, in cui la pratica artistica si intreccia a quella critica e curatoriale: dalla diffusione del New American Cinema alla fondazione dell'Anthology Film Archives.

Jonas Mekas (1922-2019) fu una vera e propria leggenda del cine-

FESTIVAL
DEL CINEMA

Messico, Perù, Cile oggi all'Ibero Latino Americano

Storie dal Messico violento, dall'esilio e dalle Ande al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di oggi. Il Concorso Ufficiale propone alle 10.45 il messicano "Estación Cator-

ce" di Diana Cardozo (nella foto), che segue il piccolo Luis tra giochi, scoperta della mascolinità e violenza, in un Paese dove vivere è pericoloso; alle 15, dal Perù, "Viaje", ritor-



no di un malato terminale al suo paese dove conoscerà un'adolescente "miracolosa": al termine, incontro con il regista José Fernández del Río. Un secolo di storia cilena attraverso i ricordi della scrittrice e attrice Mónica Echeverría Yáñez è la pro-

posta di Contemporanea Concorso delle 17: "Cien años de Mónica" è il racconto di una vita trascorsa tra lotta femminista, dittatura e ritorno della democrazia fino alle ultime proteste popolari. In sala l'autore, Raúl Morales Barcia.

POESIA

“Alle spalle delle cose” per guardarsi dentro in cerca di altri mondi

Sandro Pecchiari pubblica per Vita Activa Nuova l'ultima raccolta di versi. Sabato si presenta alla Lovat



Sandro Pecchiari pubblica "Alle spalle delle cose" (Vita Activa Nuova)

IVERSI

Mary Barbara Tolusso

Non è facile cambiare prospettiva, sulle cose o sulle persone. L'abitudine lo insegnava un poeta come Philip Larkin – spesso è un alibi di salute per il nostro equilibrio mentale. È meglio fare sempre le stesse cose, seguire i codici di un comportamento socialmente consolidato. È meglio insomma non aprirsi al nuovo, potremmo cadere nella malferma verità che in fondo, tutto sommato, non c'è verità, le cose sono molto più casuali di quello che pensiamo. E in ogni caso, pedinare la verità, pur senza risultati fermi, richiede sempre una buona dose di coraggio, come per esempio scoprire che le nostre scelte – di persone e cose – non sono così essenziali. **Sandro Pecchiari**, che festeggia quest'anno il decimo anniversario della sua produzione in versi (il primo libro fu "Verdi anni", nel 2012), firma ora **"Alle spalle delle cose"** (Vita Activa Nuova, pagg. 105, euro 15), un titolo che a prima lettura potrebbe significare un lasciarle andare, le cose, che sono ormai alle spalle. Il libro verrà presentato sabato, alle 18, alla libreria Lovat di Trieste in



dialogo con Marco Famularo.

Di fatto Pecchiari punta a guardare oltre e quelle "spalle" si avvicinano di più alla metafora zanzottiana di un titolo come "Dietro il paesaggio". L'autore guarda dentro: «soffermati dove la realtà / non si fa vedere», recita una delle poesie più significative, dal simbolico titolo di "Cattedrale". Un testo che ci riporta all'incipit, ai versi citati in esergo: Philip Larkin appunto, dal testo "Here", dove è esplicito che la luce si esprima nelle vite rimosse, da ciò che non è abitudine osservare o dalle rovine. Ecco il cambio di prospettiva, che certo allarga il senso della vita, ma il cammino deve partire dalla parte opposta, ovvero dalla morte, da ciò che, apparentemente, non esiste.

Pecchiari segue perfettamente questo percorso, lo fa affidandosi a una personale architettura esistenziale, a paesaggi, oggetti e luoghi visitati ma, appunto, puntando lo sguardo «nel dislivello / dove si congiungono / le cose» e dove tutto è abitato dal silenzio.

Forse c'è un lascito di Luciano Erba, il grande autore italiano dedito appunto alla ricerca del suo personalissimo varco negli interstizi della realtà, negli spazi anonimi. Ma Pecchiari è autore del viaggio, fisico e metaforico, così la silloge ci fa traslocare in fretta da Tunisi a Roma, da Winnipeg alla Certosa di Bologna dove, come scrive Monica Guerra nell'introduzione: «persino i "dormienti" parlano, continuano a parlare, sotto le lapidi

del cimitero».

Non è per nulla paradossale che la vita, quando a rintracciarla è un poeta, si esprima appunto (anche) tramite la fine, ovvero come l'avvicinarsi a un luogo di assoluta inesistenza e silenzio sia il varco che permettere di individuare mondi altri. Il merito del poeta è poi la possibilità di proiettare ciò che pare imperscrutabile in esempi di quotidiana concretezza: giri di lavatrici, oblò, mura, spiagge, mercati, una lampada... Così echeggia l'alto nel basso, così la scrittura evoca, da Pecchiari usata con singolare duttilità nella commistione delle lingue e in ciò si conferma la tradizione triestina alla Doplicher.

Non c'è astrattezza o fatua metafisica, non potrebbe esserci. Pecchiari parla con cognizione di causa. A metà libro forse non è un caso incrociare la convincente "Sala operatoria", cosa significhi quando «nel sangue si espande l'abbandono / al niente». L'esperienza estrema della malattia solidifica una poetica che si avvicina alla possibilità di «mantenere ogni giorno / un corpo insicuro». Perciò, senza fare vane equazioni tra vita e arte, è anche vero che ogni esperienza ci forma, soprattutto le infinite metamorfosi subite e accettate, dentro il corpo, fuori dal corpo, come insegna Larkin appunto, è meglio affidarsi a un'esistenza priva di recinti. Come scrive Pecchiari, è meglio sostare al di fuori dei recinti di una realtà evidente, perché è lì, se possibile, che si manifesta «questo stare al mondo». —



Il canale di Ponterosso, una delle tappe del viaggio di Robert D. Kaplan Foto AGF

ma sperimentale e d'avanguardia e primo cantore del film di famiglia come forma d'arte, ha dedicato la vita all'immagine in movimento: dalla pellicola al video, dalle installazioni al web. Il cinema è stato per lui – prigioniero lituano in un campo di lavoro nazista ed emigrato a New York alla fine della guerra – il filo con cui ricucire la ferita con la realtà, trasformando il dolore per la perdita della propria terra in spazio di accoglienza e celebrazione della vita.

Il suo Diary Film, nato per necessità e per "disperazione", trasforma il cinema degli accadimenti minuti del quotidiano in una rivoluzione dello sguardo e in un atto politico. —

Giuggiola
RISTORANTE

VENERDI 18 NOVEMBRE

IPSE DIXIE
JAZZ BAND

GIULIANO TULLI - TENDON SAX - ENRICO VILUSSI - CLARINET

Per info e prenotazioni: tel 3483923402 Via Cadorna 9 Trieste

MUSICAL

Debutta “Sette spose per sette fratelli” Baz: «La persona giusta si trova online»

Da domani al Rossetti il classico di Kasha e Landay scritto quarant'anni fa
Diana Del Bufalo accanto a Marco Bazzoni: «Scene e costumi bellissimi»

Sara Del Sal

La stagione del Rossetti prosegue con un classico del cinema musicale come “Sette spose per sette fratelli” che da domani a domenica farà tappa in città. Il film del 1954, arrivato a teatro nel 1978 con lo stesso titolo, sta ora girando l'Italia con un allestimento che conta sulla traduzione di Michele Renzullo, la regia e le coreografie di Luciano Cannito, la direzione musicale di Peppe Vessicchio e due protagonisti famosi come Diana Del Bufalo e Marco Bazzoni, in arte Baz. Saranno loro a dare vita a Adam Pontipee e Milly, la prima delle sette coppie del titolo a convolare a nozze.

Baz, come è avvenuto il suo ingresso nel mondo del musical?

«La prima volta mi avevano segnalato alla produzione. Sono venuti a vedermi e mi hanno chiamato per “Alice nel paese delle meraviglie”. In questo caso il regista ha pensa-



“Sette spose per sette fratelli”, nel nuovo allestimento diretto da Luciano Cannito al Rossetti

to che potevo essere l'Adam che aveva in mente e il maestro Vessicchio ha confermato che andavo bene quando mi ha sentito cantare».

Come sta andando la tournée?

«Benissimo è un musical brillante che dà spazio alla recitazione e al canto ma anche

alla comicità».

Come si trova un comico, che lavora spesso sull'improvvisazione, a portare in scena a teatro un testo scritto da Lawrence Kasha e David Landay più di quarant'anni fa?

«Mi diverto molto anche perché Cannito, il regista, mi

ha lasciato abbastanza libertà, nei momenti comici, di ritagliarmi qualche momento in cui inserire qualcosa di mio. Sia io che Diana siamo stati scelti per dare una veste nuova a un grande classico che presentiamo con delle scene e dei costumi bellissimi in un allestimento molto bello».

Televisione, cinema, teatro, dove si sente più realizzato?

«Sicuramente su un palcoscenico. Faccio tutte le altre cose molto volentieri, sono linguaggi diversi, che affronto sempre dal punto di vista di un comico».

Ora è in libreria il suo nuovo romanzo “Con le infradito in discesa” e tutti i giorni conduce un programma in una radio nazionale. Dove trova il tempo per fare tutto?

«Non lo so. Negli ultimi due anni abbiamo dovuto rinunciare ai live e così ho scritto. La radio è l'unica cosa che non abbiamo fermato mai. È servita a noi per mantenere una finestra sul mondo e per sentire l'affetto degli ascoltatori, ma ci siamo anche resi conto che i nostri abituali ascoltatori, che ci seguivano dalla macchina, allora non potevano più uscire e solo ora stiamo tornando alla normalità. Quello radiofonico è un impegno grossissimo. Non puoi mancare, sei in onda tutti i giorni. Io faccio un morning show e devo alzarmi presto anche se ho fatto teatro ma lo faccio molto volentieri».

Come è finito a studiare canto con Seth Riggs, l'insegnante di Madonna e Michael Jackson?

«Sono andato in America per un periodo. Non conoscendo bene la lingua ho iniziato con lezioni di canto. Per me era incredibile anche solo parlare con uno così. Mi raccontava gli aneddoti di quando ha lavorato con Pavarotti e molti altri. Mi ha insegnato a

non preoccuparmi se arrivavo delle note più alte, perché preoccupandosi è più facile sbagliare, e poi voleva che imparassi il belcanto e non a cantare come gli americani, perché la grande musica è partita dall'Italia».

I sette fratelli scendono dalla montagna e trovano le loro spose. Come si fa oggi a trovare la persona giusta?

«Direi online, ma penso che sarebbe bello poterlo fare di persona ancora oggi».

MUSICA

Richard Bona domani a Sacile per “Il volo del jazz”

Un protagonista della musica mondiale a “Il volo del jazz” del Circolo Controtempo: domani, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile si esibirà Richard Bona, uno dei più grandi bassisti americani di origine camerunense, vincitore di Grammy, compositore e polistrumentista. Con il suo suono unico e la sua voce, porta sempre nella sua musica le origini africane, affrontando le tradizioni, la cultura, la bellezza e i problemi del suo continente. A Sacile si esibirà con il talentuoso pianista cubano Alfredo Rodriguez, ricostituendo il duo del documentario Netflix vincitore del Grammy, “Quincy”, dedicato al leggendario produttore discografico Quincy Jones. Con loro salirà sul palco il batterista cubano Michael Oliveira.

MUSICA

Puntino in concerto riapre il calendario di Parole Controvento

Domani il cantautore triestino nello spazio di via Vecellio
Poi i promettenti Rental0012, L'Orphic Duo, Makhloufi e i Filaments of Existence

Elisa Russo

Parole Controvento “associazione di promozione sociale e palestra per le idee” aveva inaugurato lo spazio in Via Vecellio 1/b da pochi mesi, quando la pandemia ha costretto allo stop. Riparte ora con i concerti e annuncia i primi appuntamenti: si inizia domani alle 21 con “Da piccolo—un bimbo al pianoforte” di Puntino, al secolo Simone Forte, cantautore triestino classe '96. «Un concerto nudo, sincero e appassionante, un recital assoluto intriso di suggestioni su una storia di crescita, di non-crescita e di ricerca del proprio bambino interiore, che attraversa tematiche profondamente attuali come il cambiamento climatico, la discriminazione, l'autodeterminazione e la voglia di vivere ogni giorno una nuova e bellissima infanzia». Tra le canzoni in scaletta, il singolo “Capricci”, pubblicato a maggio, e i tre successi di Indaco per cui Puntino è noto.

Il 25 novembre alle 20.30 è di scena una giovane band molto promettente: i Rental0012, nati tra i banchi di scuola del liceo sloveno Prešeren, hanno pubblicato l'esordio



Puntino, al secolo Simone Forte, classe 1996

“Feel the air”, nel quale sperimentano vari generi e spaziano dall'indie al rock, passando per pop, rap e bossa nova. Il 27 l'appuntamento è alle 10 del mattino con Orphic Duo: Ana Jontes al flauto e Stefano Pastorcich al sax, eseguono composizioni di autori contemporanei di stili diversi, spaziando dalla musica minimalista a quella etno-folk.

Omar Giorgio Makhloufi, chitarra e voce, presenterà i suoi inediti il 2 dicembre alle 21, una quindicina di canzoni che finiranno nel suo debutto discografico a cui sta lavorando con Alessandro Giorgiutti

(AbbaZabba/ Sesto) alla produzione. E il 16 dicembre, i Filaments of Existence, attivi dal 2017 con l'intento di provare a espandere le possibilità del suono acustico della batteria di Camilla Collet e del sax tenore di Giorgio Giacobbi, implementandolo con sequencer e live electronics, hanno pubblicato l'ep “Una Notte Senza Luna” e diversi singoli. «Stilisticamente—dicono—atingiamo a piene mani dall'elettronica, dal rock e dal mondo delle colonne sonore (molte fantascientifiche), senza comunque disdegnare le radici di improvvisatori di entrambi». —

DANZA

Due samurai si fronteggiano in “Zatò e Ychì” da Hangar Teatri

Sabato il secondo evento della rassegna propone tre performance: “Carta Bianca” “Era” e il ballo sonoro degli artisti sardi dell'Asmed

TRIESTE

Prosegue la nuovissima rassegna “Hangartanz”, il ciclo di appuntamenti dedicati alla danza contemporanea di Hangar in collaborazione con la compagnia Tocradanza di Venezia. Sabato alle 20.30 si susseguiranno tre coreografie, intitolate “Carta Bianca”, “Era” e “Zatò e Ychì”.

Fin dagli inizi Hangar Teatri ha manifestato una fortissima attenzione per il mondo della danza, espressa in ogni sua forma. Per celebrarla al meglio si è deciso quest'anno si dedicarle un'intera rassegna, in collaborazione con la compagnia Tocradanza di Venezia.

Il secondo appuntamento di sabato vedrà una scaletta composta ancora una volta da 3 performance. La serata si apre con “Carta Bianca”, solo di Virginia Spallarossa che, sulle musiche di Mozart, indagherà la nozione di doppio e il rapporto tra bambino e adulto. Il desiderio è quello di creare un'immagine che possa vivere nell'ambi-



Erika Melli in scena

guità delle due declinazioni, in bilico tra luce e oscurità, riflessione e azione, unità e alterità, portatrice di una lotta interna tra binomi di diversa natura ma visceralmente intrecciati. Lo spazio è un cerchio, un'isola, un circo, un ring, una stanza dei giochi, tutto questo e nessuno di questi. Un personaggio si muove in un'atmosfera straniante mosso dal desiderio bulimico di saziarsi di esperienze. Il tempo si sospende e si nutre di questo disorientamento tra il mondo incantato dei bambini e la nostalgia di un mondo perduto.

A seguire, “Era”, altro solo di Erika Melli con le musiche dal vivo di Paolo Lasagni. In questa coreografia, l'espansione cangiante d'e-

mozioni crea diversità di spazio interno che esce tentacolare per intraprendere una propria direzione.

Chiuderanno la serata i ballerini dell'Asmed (Associazione Sarda Musica E Danza). La più importante compagnia di danza contemporanea della Sardegna arriva a Trieste con “Zatò e Ychì”, progetto coreografico ispirato ad un invincibile spadaccino cieco della tradizione giapponese.

Dalle parole degli artisti: “Per noi Zatoychi divide in due la sua anima, scindendosi in forma maschile e femminile, e diventa Zatò e Ychì, due samurai che si scontrano in tre cruentissimi combattimenti, sostenuti e incalzati nel loro serrato confronto da clangori metallici e dal ritmo profondo delle percussioni.”

I costumi indossati dai due danzatori sono un elemento essenziale. Trapunti di miriadi di campanelli, sono sculture sonore in movimento che ricordano alcuni felici esperimenti teatrali della Bauhaus. Incorporano oggetti metallici che al momento opportuno vengono scossi e percossi: sono infatti i costumi stessi a creare una colonna sonora e a dettare in parte, col loro peso e volume, il movimento dei danzatori.

APPUNTAMENTI

Alle 18
Fotografia Zerapixel
a Palazzo Costanzi

Oggi, alle 18, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, si inaugura Fotografia Zerapixel. La nona edizione del festival si apre con la collettiva che vedrà protagonisti 60 fotografi. Saranno inoltre esposti gli scatti di Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, David Byrne, Maurizio Galimberti, Guido Guidi, Ugo Mulas, Mario Giacomelli. Prevista la proiezione audiovisiva “Sublimazione” di Francesco Sbaiz.

Alle 17
"Donne...
e che donne..."

Oggi, alle 17, nella sede della

Lega Nazionale (via Donota 2), si terrà la serata “Donne.... e che donne....”, chiacchierata a piede libero sulle donne triestine di Michela Vitali. Ingresso libero.

Alle 17.30
Musica per crescere
al Liceo Dante

Oggi, alle 17.30, nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3), si terrà l'incontro dal titolo “Musica per crescere”. Interventi di Majla Paci, Alessandro Pace e Ioanna Papaioannou.

Alle 17.30
"Navigando"
tra poesia e prosa

Oggi, alle 17.30, nella sala

"don Francesco Bonifacio" (via Belpoggio 29/1) dell'Associazione delle Comunità istriane, la poetessa Alda Guadalupi presenterà il libro di Gioacchino Staropoli "Navigando tra le onde della poesia e della prosa". Parteciperanno Manuel Staropoli, docente di flauto dolce al Conservatorio Tartini.

Alle 17.30
"Sei un ottimo
coinquilino!"

Modalità e regole per far sì che il proprio animale da compagnia ripeta ogni giorno: “Sei un ottimo coinquilino”. Questo è il titolo della conferenza di In Prospettiva che si terrà oggi, alle 17.30, in via Imbriani 5. Nell'incontro verranno suggerite delle semplici regole per

la convivenza perfetta. Relatrice: Maria Teresa Colasanto, medico veterinario, dirigente di Asugi.

Alle 18
Il collezionista
di miele

Oggi, alle 18, nella sede di via Donizetti 5/a, nell'ambito degli Incontri di avvicinamento all'Apicoltura, si terrà la conferenza dal titolo “Il collezionista di miele”. Girovagare per il mondo collezionando varie tipologie di miele dalla Nuova Zelanda all'Australia.

Alle 18
La paura
del lupo

Oggi, alle 18, al Museo Civico

di Storia Naturale di Trieste (Via Tominz 4), si terrà un incontro sul tema: “Chi ha paura del lupo? La nuova convivenza coi predatori tra gestione e bugie”. Lo zoologo del Museo, Nicola Bressi, introdurrà il relatore della serata, il biologo Renato Semenzato; vice direttore del master in gestione della fauna dell'Università di Padova. Ingresso libero.

Alle 18.15
"Il brutto anatroccolo"
di Salvatore Grisafi

Oggi, alle 18.15, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il romanzo di Salvatore Grisafi "Il brutto anatroccolo" edito da Albatros editore. Dialogherà con l'autore il giornalista Fabio Carini.

Alle 20
Lions Trieste Host
e Area Science Park

Oggi, alle 20, all'NH Hotel di corso Cavour la presidente dell'Area di Ricerca Caterina Petrillo interverrà all'incontro dei soci del Lions Trieste Host sul tema "Area Science Park: una vocazione internazionale fondata su radici territoriali".

Alle 13
Elezioni
al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia in assemblea per le elezioni del presidente, del consiglio direttivo e per l'approvazione del bilancio.

MODA

In Porto vecchio sbarca Vinokilo Tutto il vintage un tanto al chilo

Da domani a domenica al Convention Center la vendita antispreco di abbigliamento usato

Micol Brusaferrò

Vestiti, giubbotti, piccoli e grandi accessori, tutti usati, molti appartenenti a epoche passate, pezzi che hanno seguito mode o tendenze del momento e che ora cercano una nuova vita. La più grande vendita al chilo di abiti vintage torna a Trieste, da domani a domenica, e questa volta occuperà le sale del Convention Center TCC, in Porto vecchio.

L'iniziativa replica nel 2022 dopo il grande successo registrato nel 2021, con un tour promosso in tutta Italia, 35 eventi in 22 città e circa 170mila visitatori totali. Obiettivo del mercato allestito, è mettere in circolo abbigliamento e gadget senza sprechi, evitando quindi di

buttare capi di abbigliamento che sono ancora riutilizzabili e riciclabili. In ogni tappa sono tanti gli amanti del vintage, a caccia di pezzi unici e originali, ma sono molte anche le persone che cercano semplicemente una moda a prezzi accessibili, senza spendere troppo. Serve solo armarsi di pazienza, per visionare con calma le migliaia di vestiti presenti, oltre a occhiali, borse, jeans di vari tipi e tanto altro ancora, in un ampio spazio, che darà modo all'organizzazione di piazzare stand e contenitori per esporre tutto.

Fondato nel 2016 dal giovane tedesco Robin Balser, partito da un piccolo negozio in cui scambiare libri e vestiti usati ed oggi nei 30 “Under 30” di Forbes per aver



Una passata edizione di "Vinokilo"

creato dal nulla uno dei principali poli europei di moda sostenibile, in 6 anni di attività Vinokilo ha riallocato, attraverso la vendita al chilo, oltre 500mila chili di vintage e abiti e accessori di seconda mano, che equivalgono al risparmio di 11,2 milioni di metri cubi d'acqua, quasi 110 milioni di megajoule di energia e 6,2 milioni di kg di CO2.

In una nota l'azienda spiega che «A differenza di molte delle più recenti realtà che operano su larga scala nello stesso segmento, Vinokilo non tratta per scelta nulla che provenga dall'industria del fast fashion: il magazzino centrale a Magonza, in Germania, raccoglie una media mensile di 35 tonnellate di abbigliamento ed

accessori di diverse decadi attraverso una selezionatissima rete internazionale di fornitori specializzati. L'impegno profuso sia dall'azienda che dai partner nel garantire i massimi standard qualitativi e combattere lo spreco tessile fa sì che ad oggi il 97% del materiale raccolto sia idoneo alla vendita, mentre il restante 3% viene immesso in un processo di upcycling».

L'ingresso alle tre giornate a Trieste sarà dalle 10 alle 20, per garantirsi l'accesso è consigliata la prenotazione del biglietto online, su <https://vinokilo.events>. L'evento è “cashless”, non prevede quindi l'uso di contanti, ma sarà possibile pagare solo con la carta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

Il ricordo di Bruno Maier a 100 anni dalla nascita

«Sono stato, per vocazione, un uomo libero» diceva Bruno Maier. Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII), per i Giovedì Minervali, sarà ricordata la figura del critico e storico letterario, a cento anni dalla nascita. L'incontro su Bruno Maier sarà introdotto da Elvio Guagnini. Gianni Cimador ricorderà la figura del grande studioso, professore di Letteratura italiana nell'U-

niversità di Trieste, autore di studi importanti sulla letteratura italiana (da Dante al Rinascimento al Settecento a Croce al Novecento), di ricerche di rilievo sulla letteratura triestina e istriana, esploratore infaticabile delle carte e della critica sveviana. Come dichiara in una sua “Autopresentazione dattiloscritta”, Bruno Maier (1922-2001) si considera prima di tutto un «uomo fuori». —

ALLE 17.30 IN SALA BARTOLI

Come nasce uno spettacolo “Pasolini/Pound” di Petrillo

Come nasce uno spettacolo teatrale? Si parte dal testo? O dagli attori? L'iter di creazione di un evento teatrale è sempre sorprendente e lo è ancor di più nel caso di uno spettacolo singolare come “Pasolini/Pound. Odi et Amo”. L'incontro che il regista e autore Leonardo Petrillo - assieme ai due protagonisti Maria Grazia Plos e Jacopo Venturiero - terrà oggi alla Sala Bartoli alle 17.30 racconterà proprio quest'affascinante genesi, fatta di

idee, di studio, di prove, di ricerca e di profonda creatività. Parlare di “Pasolini/Pound” sarà come scrutare contemporaneamente in due backstage: quello dello spettacolo teatrale e quello dell'intervista televisiva Rai del 1967 da cui la pièce prende ispirazione: Pier Paolo Pasolini intervista Ezra Pound. La conversazione è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Informazioni anche al numero del teatro 040.3593511. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Notte fantasma	17.00, 18.45
Triangle of Sadness	20.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La signora Harris va a Parigi	
	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
La stranezza	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
L'ombra di Caravaggio	16.15
Princess	18.20, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Diabolik - Ginko all'attacco!	
	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Marvel - Wakanda forever	
	16.00, 18.45, 21.30
The menu	
	18.00, 19.50, 21.45

Belle e Sébastien - Next generation 16.20

Il piacere è tutto mio	
	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Lo schiaccianoci e Il flauto magico	
	16.30

Harry Potter e la camera dei segreti - 20esimo anniversario 16.30, 21.00
A solo 4€.

Il principe di Roma	18.00, 19.45
Incroci sentimentali	18.30, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Harry Potter e la camera dei segreti 20th	
	17.30, 19.45, 21.00
Marvel-B.P.: Wakanda forever	
	16.45, 17.45, 20.30, 21.30
Marvel-B.P.: Wakanda forever V.O.	
	18.30 Vers. Orig. St Ita
Diabolik: Ginko all'attacco!	
	19.00, 20.45

Belle e Sébastien - Next generation 17.00, 18.15

The menu	21.45
Il principe di Roma	22.00
Black Adam	16.00
Lo schiaccianoci e Il flauto magico	
	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Black Panther - Wakanda forever	
	17.30, 21.00

Diabolik - Ginko all'attacco!	
	17.50, 21.00

The menu	17.20, 21.10
Il piacere è tutto mio	17.15, 21.10
La signora Harris va a Parigi	
	19.00

GORIZIA

KINEMAX

Il piacere è tutto mio	17.15, 19.00
Diabolik - Ginko all'attacco!	
	17.45, 21.00
Black Panther - Wakanda forever	
	17.00

I fantasmi di Trieste/Tržaške prikazni (OV sott. ITA) 20.30
ingresso unico 5€

Triangle of sadness	20.20
---------------------	-------



"Diabolik - Ginko all'attacco"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00
Incontro di approfondimento sullo spettacolo "Pasolini/Pound. Odi et Amo" saranno presenti il regista Leonardo Petrillo e gli attori Mariagrazia Plos e Jacopo Venturiero. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Pasolini/Pound. Odi et Amo di Leonardo Petrillo con Jacopo Venturiero e Maria Grazia Plos. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 L'ULTIMA EREDITÀ, di e con Oscar De Summa, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani 18 novembre alle 20.45 Progetto Bach: MARIO BRUNELLO, FRANCESCO GALLIGIONI, ROBERTO LOREGGIAN.

Sabato 19 novembre alle 20.45 FuturaMente: PERFETTA, scritto e diretto da MATTIA TORRE, con GEPPI CUCCIARI.

Preventide e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Oscar De Summa

SPORT

CALCIO SERIE C

Vicenza-Unione, una lunga sfida Con Pavanel l'ultimo successo

Sabato al Menti si rinnova un confronto classico. Nel 2019 lo stadio berico fu terra di conquista grazie a Costantino e Procaccio dopo un raid di Bariti

Guido Roberti / TRIESTE

Il fascino di Vicenza-Triestina è misurato dalla storia, due piazze gloriose del calcio italiano, una – l'Unione – costretta ad avvolgere il nastro al bianco e nero per riaccendere ricordi di serie A, l'altra – il Vicenza – con tonalità più accese grazie ai gol di Paolo Rossi o all'epopea di fine millennio con la Coppa Italia vinta e la semifinale di Coppa delle Coppe persa con il Chelsea.

E poco importa se l'attuale L.R. Vicenza, grazie alla fusione col Bassano, è la continuazione de facto del Vicenza fondato nel 1902, la Triestina a sua volta di ripartenze ne ha viste fin troppe.

Vicenza e Triestina si sfideranno per la 54ma volta in campionato, numero dispari ad oggi perché nella stagione 2019/2020 il campionato venne fermato dalla pandemia con la promozione in B a tavolino dei berici, allora primi, mentre all'andata maramaldeggiarono al Rocco 3-0 uscendo tra gli applausi del composto pubblico giuliano. È quello l'ultimo precedente tra le due formazioni, Gautieri su una panchina, Di Carlo sull'altra.



Costantino e Procaccio, gli autori dei due gol dell'ultimo successo al Menti

Ma basterebbe andare indietro di pochi mesi per trovare invece una delle pagine più belle degli ultimi anni, e il direttore d'orchestra era in quel caso Massimo Pavanel. 17 marzo 2019: sconfitta una settimana prima dal Pordenone nello scontro diretto che poteva valere un avvicinamento sensibile al primo posto, l'Unione del centenario dominò

al "Menti" con una gara perfetta, 2-0 spinto dai gol di Costantino e Procaccio in tre minuti sul finire del primo tempo. Memorabile, di quella sfida, l'intera fascia destra percorsa da Bariti palla al piede, corsa culminata con l'assist per il raddoppio.

Ma l'Unione fu capace di vincere a Vicenza anche la stagione prima, 23 ottobre

2017, forse ancor più a sorpresa perché quel Vicenza era dato favorito in C (finì 18mo e si salvò ai play-out) ma l'Unione di Sannino era certamente più modesta come rosa (segnarono Braccalenti e Petrella due gol). Per il resto il Menti dagli albori della sfida (il 25/10/1942 nell'allora stadio Littorio l'Unione perse 2-1) è sempre stato piuttosto indige-

Pescatori del golfo
Via Economo, 14 - Trieste - Tel. 040.2604257
PROSSIMA APERTURA!!!
Gretta (TS) - Strada del Friuli, 10/D



Massimo Pavanel

sto alla Triestina, capitolata 11 volte, con altrettanti pareggi e 4 sole vittorie, le altre sono riferite alla serie A '45-'46 e al play-out salvezza in B nel 2005 con Godeas a blindare la serie B per sei ulteriori anni di cadetteria.

Nell'ultimo anno di A vi fu un rocambolesco 5-4, molti collegheranno invece il "neutro" di Vicenza a quel maledetto spareggio del 1979 in cui un rimpallo del pallone contro l'arbitro D'Elia mandò il Parma di Maldini in B con i gol di Scarpa e Ancelotti nei supplementari (3-1). Ricorsi alla storia per sottolineare il fascino di un derby senza tempo, e forse senza tempo sono anche le esigenze delle due attuali squadre per uscire dai rispettivi tunnel di crisi.

L'unico tempo definito, intanto, sarà quello dei 90 e più minuti di gioco in via Schio. Con l'Unione chiamata ad una prova d'orgoglio. Lo sfavore del pronostico, sia da stimolo a scrivere un nuovo capitolo armonioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Avanti i veneti
ma solo dopo
120 minuti
e i calci di rigore

TRIESTE

Il Vicenza passa ai quarti di finale della Coppa Italia di serie C, ma la buona notizia per la Triestina, che sabato affronterà i biancorossi è che la squadra di Modesto ieri sera a Rimini ha dovuto giocare 120 minuti più i rigori per eliminare i romagnoli. Il punteggio finale è stato di 5-3 per il Vicenza, a causa di due penalty falliti dal Rimini. I tempi regolamentari e i supplementari si erano chiusi sull'1-1 con un finale scoppettante: il Rimini era passato in vantaggio all'84' con Laverone, che sulla respinta di un corner ha calciato un destro potente di prima intenzione imprevedibile per il portiere Grandi. Al 96' però era arrivato il pari del Vicenza con un gran destro rasoterra da venti metri di Ierardi. In precedenza un espulso per parte (Sandon al 65' per gli ospiti e Sereni al 69' per i padroni di casa) e un rigore fallito dai romagnoli. Nei supplementari all'ultimo minuto un altro espulso nel Rimini, Panelli.

Per quanto riguarda le altre del girone A, il Padova passa battendo 1-0 il Gubbio con una rete al 91' di Monaco. Ai quarti anche il Renate che vince 2-0 ad Alessandria con reti nel finale di Malotti e Squizzato. Passa anche la Juve Next Gen che ha vinto in casa del Sangiuliano 1-0 (Cudrig). —

ANTONELLO RODIO

BASKET SERIE A

Trieste, per Lever con Milano il vero debutto stagionale Ruzzier si fa ma non in tempo

Domenica alle 18 il confronto con l'Armani. Il lungo testato nell'amichevole vinta con Cividale Virtus in Eurolega, per esigenze di roster preallertato il play

TRIESTE

A Milano con il rientro di Alessandro Lever aspettando la definitiva fumata bianca per Michele Ruzzier. La Pallacanestro Trieste si prepara al confronto quasi impossibile di domenica pomeriggio (palla a due alle 18) al Forum di Assago contro la EA7 Armani Milano, la novità è il ritorno di Lever dopo due mesi. In realtà in due occasioni il lun-

go altoatesino era tra i giocatori in panchina ma era stato convocato solo per completare i dieci non essendo ancora in grado di poter reggere il parquet. Adesso sembra giunto il momento del vero esordio e sarà un recupero importante per Legovich che completa la rotazione dei lunghi e ha più soluzioni. Intanto ieri ha preso parte all'amichevole con la Gesteco Cividale vinta 92-68.

RUZZIER Per vedere, anzi rivedere, Michele con la maglia biancorossa numero 10 probabilmente ci vorrà qualche giorno in più rispetto le più ottimistiche previsioni. A

congelarlo non sarebbero problemi sopraggiunti nella trattativa ma esigenze di roster in casa delle Vu nere alle prese stasera con il match contro il Valencia in Eurolega e domenica in campionato a Trento. «Il Valencia durante la pausa per le qualificazioni ai Mondiali ha avuto tutti i giocatori a disposizione e dunque arriverà molto preparati, con un roster molto lungo, si sono rinforzati soprattutto nel reparto delle guardie. Noi abbiamo ancora qualche situazione in dubbio sui nostri giocatori e dovremo capire su chi potremmo contare», questo il punto di coach Scariolo ieri.



La grinta di Alessandro Lever

La Virtus aspetta di rimettere presto in campo un italiano di peso come Abass, fuori per infortunio da settembre.

IL MERCATO DELLE ALTRE La GeVi Napoli ha ingaggiato Devin Davis, 27 anni, ala di 198 centimetri per 103 kg. Devin Davis ha inizia-

to la stagione in Grecia, con il Peristeri, protagonista anche in Basketball Champions League. Nel campionato greco in 5 partite, ha tenuto la media di 7.4 punti per gara, 4.4 rimbalzi e 2.4 assist.

La Givova Scafati che ha tagliato l'ex triestino Myke Hen-

ry ha invece ingaggiato il lettone di 31 anni Artjoms Butjankovs. È un'ala pivot, in grado di coprire due ruoli, sia quello di ala grande che quello di centro. Caja lo aveva avuto per qualche mese a Reggio Emilia pur senza impegnarlo in gare ufficiali. —

Un gol firmato da Di Lorenzo e due da Grifo protagonista della gara. Timori per l'infortunio di Tonali

L'Italia vince contro l'Albania

Prove di futuro, debutta Pafundi

ALBANIA	1
ITALIA	3

ALBANIA (3-4-2-1): Berisha; Ismajli (26' st A. Bajrami), Kumbulla, Mihaj; Hy-saj, Abrashi (32' st Ramadani), Bare (42' st Laci), Lenjani; N. Bajrami (26' st Asllani), Uzuni (42' st Skuka); Broja (6' st Roshi). Allenatore: Reja.

ITALIA (3-4-3): Meret; Scalvini, Bonucci (46' st Pinamonti), Bastoni; Di Lorenzo, Tonali (47' pt Ricci), Verratti (46' st Pafundi), Dimarco; Zaniolo (32' st Gnon-to), Raspadori (46' st Chiesa), Grifo (32' st Fagioli). Allenatore: Mancini.

Arbitro: Nuza (KOS).

Marcatori: 16' pt Ismajli, 20' pt Di Lorenzo, 25' pt Grifo, 19' st Grifo.

L'AMICHEVOLE

Carmelo Prestisimone

Abbozza Roberto Mancini nei Balcani galeotti per la sua Italia. L'Albania non è il Qatar e Tirana e non dista molto dalla Macedonia che bloccò in marzo a Palermo la corsa verso il Mondiale arabo. Gli azzurri vincono pure 1-3, ma le emozioni sono discordanti. Edi Reja, il ct dei rossi col contratto in scadenza, è commosso; il tecnico marchigiano – alla sua cinquantaseiesima presenza sulla panchina di Azzurra – invece è nostalgico. Delusione legittima e reset neces-



Di Lorenzo festeggia il gol del pareggio azzurro con i compagni di squadra

sario in vista delle qualificazioni per il prossimo Europeo. Evidente, invece, l'entusiasmo degli albanesi che gremiscono l'arena nazionale per un tutto esaurito (22mila) prevedibile. Test e stage comunque necessari per creare la selezione del futuro. E il nome nuovo non è esattamente uno dei diversi millennials individuati tra campo e panchina, ma un quasi trentenne come Vincenzo Grifo (93), "paissà" scaltro e sveglio che gioca col Friburgo secondo in Bundesliga e già autore di 9 reti in 15 gare.

Doppietta ed assist per l'attaccante di origini siciliane che si ripete dopo gli altri due gol fatti in azzurro contro l'E-

stonia due anni fa. Intanto Chiesa torna in campo per gli ultimi minuti, Meret va tra i pali. I balcanici, con ben 5 "italiani" nell'11 di partenza – manca Djimsiti, Asllani è in panchina – la mettono subito sul piano agonistico e partono in pole passando in vantaggio al quarto d'ora con un gol tutto empolesse: cross di Bajrami e gran colpo di testa di Ismajli.

Gli azzurri si ricompongono, incassano il diretto e reagiscono con lo spunto di Grifo per il rimorchio di Di Lorenzo che infila Berisha (20'). Di Marco è la solita saetta sulla sinistra di un 3-4-3 da collaudare con Zaniolo che cerca gloria sulla stessa corsia. Il romanista prende anche un palo

(45') su un assist di Raspadori. Tonali cade male nell'apprensione generale: probabile lussazione alla spalla. Al suo posto scelto Ricci. Il secondo tempo apre la fiera dei legni. Uno lo prende Grifo (52'), due li beccano gli albanesi: prima Uzuni (54') e poi Bajrami (62'). L'Italia soffre ma non si spegne accesa ancora da Grifo che disegna shoot imprendibili riuscendo a triplicare (64') nel momento più difficile. Entrano Fagioli, Pinamonti e il sedicenne napoletano scuola Udinese Pafundi che sfiora sul gong anche il gol. Sono 54 i debuttanti lanciati da Mancini, non una cattiva proiezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATP FINALS DI TORINO



Novak Djokovic vola in semifinale alle Nitto Atp Finals di Torino

Djokovic è già in semifinale

Fuori Nadal, Alcaraz è il n°1

TORINO

Novak Djokovic è in grande forma, il serbo dà spettacolo e rafforza la sua candidatura alla vittoria nella edizione torinese delle Atp Finals 2022. La conferma è arrivata dalla sua seconda gara al Pala Alpitour: un successo schiacciante e mai in discussione, 2-0 contro Andrej Rublev è arrivato in appena 69' di gara. Un 6-4, 6-1 che ha proiettato Djokovic in semifinale, l'attuale numero 8 della classifica Atp gongola dopo la grande vittoria. «È stata una delle mie migliori prestazioni dell'intera stagione, in particolare modo per come ho giocato il secondo set – commenta – e ho anche servito in maniera eccezionale: sono davvero contento di essere approdato in semifinale, ma punto a battere anche il mio prossimo avversario, perché voglio provare a vincere tutte le partite».

Tra i possibili pretendenti al trofeo non c'è più Rafa Nadal, eliminato dopo la seconda sconfitta in due apparizioni e la successiva vittoria di Casper Ruud contro Taylor Fritz. Pro-

prio il norvegese, attualmente numero 4 nella classifica Atp, è l'altro tennista ad aver già strappato il pass qualificazionario per le semifinali. L'eliminazione di Nadal dalle finali Atp di Torino garantisce a Carlos Alcaraz di chiudere l'anno come numero uno del mondo.

Per Djokovic è arrivato anche un successo fuori dal campo, con l'ufficialità della sua partecipazione alla prossima edizione dell'Australian Open dopo il blocco dell'anno scorso causa vaccino: «Non potevo ricevere una notizia migliore, è stato un sollievo dopo quello che ho dovuto vivere dodici mesi fa – dice Djokovic – e ho bellissimi ricordi di quel torneo: spero davvero di vivere una bellissima estate australiana».

Rublev, invece, prova a voltare pagina e a pensare al prossimo appuntamento, decisivo per entrare nelle semifinali: «A prescindere dal risultato, proverò a fare del mio meglio» dice il venticinquenne di Mosca, che all'esordio aveva battuto il connazionale Daniil Medvedev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica al via i Mondiali di calcio in Qatar tra continuità e novità

La Francia campione cerca il bis

Brasile e Argentina tra le favorite

L'ANALISI

Antonio Barillà / TORINO

Le rose del deserto. Diramate ormai da tutti i Ct. Un album di figure affascinanti da sfogliare dopo quattro anni, cercando, mentre il countdown scorre, storie da raccontare e valori da astrarre: perché la somma dei talenti rimane prima unità di misura della statura tecnica delle nazionali, aiuta a tracciare gerarchie e scrivere pronostici, capire cosa aspettarsi e cos'è cambiato dall'ultima kermesse.

Ci eravamo lasciati a Mosca il 15 luglio 2018, con la coppa sollevata da Hugo Lloris, capitano della Francia, ma non è solo il precedente a inserire di diritto i Bleus tra i favoriti: fosse per quello, dovrebbero anzi fare gli scongiuri, perché solo due volte un Paese ha replicato il successo, l'Italia nel 1934 e nel '38 e Brasile nel 1958 e '62. Sulla Francia allungano ombre il

cammino deludente in Nations League e i troppi sussurri sul futuro di Deschamps che potrebbero teoricamente destabilizzare, ma l'album svela una squadra forte in tutti i reparti e baciata dal talento, con focus speciali a centrocampo dove le assenze di Pogba e Kanté diventano occasione per i gioielli Camavinga e Tchouameni e in attacco dove la classe giovane di Mbappé si coniuga ed esalta accanto a quella senza tempo di Benzema.

Sempre l'organico colloca nella hit il Brasile, nonostante dalla Russia sia tornato ridimensionato – sfrattato ai quartieri dal Belgio – e, in generale, abbia deluso nelle ultime edizioni: estro e tecnica diffusi, nonostante i tagli dolorosi di Barbosa, Firmino e Cunha, la leadership di Neymar e in più una solidità non inedita comunque in grado di compensare l'antico difetto di formazione disincantata anche in difesa. A garantire il blocco Juve composto da Alex Sandro, Danilo e Bremer, quest'ultimo simbolo

del ricambio di Tite: nel 2018 era comparsa nel campionato brasileiro, guardava in tv i Pentacampeones e poteva solo sognare di spartire lo spogliatoio con loro.

Il trio delle principali candidate al titolo si completa con l'Argentina: per Messi, ormai 35enne, è l'ultima opportunità di vincere il Mondiale e completare così un palmares da leggenda. Anche l'Albiceleste tornò scornata dalla Russia, cacciata agli ottavi e travolta dalle polemiche, ma ha saputo ricostruirsi con il nuovo ct Lionel Scaloni, scelto come traghettatore dopo il ben servito a Sanpaoli e ha inchiodato alla panchina dai primi successi: ha firmato il successo in Copa America e adesso, sull'onda di 35 risultati utili, sogna il Mondiale che manca dal 1986. Ancor più che per Messi, il Qatar sarà l'ultima occasione di Ronaldo, tre anni più grande: è sempre ago della bilancia, come in Russia dove pur essendo al top non bastò, si tratta di capire se dave-



Kylian Mbappé e Karim Benzema (Francia)



Il ct del Brasile, Tite, 61 anni, e Neymar (30)

rosia in declino o se risenta solo del turbolento rapporto con il Manchester United e abbia serbato una fiammata per nuovi record in nazionale. Certo non è solo: il Portogallo finisce tra le outsider per la discreta qualità media, per la forza di una difesa che attinge a United, City e Psg, per un attacco lucidato dall'estro di Leao, nel 2018 ragazzino in transito dalla culla di Lisbona alla Ligue 1 con il Lille.

Altre big da tenere sott'occhio: l'Inghilterra che s'è distinta agli Europei, sconfitta in finale dall'Italia, e ora s'approccia al Mondiale nel segno della continuità al punto da sacrificare talenti come Abraham o Tomori, la Spagna che apre ai

giovani, da Gavi a Pedri, e può far lega su un gioco collaudato, la Germania, inserita nello stesso girone, che Flick ha ricostruito dopo la Waterloo russa, prima eliminazione ai gironi di qualificazione della storia, con calciatori di buon livello e duttili che consentono molteplici soluzioni tattiche. A seguire, Senegal, Croazia, Belgio, Olanda e Uruguay, attardate nella graduatoria, ma incoraggiate dall'anomalia di un Mondiale che, giocandosi d'inverno, liofilizza la preparazione e abbraccia calciatori non logorati da una stagione lunga, perciò può premiare a sorpresa fisicità, velocità, ritmo. I Leoni della Teranga, alla seconda partecipazione di fila,

sembrano i più esperti tra le partecipanti africane: in Russia sfiorarono la qualificazione e la vittoria in Coppa d'Africa ha confermato la crescita, convince l'ordine tattico ma pesa, almeno in avvio, l'assenza di Mané.

Ultima considerazione suggerita dai paragoni con il 2018: non c'era l'Italia e non ci sarà in Qatar. In mezzo, però, un Europeo vinto e davanti un futuro confortante: i giovani arruolati da Mancini promettono di restituire le emozioni rimaste impigliate otto anni fa a Natal, quando la sconfitta con l'Uruguay ci sfrattò subito dal Mondiale brasiliano. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Pirotecnico pari con sei reti tra Sistiana Sestjan e Juventina

Dussi apre le danze, poi i biancorossi la ribaltano con Hoti e Colonna Romano. Nella ripresa dopo un altro botta e risposta è Zlatić mettere la firma sul 3-3



Hoti è stato uno dei grandi protagonisti della Juventina nel match contro il Sistiana Sestjan

SISTIANA	3
JUVENTINA	3

Marcatori: pt 11' Dussi, 31' Hoti, st 10' Colonna Romani, 14' Hoti, 19' Dussi, 23' Zlatić.

Sistiana Sestjan: Colonna, Biloslavo, Alberger, Vasques (Pelengić), Vecchio (Germani), Zlatić, L. Crosato, Disnan (Madotto), Spetič (Villatora), Dussi (Erik Colja), Francioli. All. Godeas

Juventina: Gregoris, Sottile, Celcer, Marini (Russian), Zanon (Racca), Černe (Cuca), Hoti, Papagna (Colonna Romano), Martinović, Kerpan, Juren (Tuan). All. Sepulcri

Arbitro: Matteo Cerqua (Trieste).

Franz Bevilacqua / SISTIANA

Succede di tutto a Visogliano dove Sistiana Sestjan e Juventina Sant'Andrea escono dal campo con un rocambolesco 3-3 non prima di aver dato vita ad una partita pirotecnica sul piano delle occasioni, ribaltate a più riprese da due squadre che non hanno lasciato negli spogliatoi né l'agonismo, né la voglia di portare i tre punti a casa.

Un pari che non accontenta nessuno: né i delfini, usciti dal campo tra le proteste per un gol annullato a Colja nel finale, né i goriziani, che sul 3-1 hanno incassato la rimonta dei carsolini.

È Dussi a rompere il ghiaccio

al 10' dopo aver raccolto un cross di Crosato dalla corsia di destra per il tocco vincente del compagno che sblocca il risultato. La partita trova il suo equilibrio solo alla mezz'ora grazie alla conclusione al limite dell'area di Hoti che esplode il tiro freddando Colonna. Il the caldo è indigesto ai padroni di casa che rientrati in campo subiscono la rimonta della Juventina che completa la missione con Colonna Romano, uno delle tre carte giocate da Sepulcri ad inizio ripresa, capace di scagliare un diagonale che si infila sul palo più lontano. Non è tutto, perché pochi minuti più tardi Hoti con un lampo supera il portiere per il 3-1. Il Sistiana reagisce ed al

Ecceellenza

Brian Lignano-Kras Repen	3-1
Chions-Pol. Codroipo	2-0
Forum Julii-Fiume V. Bannia	0-1
Pro Cervignano-Chiarbola P.	1-2
Pro Fagagna-Sanvitese	2-0
Pro Gorizia-Maniago Vajont	5-3
San Luigi-Spal Cordovado	0-1
Sistiana Sestjan-Juventina S. Andrea	3-3
Virtus Corno-Tamai	1-3
Zaule Rabuiese-Tricesimo	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Chions	31	9	4	1	39	12
Pro Gorizia	30	9	3	1	27	13
Tamai	30	9	3	2	30	11
Spal Cordovado	27	8	3	3	24	17
Brian Lignano	26	8	2	4	24	15
Zaule Rabuiese	25	7	4	2	27	21
Maniago Vajont	24	7	3	4	27	22
Sistiana Sestjan	24	7	3	4	23	25
Fiume V. Bannia	21	4	9	1	19	12
Pro Fagagna	19	6	1	7	20	26
Pro Cervignano	18	5	3	6	19	22
Chiarbola P.	17	5	2	7	16	19
Juventina S. Andrea	15	3	6	5	19	23
San Luigi	15	4	3	7	13	20
Sanvitese	13	3	4	7	17	23
Pol. Codroipo	12	2	6	6	13	17
Kras Repen	9	2	3	9	13	29
Tricesimo	9	1	6	7	14	25
Forum Julii	8	1	5	8	17	29
Virtus Corno	6	1	3	10	14	34

PROSSIMO TURNO: 20/11/2022

Fiume V. Bannia-Chions, Juventina S. Andrea-Pro Fagagna, Kras Repen-Zaule Rabuiese, Maniago Vajont-Brian Lignano, Pol. Codroipo-Sistiana Sestjan, San Luigi-Pro Cervignano, Sanvitese-Pro Gorizia, Spal Cordovado-Forum Julii, Tamai-Chiarbola P., Tricesimo-Virtus Corno.

21' accorcia le distanze con Zlatić che si inserisce su una punizione di Madotto e batte Gregoris. Al 27' la rimonta è completata: Dussi ruba palla alla difesa sull'orlo del fuorigioco prima di depositare in rete per il pareggio definitivo. Nel finale di partita, cresce il nervosismo a beneficio di una partita più vivace con le squadre lunghe pronte a sorprendersi: Celcer prova a servire Martinović che però non trova la porta. Stesso esito per Tuan che spara alto. Il Sistiana risponde a tempo scaduto con un calcio d'angolo respinto che porta la sfera sul destro di Colja. Il tiro velenosissimo supera Gregoris e si insacca per la gioia dei carsolini, strozzata però dalla bandierina alzata dell'assistente di Cerqua che manda su tutte le furie la formazione di casa. —

ZAULE RABUIESE	2
TRICESIMO	1

Marcatori: pt 12' Millo, 32' Pretato; st 28' Lombardi (rig).

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Spinelli, Millo, Villanovich (st 27' Menichini), Loschiavo, Sergi, Meti (st 1' Costa), Maracchi (st 25' Venturini), Olio (st 11' Podgornik), Palmegiano, Lombardi (st 37' Crevatin). All. Carola

Tricesimo: Tullio, Nardini (st 29' Alessandro Osso Armellino), Sittaro, Andrea Osso Armellino, Pretato, Cargnello (st 36' Gjoni), Dedushaj (st 13' Del Riccio), Carlig (st 7' Condolo), Khayi, Mucin (st 9' Brichese), Battaino. All. Chiarandini

Arbitro: Edoardo Luglio di Gradisca.
Note: ammoniti Nardini, Brichese, Venturini, Spinelli, Crevatin; espulso Loschiavo per doppia ammonizione.

BIANCOVERDI KO IN VIA FELLUGA

San Luigi, una sconfitta immeritata con la Spal Recriminazioni sul gol

SAN LUIGI	0
SPAL CORD.	1

Marcatore: pt 40' Parpinel.

San Luigi: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto (st 1' Vagelli), Di Lenardo, Del Piero, German (st 1' Carlevaris), Marin (st 17' Grujic), Codan, Ianezic. All. Sandrin

Spal Cordovado: Sfriso, Danieli, Brichese, Markovic (st 17' De Agostini), Parpinel, Guifo Bogne, De Blasi, Michielon, Miolli (st 22' Morassutti), Roma (st 25' Coppola), Pavan (st 35' Pavan). All. Rossi

Arbitro: Ciro Gaudino di Maniago.
Note: ammoniti: Zetto, Caramelli, Del Piero, Markovic, Sfriso; espulso Danieli per doppia ammonizione.

M.U.

EXPLOIT ESTERNO DEI BIANCOBLÙ

Chiarbola all'ultimo respiro Casseler sbanca Cervignano

PRO CERVIGN.	1
CHIARBOLA P.	2

Marcatori: pt 36' Coppola, st 12' Bertoli, st 45' Casseler.

Pro Cervignano Muscoli: Spitaleri, Casasola (st 26' Bearzot), Peressini, Cestari, Medeot (st 7' Santosuosso), Zunino (st 45'+2 Nardini), Bertoli, Vuerich, Specogna, Paneck (st 42' Roccia), Tegen. All. Bertino

Chiarbola Ponziana: Zetto, Jerman, Surez, Stipancich, Zock, Frontali, Casseler, Costa (st 23' Blasina), Tomat, Comugnaro (st 23' Sistiani), Coppola (st 42' Delmoro). All. Musolino

Arbitro: Santeramo (Monza).
Note: ammoniti Medeot, Casasola, Cestari, Surez, Stipancich, Coppola, Musolino.

F.B.

A PRECENICCO FINISCE 3-1

Il Kras Repen cade sotto i colpi inferti dal Brian

BRIAN LIGNANO	3
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 13' Pillon, 40' Alessio, 43' Contento, st 35' Autiero.

Brian Lignano: Peressini, De Cecco (st 41' Peruzzo), Presello, Variola, Codromaz (st 20' Grassi), Manitta, Contento (st 17' Baruzzini), Campana, Pillon (st 1' Tartalo), Alessio (st 20' Zucchiatti), Arcon. All. Moras

Kras Repen: Zitani, Fabian (pt 32' Rojas Fernandez), Potenza, Simeoni (st 1' Sain), Dukic, Catera, Pagliaro, Raugna, Kocman (st 10' Autiero), Muiasan (st 1' Paliaga), Murano (pt 32' Racaneli). All. Knezevic

Arbitro: Jusufoski (Mestre).
Note: ammonito Autiero.

F.B.

ALLO ZACCARIA DI MUGGIA

Lo Zaule ci prende gusto Con Lombardi manda al tappeto il Tricesimo

Massimo Umek / MUGGIA

Pallino costante allo Zaule Rabuiese, pur senza rendersi particolarmente pericoloso, è vittoria meritata che vale il sesto posto in classifica. Bella l'azione del vantaggio viola con uno scambio Palmegiano-Millo che permette a quest'ultimo di entrare in area dalla sinistra e infilare con un diagonale che pri-



L'allenatore Riccardo Carola

ma di entrare sbatte sul palo. Al 32' il pareggio ospite giunge su azione d'angolo con Pretato che sventa più alto di tutti e insacca alle spalle del portiere di casa. Subito dopo secondo cartellino giallo a Loschiavo che lascia così la compagine del tecnico Carola in inferiorità numerica.

Per poter gioire di nuovo lo Zaule Rabuiese deve attendere il 28' del secondo tempo quando Millo si procura il rigore che Lombardi trasforma alla sinistra di Tullio. Per il Tricesimo la situazione in graduatoria rimane molto delicata, si trova infatti a tre punti dall'ultimo posto. Nel prossimo turno per lo Zaule Rabuiese c'è il derby contro il Kras Repen. —

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

Le Orchette reggono un tempo con Catania

Netto ko alla Bianchi per il team triestino battuto 6-15
Le etnee volano in vetta assieme a Roma e Plebiscito

PN TRIESTE

6

ORIZZONTE CT

15

(2-2, 1-6, 2-3, 1-4)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Vomastkova 1, De March, Zoch, Marussi, Cergol 2, Klatowski 1, Colletta 1, Zizza, Vukovic 1, Riccioli, Santapaola, Gregorutti. All. Zizza

Ekippe Orizzonte Catania: Celona, Halligan 2, Grasso, Viacava 1, Gant, Bettini, Palmieri 1, Marletta 1, Gagliardi 3, Williams 5, Lombardo, Leone 2, Condorelli. All. Miceli

Arbitri: Rovida e Romolini.

Note: uscite per limite di falli Gant e Viacava.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Il recupero del 2° turno di campionato di Serie A1 coincide con il successo dell'Ekippe Orizzonte che si è imposta anche ai danni della Pallanuoto Trieste aggiustando la propria classifica.



Loredana Sparano (Pallanuoto Trieste)

ca che ora vede le catanesi in vetta, al pari di Roma e Padova.

Alla Bianchi finisce 6-15: un risultato eloquente che evidenzia lo spessore delle campionesse d'Italia in carica davanti alla formazione di Zizza, capace di reggere il confronto nel primo parziale. Di certo non sono queste le partite da vincere anche se nella prima frazione le alabardate hanno mostrato una discreta intraprendenza. Una bella notizia, specialmente se di fronte hai una squadra che insegna pallanuoto. La giostra dei gol la comincia Cergol che spiazza Celan dopo neanche un minuto. Halligan e Marletta tradiscono l'inizio delle triestine che alla fine del primo quarto riescono a pareggiare con Vomastkova.

Nel secondo parziale le etnee ingranano la marcia giusta e scattano in avanti con la doppietta di Williams e la rete di Palmieri. Colletta mette fine al break catanese con una soluzione vincente dalla distanza anche se le siciliane ricominciano a macinare gol con la schiacciata dell'ex Gagliardi, il guizzo di Viacava ed il 3-8 di Leone.

Il cambio campo non distrae le ospiti che dilagano con Gagliardi e Williams. Cergol fa 4-10 con un diagonale scaraventato in rete mentre Williams torna sul tabellino prima della soluzione individuale di Vukovic che anticipa l'ultimo quarto. Klatowski inanella l'ultimo gol delle orchette, quindi Halligan, Williams, Leone e Gagliardi arrotondano per Catania. —

CALCIO FVG - JUNIORES

Victory Academy in vetta Ufm corsara ad Aquileia La Roianese rimane a secco

Francesco Cardella / TRIESTE

L'impronta sul derby e la riconquista della vetta. La Trieste Victory Academy risolve nel migliore dei modi l'ottava giornata del campionato Juniores regionale, andando a vincere in casa del San Luigi per 0-1, vittoria disegnata dal colpo di testa di Borgobello sugli sviluppi di un calcio d'angolo a circa sette minuti dal sipario. Vittoria di quelle che pesano, la sesta della stagione per la compagine allenata da Gargiuolo e che vale il salto in vetta del girone B sorpassando proprio il San Luigi: «Avevamo tante assenze, tra l'influenza e giocatori prestati alla prima squadra — ha sottolineato lo stesso Gargiuolo — ma siamo riusciti a fare una prova enorme, sotto ogni aspetto, e contro una squadra ben organizzata». Poche le recriminazioni sul fronte del San Luigi: «Partita maschia ma con poche occasioni — ha affermato il tecnico Tropea — e in più anche molto spezzettata dagli interventi arbitrali».

A rifarsi sotto in classifica è ora anche l'Ufm, anche essa reduce da una vittoria in trasferta ottenuta per 1-3 in ca-

sa dell'Aquileia con gli affondi di Iacoviello, Grasso e Feresin.

Ad avere bisogno di punti come il pane era lo Zaulle, formazione che non ama il pareggio e che per l'occasione ha trovato la terza vittoria stagionale, piegando in casa per 3-1 il Fiumicello con doppietta di Iogna Pratt e acuto di Surez (sventola di destro da fuori area) rispondendo in rimonta al vantaggio firmato da Interlandi attorno al 14' del primo tempo su calcio piazzato. Lo Zaulle ha rischiato qualcosa nella ripresa ma quando il Fiumicello ha avuto l'opportunità di riaprire la pratica sul rigore, ci ha pensato il rientrate portiere Boeri ad esorcizzare la minaccia.

A secco la Roianese. I bianconeri si fanno ipnotizzare in casa dal Tolmezzo per 1-2 a segno con Carew e Flora mentre per i triestini a bersaglio Franchi nel primo tempo, rete del momentaneo vantaggio. Il quadro del campionato Juniores regionali ha contemplato la vittoria del Ronchi in casa dell'Isontina per 1-2, il pari per 3-3 tra Sangiorgina e V. Corno e l'altra spartizione della posta, per 1-1, fra Ol3 e Forum J. —

GREEN&BLUE | OPEN SUMMIT 2022 |

23 NOVEMBRE

ORE 10.00

ROMA

MAXXI - VIA GUIDO RENI 4A

I CLIMATE CHANGERS SI RITROVANO QUI.

Un evento imperdibile per fare il punto su Cop27: i risultati raggiunti e il futuro da costruire. Una giornata di grandi temi, grandi ospiti, grande musica. E di grandi immagini: con l'inaugurazione della mostra **Climate Change Italia**, un progetto di Green&Blue e di Contrasto in cui sette fotografi documentano lo stato attuale della crisi climatica in Italia, con le foto più significative sulla transizione ecologica nel nostro Paese.

PARTECIPERANNO all'evento: Alex Bellini, Stefano Bonaccini, Sara Capuzzo, Francesca Cavallo, Gilberto Dialuce, Paolo Di Paolo, Maria Cristina Facchini, Gilberto Pichetto Fratin, Roberto Gualtieri, Marco Lambertini, Maurizio Molinari, Giacomo Mazzariol, Paolo Nori, Giacomo Papi, Edo Ronchi, Sara Roversi, Paolo Virzi e molti altri.

IN CHIUSURA I MARLENE KUNTZ.

INQUADRA E ISCRIVITI
FINO AD ESAURIMENTO POSTI:



SEGUI LA DIRETTA STREAMING SUL SITO DI REPUBBLICA, LA STAMPA
E TUTTE LE TESTATE DEL GRUPPO GEDI.



SI RINGRAZIA

MAXXI

Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

contrasto

PARTNER

enel 60 YEARS

Scelti per voi

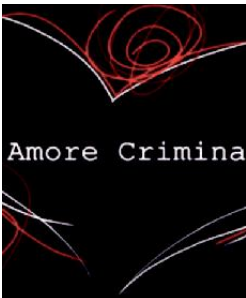
tvzap



Esterno Notte
RAI 1, 21.25
Eleonora Moro (**Margherita Buy**) accoglie con disperazione la notizia del rapimento del marito e, quando si rende conto che lo Stato non interverrà, chiede aiuto al Papa. Paolo VI chiede la liberazione di Moro “senza condizioni” ma...



Auger-Aliassime - Fritz
RAI 2, 21.00
Vero e proprio quarto di finale quello previsto al PalaAlpitour di Torino. In campo il canadese Félix Auger-Aliassime e lo statunitense Taylor Frizz. Entrambi proveranno ad accedere alla semifinale.



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.25
La storia di Janira che, dopo una storia durata tre anni, non sopporta più l'aggressività del fidanzato e lo lascia. Lui prova a riavvicinarsi ma, di fronte al rifiuto della ragazza, la uccide.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro Arcimboldi di Milano, appuntamento con lo storico programma comico condotto da **Claudio Bisio** e **Vanessa Incontrada** con la partecipazione dei volti storici del longevo show.

Vision Ottica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040-772377

RAI 1	Rai 1
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo. Il game show più longevo della televisione italiana torna proponendo due nuovi giochi: "Chi, Come, Cosa" e "La Stoccata"	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Esterno Notte (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.15 Chesapeake Shores Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.45 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Serie Tv	
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Félix Auger-Aliassime - Taylor Fritz Tennis	
23.30 Squadra Omicidi Istanbul - Operazione Thailandia Film Poliziesco ('18)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.25 Rai Parlamento Attualità	
16.30 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.30 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Il solitario di Rio Grande Film Western ('71)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.55 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	
2.00 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.35 Cartoni Animati	
N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 Stolen Film Thriller ('12)	
21.20 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attuale	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 Ricomincio dal Natale Film Drammatico ('21)	
17.30 Natale in Tennessee Film Commedia ('18)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
24.00 Indovina chi Film Commedia ('05)	

NOVE

17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 La dura verità Film Commedia ('09)
23.35 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

20	20	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Lanterna verde Film Azione ('11)		
23.30 Film		
23.55 Tgcom Attualità		
24.00 Meteo.it Attualità		
1.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
2.50 Psych Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.20 Streghe (Charmed) Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Flashpoint Serie Tv		
21.20 Humandroid Film Azione ('15)		
23.20 Resident Alien Serie Tv		
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
14.40 Volano coltelli Film Drammatico ('12)		
16.45 Come vi piace Film Commedia ('06)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)		
23.05 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)		
1.35 Volano coltelli Film Drammatico ('12)		
3.10 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
18.05 Schulhoff: Jazz Suite-Gershwin- Rhapsody Spettacolo		
19.05 Strumenti musica colta: Le percussioni Documentari		
19.25 Art Night Documentari		
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Doc.		
21.15 Muti prova Macbeth Documentari		
23.15 Bee Gees: in our own time Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
11.50 La spada normanna Film Avventura ('71)		
13.40 I magnifici 7 Film Western ('16)		
15.55 Mani di pistolero Film Western ('65)		
17.20 California addio Film Western ('77)		
19.05 L'emigrante Film Commedia ('73)		
21.10 La quinta onda Film Fantascienza ('16)		
23.05 Red Lights Film Thriller ('12)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Heartland Serie Tv		
17.10 Don Matteo Fiction		
19.10 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 La nave dei sogni - Città del Capo Film Commedia ('20)		
23.10 The Good Doctor Serie Tv		
0.40 Nei Tuoi Panni Attualità		
1.40 Quel lungo viaggio di Natale Fiction		
3.15 Piloti Serie Tv		
3.35 Heartland Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spettacolo		
16.45 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Killing Point Film Azione ('08)		
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)		
23.10 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!: I quarant'anni dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" di Trieste; 11.55 Né stato né mercato: Oikos Onlus. L'associazione sklad Mitja Cink. La nuova sede del circolo Arci "Tina Merlin" di Montereale Valcellina; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: "Quel lento viaggio in collina" di R. Vecchiet. "Una vita con il Cappello Alpino" di S. Mazzaroli; 14.10 Riverberi: Un'intervista a Elio delle "Storie Tese". Gli Autostoppisti del Magico Sentiero; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinandenti: Il libro "Le radici del Tiglio. T'ga za jug - La nostalgia per il sud" di V. Janeva. I 30 anni di gemellaggio della Comunità degli Italiani di Albona con il comune di Sospirolo.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Music magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 Dvaindivajseto leto ob zori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Igor Skamperle: LA NEVE SUL RAMO D'ORO - 8. pt; 18 Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta, si fa sera	15.00 Summer Camp
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle ventitre	19.00 Buonasera DeeJay
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Giovani, carini e disoccupati Film Sky Cinema Romance	19.05 Dante's Peak - La furia della montagna Film Sky Cinema Action
17.30 Sugar - Il giovane campione Film Sky Cinema Drama	19.20 Megamind Film Sky Cinema Family
17.35 40 carati Film Sky Cinema Suspense	19.25 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy
17.40 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy	19.25 Shut In - L'inganno Film Sky Cinema Suspense
18.15 The Batman Film Sky Cinema Collection	21.00 Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Action
18.25 Hunger Games: La ragazza di fuoco Film Sky Cinema Uno	21.00 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy
18.40 The Departed Film Sky Cinema Due	21.00 Questione di cuore Film Sky Cinema Drama
19.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance	21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
	21.00 Quello che non so di te Film Sky Cinema Romance
	21.00 The Other Side Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera	
14.20 K2 collezione	
14.55 Le parole più belle	
15.25 Mediterraneo	
15.55 Folkfest 2022 - Spilimbergo	
16.15 Est-Ovest	
16.40 Elezioni amministrative 2022	
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 L'Universo e... esplorazione	
20.00 Dramusica	
20.10 Bellitalia	
20.45 Tuttoggi l'edizione	
21.00 Elezioni amministrative 2022	
22.15 La macroregione adriatico-ionica	
22.30 Programma in lingua slovena	

TELEQUATTRO	
05.30 IL NOTIZIARIO - R	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 ZUMBA	
12.35 STUDIO TELEQUATTRO	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO	
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE	
14.00 SVEGLIA TRIESTE - IL MEGLIO DI...	
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.10 IL ROSSETTI	
19.30 IL NOTIZIARIO	
20.05 TG POST - SERA - LIVE	
21.00 IL NOTIZIARIO	
21.05 RING	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST - SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
01.00 IL NOTIZIARIO - R	
01.30 TG POST - SERA - R	
02.00 SVEGLIA TRIESTE - R	

TELEANTENNA 80

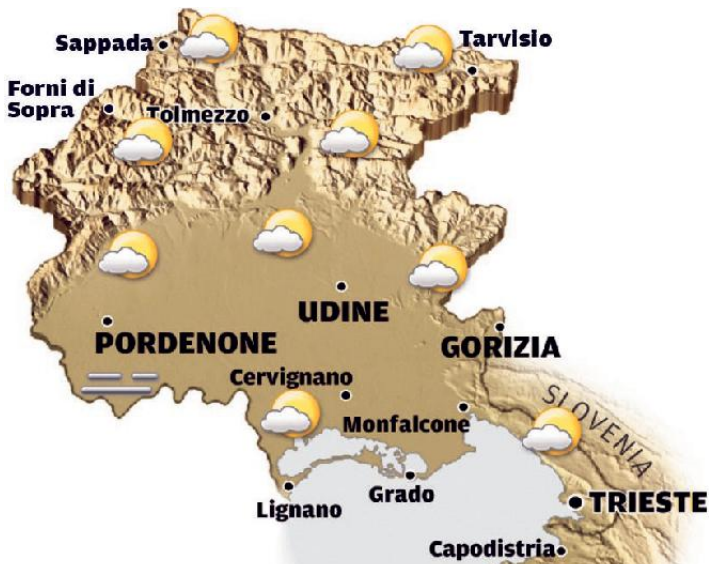
05.00 60 70 80 - trentanni di grandi successi
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilik
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S-Teleantenna dance club con Frankie Gada, René la Bulgara e J Ask.
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence veleus"
19.55 "Giacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI - Promesse e fatti del passato ancora attuali perché rimasti irrisolti
Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 BARLAMENTO - La politica nazionale al bar. Conduce Riccardo Este
00.00 I MITICI DI TELEANTENNA
01.00 VIVI LA NOTTE - Dai migliori club di Ibiza e Formentera

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	12/15	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

In giornata prevalenza di cielo variabile per nubi basse, a tratti forse anche nuvoloso. Non si esclude qualche foschia o banco di nebbia nella notte in pianura, specie a ovest. A tarda sera possibile peggioramento del tempo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

Nella notte e al mattino cielo in genere coperto con piogge sparse, più probabili a est e sulla costa. Le piogge potranno essere localmente abbondanti verso il Carso e Trieste, dove non si esclude la possibilità di qualche rovescio anche temporalesco; sulle altre zone le piogge saranno in genere deboli o al più moderate. Quota neve a circa 1.700 metri. Dal pomeriggio probabile miglioramento del tempo con ampie schiarite.

Tendenza: sabato e domenica prevalenza di cielo variabile con Bora sostenuta o a tratti forte sulla costa, specie a Trieste nella notte tra sabato e domenica.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,0	14,9	89%	17 km/h
Monfalcone	8,0	15,0	89%	5,0 km/h
Gorizia	10,3	13,9	89%	11 km/h
Udine	10,7	14,5	84%	11 km/h
Grado	11,0	15,0	85%	5,0 km/h
Cervignano	7,0	14,0	88%	5,0 km/h
Pordenone	10,2	13,9	83%	10 km/h
Tarvisio	6,6	8,1	98%	0,0 km/h
Lignano	9,0	14,0	86%	5,0 km/h
Gemona	7,0	13,0	87%	3,0 km/h
Tolmezzo	6,0	13,0	88%	3,0 km/h
Forni di Sopra	4,0	9,0	90%	3,0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,3	0,22 m
Monfalcone	calmo	17,0	0,35 m
Grado	calmo	17,9	0,41 m
Lignano	calmo	17,6	0,43 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	Copenaghen	7	10
Atene	14	19	Ginevra	8	14
Belgrado	10	13	Lisbona	16	21
Berlino	5	8	Londra	9	12
Bruxelles	8	12	Lubiana	8	9
Budapest	8	11	Madrid	11	13
			Zagabria	8	11

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	13	18
Bologna	8	12
Bolzano	7	13
Cagliari	14	19
Firenze	9	16
Genova	12	14
L'Aquila	4	14
Milano	6	12
Napoli	14	18
Palermo	17	23
R. Calabria	16	24
Roma	11	21
Torino	7	13
Venezia	9	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo parzialmente nuvoloso con nebbie e nubi basse in pianura, poi nuvolosità in aumento entro sera e nuove piogge o rovesci a partire dal Nordovest.
Centro: cielo parzialmente nuvoloso con qualche nebbia al mattino; entro sera nubi in aumento con prime piogge in Toscana.
Sud: residui rovesci su Calabria e Sicilia tirrenica.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso al mattino con piogge su Triveneto ed Emilia-Romagna, in esaurimento; ampie schiarite.
Centro: cielo nuvoloso con rovesci e locali temporali.
Sud: cielo nuvoloso con piogge, rovesci e temporali.

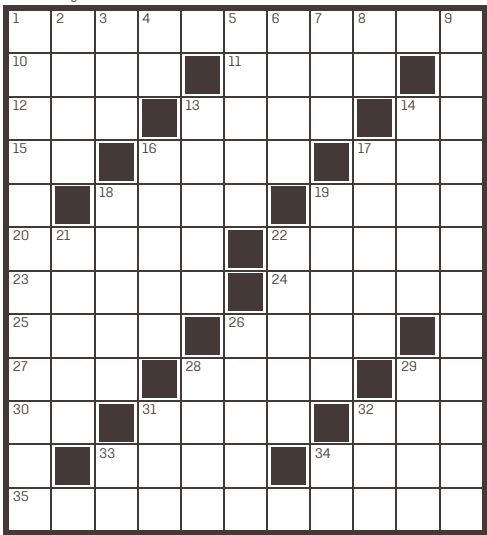
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Vi si consumano pasti - **10** Parte dell'occhio - **11** Quadrato per pugili - **12** Riservato (abbr.) - **13** Tipo sofisticato - **14** Tennis Club - **15** Iniziali della Smutniak - **16** Effimere tracce - **17** Mendicava a Itaca - **18** Gabbie per polli - **19** S'affaccia sul Golfo Persico - **20** Diverso nei composti - **22** Carne in gelatina - **23** Una macchina che solleva acqua - **24** Compongono versi - **25** Un anagramma di atri - **26** Collaboratrice domestica - **27** Vale per questo - **28** File - **29** Tra R e U - **30** A fine testo - **31** Poetiche culle - **32** Segno che addiziona - **33** Per nulla - **34** Amanda che fu musa di Dalí - **35** Una celebre aria della *Turandot*.

VERTICALI: **1** Ex Repubblica dell'Urss - **2** Associa donatori di sangue - **3** Velocità di eritosedimentazione - **4** I confini dell'Oklahoma - **5** Alveari creati dall'uomo - **6** Vale a dire - **7** Associazione Nazionale Bersaglieri - **8** Il cuore di Olga - **9** La cura... del capo - **13** Regione dell'Etiopia con Addis Abeba - **14** C'è quello d'union - **16** Scanalatura di colonna - **17** Imposta per le persone fisiche - **18** Ghirlanda - **19** Formano l'arcipelago - **21** Atto di ingiustizia - **22** Detto di larve prive di arti - **26** Tra Arthur e Doyle - **28** Orologio con un sonoro uccellino - **29** La Thailandia di un tempo - **31** Prefisso opposto a "trans" - **32** Si indica con una X - **33** Il Soldati scrittore (iniz.) - **34** Una mezza lode.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

LEONE
23/7 - 23/8



La leggerezza e la superficialità dimostra- te nei giorni scorsi faranno sentire i loro effetti negativi per lungo tempo. L'amore sta attraversando un momento difficile...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete aiutati ad affrontare questa giornata di intenso lavoro da un'ottima salute e da un grande benessere interiore. Per tutti è prevista una serata movimentata.

TORO
21/4 - 20/5



Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualcosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di aiuto in questo cammino.

VERGINE
24/8 - 22/9



Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Grazie al buon influsso astrale sarete in grado di cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con perizia, sapendo aspettare.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Affettivamente dovreste avere un po' di pazienza e stare attenti a non esporvi troppo con chi vi interessa. Se siete sposati cercate di essere più diplomatici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e oggi ne potete trarre vantaggio.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete ad idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago.

PESCI
20/2 - 20/3



Organizzate il programma della giornata in modo da non stancarvi troppo. La stanchezza potrebbe farvi commettere qualche errore di valutazione.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 novembre 2022 è stata di 14.164 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

50%

65%

RIELLO

RESIDENCE 25 KIS (NEW)

(CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
RESIDENZIALE**



CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**

Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox**. Bassissime emissioni inquinanti.

Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM